

QUADRIMESTRALE DELL'ARCIDIOCESI

BOLLETTINO DIOCESANO

ATTI UFFICIALI
DELL'ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
E NAZARETH



CURIA ARCIVESCOVILE Via Beltrani, 9 - 70059 TRANI - P.I. SpA - Sped. in AP - D.L. 353/2003 (conv. in L. n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

numero 3 / anno 2006

BOLLETTINO DIOCESANO

Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
e NAZARETH

ARCIVESCOVO

S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri

Quadrimestrale
Anno LXXXV - n. 3/2006

Direttore responsabile: Riccardo Losappio • e-mail: riccardolosappio@tin.it
Direzione e Amministrazione: Curia Arcivescovile • Via Beltrani, 9 • 70059 Trani
Tel. 0883.494203 - 494204 - 494205
Fax 0883.494248
e-mail: cancelleria@arctrani.it
Registrazione: n. 127 del 24/02/1969 presso il Tribunale di Trani
Impaginazione e stampa: Editrice Rotas • Via Risorgimento, 8 • 70051 Barletta
Tel. 0883.536323 • <http://www.editricerotas.it>

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

Editoriale

Carissimi,

questo numero del "Bollettino Diocesano", il n. 3 del 2006, si presenta più scarso rispetto agli altri, ma non meno rilevante quanto alle prospettive pastorali. Ne risalta una, cui tengo moltissimo e che affido a voi. Si tratta dell'avvio dell'Anno Mariano Diocesano, nella ricorrenza giubilare del 50° anniversario dell'erezione del Santuario di Trani dedicato alla Madonna di Fatima e retto dai Padri Rogazionisti.

Tanti sono gli auspici e le speranze che desidero collegare a questo evento mariano, racchiudibili nell'invocazione al Cuore Immacolato di Maria rivolta al termine della mia omelia nell'apertura ufficiale dell'Anno Mariano (pp. 642-644) del 14 ottobre, che qui ripropongo:

*O Madre, noi ci affidiamo a te:
portaci a Gesù e faccelo amare come lo ami tu!*

Non posso, inoltre, non richiamare l'indimenticabile esperienza del Convegno ecclesiale nazionale, tenutosi a Verona dal 16 a 20 ottobre sul tema "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo, al quale ho partecipato assieme ad una delegazione diocesana.

Ho avuto modo di parlarvene durante alcuni incontri e so che anche i delegati hanno avuto occasione di riferirne, in apposite riunioni, con i consigli pastorali zonali. In attesa del documento CEI post Convegno, con il nuovo anno 2007 dovremo riprendere la riflessione sulla grande assise di Verona in ordine ad alcune scelte operative scaturite dal Convegno pastorale diocesano del giugno scorso.

Siamo ancora nel tempo di Natale. Approfitto, pertanto, per porgere a tutti i miei auguri, invocandovi con affetto paterno la benedizione del Signore.

Trani, 31 dicembre 2006

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

MAGISTERO PONTIFICIO





***Il testo integrale del discorso del Santo Padre ai partecipanti
all'incontro promosso dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici***

Roma, 25 novembre 2006

Cari fratelli e sorelle,

con gioia vi accolgo e vi sono grato per questa vostra gentile visita. A tutti il mio cordiale saluto, che va in primo luogo a Mons. Giuseppe Betori, Segretario della Conferenza Episcopale Italiana, e a don Giorgio Zucchelli, Presidente della Federazione Italiana dei Settimanali Cattolici, ringraziandolo anche per essersi fatto interprete dei comuni sentimenti. Il mio saluto si estende ai Direttori delle oltre 160 testate diocesane e ai tanti collaboratori che, in vario modo, contribuiscono alla redazione dei singoli settimanali. Saluto il Direttore e i giornalisti dell'agenzia *Sir*, come pure il Direttore del quotidiano *Avvenire*. Vi sono particolarmente riconoscente perché, a conclusione del vostro convegno sul tema "*Cattolici in politica. Liberi o dispersi?*", avete voluto far visita al Successore dell'apostolo Pietro, rinnovando così l'attestazione della vostra fedeltà alla Chiesa, al cui servizio ogni giorno dedicate le vostre energie umane e professionali. A questo proposito, sento anche il dovere di ringraziarvi per l'opera di sensibilizzazione che svolgete presso i fedeli nei confronti delle iniziative di bene del Successore di Pietro per le necessità della Chiesa universale.

La Federazione Italiana Settimanali Cattolici che, come ha ricordato poco fa il vostro Presidente, riunisce i periodici diocesani, celebra in questi giorni quarant'anni dalla sua nascita. Era infatti il 27 novembre del 1966, quando i vostri predecessori pensarono di unire insieme le potenzialità intellettuali e creative dei vari organi d'informazione, che già svolgevano un proficuo servizio nelle diocesi italiane. L'iniziativa scaturì dal desiderio di dare maggiore visibilità e incisività alla presenza e all'azione pastorale della Chiesa, di cui si intendeva sostenere l'impegno soprattutto nei momenti di maggiore fatica.

Sfogliando i vostri settimanali dei trascorsi quattro decenni, è possibile ripercorre la vita della Chiesa e della società in Italia: tanti gli eventi che l'hanno segnata e notevoli i cambiamenti sociali e religiosi sopravvenuti. Tali eventi e mutamenti sono puntualmente registrati e commentati in queste pagine con un'attenzione speciale al vissuto quotidiano delle parrocchie e delle comunità diocesane. Di fronte ad una multiforme azione tesa a scardinare le radici cristiane della civiltà occidentale, la peculiare funzione degli strumenti di comunicazione

sociale di ispirazione cattolica è quella di educare l'intelligenza e formare l'opinione pubblica secondo lo spirito del Vangelo. Loro compito è di servire con coraggio la verità, aiutando l'opinione pubblica a guardare, a leggere e a vivere la realtà con gli occhi di Dio. Obiettivo del giornale diocesano è di offrire a tutti un messaggio di verità e di speranza, sottolineando fatti e realtà dove il Vangelo è vissuto, il bene e la verità trionfano, l'uomo con operosità e fantasia costruisce e ricostruisce il tessuto umano delle piccole realtà comunitarie.

Cari amici, il rapido evolversi dei mezzi di comunicazione sociale e l'avvento di molteplici ed avanzate tecnologie nel campo dei *media* non hanno reso vana la vostra funzione; anzi, per taluni versi, essa è diventata ancor più significativa ed importante, perché dà voce alle comunità locali che non possono trovare eco adeguata nei grandi organi di informazione. Le pagine dei vostri periodici, raccontando ed alimentando la vitalità e lo slancio apostolico delle singole comunità, costituiscono un prezioso veicolo di informazione e un mezzo di penetrazione evangelica. L'importanza della vostra presenza, opportunamente ribadita anche nel recente Convegno della Chiesa Italiana a Verona, è testimoniata dalla vostra capillare diffusione. Voi potete giungere anche là dove non si riesce ad incidere con i tradizionali strumenti della pastorale.

I vostri settimanali sono poi definiti giustamente "giornali del popolo", perché restano legati ai fatti e alla vita della gente del territorio e tramandano le tradizioni popolari e il ricco patrimonio culturale e religioso dei vostri paesi e città. Raccontando le vicende quotidiane, fate conoscere quella realtà intrisa di fede e di bontà che non fa rumore, ma costituisce l'autentico tessuto della società italiana. Continuate, cari amici, a fare delle vostre testate una rete di collegamento che faciliti le relazioni e l'incontro tra i singoli cittadini e le istituzioni, tra le associazioni, i diversi gruppi sociali, le parrocchie e i movimenti ecclesiali. Continuate ad essere "giornali della gente e tra la gente", palestre di confronto e di dibattito leale fra opinioni diverse, così da favorire un autentico dialogo, indispensabile per la crescita della comunità civile ed ecclesiale. È un servizio questo che voi potete svolgere anche in campo sociale e politico. Se infatti, come avete ribadito nel vostro Convegno, il legittimo pluralismo delle scelte politiche non ha nulla a che fare con una diaspora culturale dei cattolici, i vostri settimanali possono rappresentare alcuni significativi "luoghi" d'incontro e di attento discernimento per i fedeli laici impegnati in campo sociale e politico, al fine di dialogare e trovare convergenze ed obiettivi di azione condivisa al servizio del Vangelo e del bene comune.

Cari amici, per portare a compimento il vostro importante compito occorre innanzitutto che coltivate voi stessi un rapporto costante e profondo con Cristo

nella preghiera, nell'ascolto della sua parola e in una intensa vita sacramentale.

È necessario al tempo stesso che vi manteniate attivi e responsabili membri della comunità ecclesiale in comunione con i vostri Pastori. Come Direttori, redattori e amministratori di settimanali cattolici, siatene convinti, voi non svolgete un "qualsiasi lavoro", ma siete "cooperatori" della grande missione evangelizzatrice della Chiesa. Le difficoltà che non mancano, gli ostacoli che talora possono persino apparire insormontabili, non vi scorraggino mai. L'esperienza del passato dimostra che la gente ha bisogno di fonti d'informazione come le vostre testate. Affido alla Vergine Maria la vostra Federazione e il vasto pubblico dei lettori dei settimanali diocesani. Sia Lei ad aiutarvi nel quotidiano servizio che diligentemente svolgete. Mentre invoco su di voi anche la celeste intercessione di san Francesco di Sales, protettore dei giornalisti, tutti di cuore vi benedico insieme con i vostri familiari e con le vostre comunità diocesane.

Benediction PP XVI

* Il mensile diocesano "In Comunione" era rappresentato dalla dott.sa Maria Terlizzi, componente della redazione.

DOCUMENTI

della Conferenza Episcopale Italiana





***Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana
in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento
della religione cattolica nell'anno scolastico 2007-2008***

Roma, 30 novembre 2006

Siamo ogni giorno spinti a fermarci all'immediato, a guardare solo a ciò che ci sta vicino, dimenticando ciò che costituisce l'orizzonte in cui la vita quotidiana prende significato, perché vi trova fondamento e orientamento. A questi condizionamenti culturali occorre reagire. Lo ribadisce con forza e continuità il Papa Benedetto XVI, ricordandoci quanto sia pericoloso togliere all'uomo la prospettiva di Dio e la testimonianza che della sete di lui danno le religioni; soprattutto la rivelazione che di lui ci offre la religione cristiana nel volto e nell'opera del Figlio Gesù. La nostra Europa, il mondo occidentale sarà in grado di ritrovare se stesso e la capacità di parlare al mondo, "soltanto se cresce di nuovo la fede in Dio, se Dio sarà di nuovo presente per noi e in noi", perché "senza Dio i conti non tornano".

Gli ambienti e le occasioni per questa ricerca e questo ascolto non mancano. La scuola è uno di questi. Essa può e deve dare il suo contributo alla riflessione sul mistero della vita, soprattutto oggi che, per la presenza di un numero in continua crescita di bambini e ragazzi provenienti da altri paesi, sta diventando sempre più un luogo di confronto di tradizioni culturali e religiose. Memoria viva del passato, progettazione creativa del futuro, la scuola è innanzitutto un tempo dedicato alla maturazione integrale degli alunni, quindi anche della dimensione spirituale e religiosa, all'interno e in dialogo con il contesto culturale e sociale in cui essi sono inseriti. L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si colloca in maniera pertinente in questo "luogo", per dare un contributo significativo e originale allo sviluppo di personalità capaci di "guardare in alto" e di costruirsi in atteggiamento di accoglienza degli altri e di disponibilità all'incontro e alla collaborazione, con una chiara consapevolezza delle radici religiose su cui è ancorata l'identità del nostro popolo.

Il consolidamento della scelta di avvalersi dell'IRC da parte delle famiglie e dei ragazzi (ribadito anche nell'anno scolastico 2005-2006 nell'altissima percentuale del 91,6%) è incoraggiante riscontro dell'importanza di questo insegnamento. Esso infatti favorisce un inserimento più pieno e consapevole nell'identità culturale e sociale del nostro Paese; affronta una opportuna riflessione sul cattolicesimo, in dialogo con le altre confessioni cristiane e le altre religioni;

costituisce un terreno fecondo per indagare il significato profondo della vita umana nell'orizzonte della trascendenza e prospettare decisioni impegnative per l'esistenza personale e per la vita sociale.

Il Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona ha posto al centro dell'attenzione l'uomo del nostro tempo, alla ricerca di un futuro personale e comunitario rinnovato, più giusto e in pace; per i cristiani chiaramente segnato dalla speranza che scaturisce dalla morte e risurrezione di Gesù Cristo. In questa ricerca emerge quanto sia decisivo lo spessore culturale e sociale della fede e il suo rapporto con il mondo. L'IRC si offre come disciplina scolastica in grado di dare un suo specifico contributo per decifrare meglio le aspirazioni dell'uomo di oggi e rendere a lui più vicina e comprensibile la speranza che viene dal Vangelo. Sono ulteriori motivi per rinnovare la scelta di tale insegnamento.

Mentre ringraziamo gli insegnanti di religione cattolica per la loro dedizione professionale, qualificata con adeguato aggiornamento, come pure gli uffici scuola diocesani e regionali nonché i dirigenti scolastici per la solerzia con cui operano in vista di una piena valorizzazione dell'IRC, invitiamo le famiglie e i ragazzi a continuare ad avvalersi di tale insegnamento per l'anno scolastico 2007-2008. Ci auguriamo, anche, che coloro che per gli anni passati non se ne sono avvalsi possano farlo in futuro. Non è, infatti, una proposta disciplinare che limita la loro libertà, la rende piuttosto matura e responsabile, consolidando rapporti, confronti, accoglienze, per un'autentica integrazione di persone, esperienze e culture.

La Presidenza della CEI

DOCUMENTI

della Conferenza Episcopale Pugliese





DALL'ISTITUTO PASTORALE PUGLIESE***Percorso di formazione rivolto a parroci, vicari parrocchiali, sacerdoti diocesani e religiosi della regione***

Molfetta, 15 settembre 2006

Ai Vicari generali delle diocesi pugliesi
Ai direttori degli Uffici Pastorali Diocesani

“Parroci e parrocchie dal volto missionario” è questo il titolo del percorso di formazione in cinque tappe approntato dall'èquipe dell'Istituto Pastorale Pugliese su mandato della Conferenza Episcopale Pugliese, rivolto a parroci, vicari parrocchiali, sacerdoti diocesani e religiosi della regione.

L'iniziativa intende sollecitare il clero pugliese ad una riflessione, a tutto campo, sul nuovo ruolo che la figura ministeriale del parroco assume in una parrocchia che vuole rinnovare il suo volto in senso missionario.

Punto di partenza dell'itinerario è la considerazione che i vescovi italiani fanno nel documento “Il volto missionario delle parrocchie” dove al n. 12 si afferma che pur essendo il cammino missionario affidato alla responsabilità di tutta la comunità parrocchiale, “...il rinnovamento della parrocchia in prospettiva missionaria non sminuisce affatto il ruolo di presidenza del presbitero, ma chiede che egli lo eserciti nel senso evangelico del servizio a tutti, nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutti i doni che il Signore ha diffuso nella comunità, facendo crescere la corresponsabilità”.

Questo testo sarà riletto, commentato e meditato, ad ogni tappa, da sensibilità diverse: un vescovo, uno storico, un laico, un sociologo, un religioso.

Il lavoro si inserisce nell'alveo del Convegno Ecclesiale di Verona (ottobre 2006), soprattutto in riferimento ai cinque ambiti di approfondimento. Di tappa in tappa si cercherà insieme la risposta alla domanda: in quale maniera il tema della fragilità umana, della vita affettiva, della cittadinanza, del lavoro e della festa, della tradizione interrogano e chiamano in causa il parroco in Puglia?

Ogni tappa impegnerà una sola giornata (il 4° venerdì del mese) articolata nel seguente modo:

- al mattino ci sarà una tavola rotonda, aperta da una testimonianza, e in cui saranno ospiti un operatore pastorale, un politico, un esponente del mondo della cultura o dei mass media;

- nel pomeriggio si terranno i gruppi di lavoro, guidati da animatori dell'IPP, su schede preparate, con il fine di ascoltare, avanzare richieste, formulare ipotesi di cammini di formazione per il clero pugliese.

I risultati del lavoro svolto saranno consegnati alla Conferenza Episcopale Pugliese, li rappresenta dal Presidente dell'IPP, S.E. mons. Pietro M. Fragnelli durante l'assemblea finale che concluderà la giornata.

Le cinque tappe si svolgeranno in diverse zone della regione secondo il seguente calendario:

- I. **27 ottobre 2006** - San Giovanni Rotondo - Cenacolo S. Chiara (via S. Salvatore)
Organizzano le diocesi: Foggia-Bovino; Lucera-Troia; Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo; San Severo.
- II. **24 novembre 2006** - Trani - Museo Diocesano (p.za Duomo)
Organizzano le diocesi: Andria; Cerignola-Ascoli Satriano; Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi; Trani-Barletta-Bisceglie.
- III. **26 gennaio 2007** - Cassano Murge - Oasi S. Maria
Organizzano le diocesi: Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti; Bari-Bitonto; Conversano-Monopoli.
- IV. **23 febbraio 2007** - Martina Franca - Casa San Paolo (sulla via per Taranto)
Organizzano le diocesi: Brindisi-Ostuni; Castellaneta; Oria; Taranto.
- V. **23 marzo 2007** - Lecce - Pastor Bonus
Organizzano le diocesi: Lecce; Otranto; Nardò-Gallipoli; Ugento-S. Maria di Leuca.

Prima dello svolgimento di ogni tappa i sacerdoti delle diocesi interessate riceveranno il programma dettagliato accompagnato da una lettera del proprio Vescovo.

È possibile anche partecipare a tutto il percorso indipendentemente dalla suddivisione per diocesi.

Per informazioni rivolgersi al direttore don Sandro Ramirez
080.4391452 - 338.4330204 - donsandro@libero.it

Ufficio Stampa IPP

* si chiede di portare questa iniziativa a conoscenza del clero diocesano e religioso secondo le modalità più opportune e tempestive. Grazie.

ATTI DELL'ARCIVESCOVO



Omēlie



Omelia nel 51° anniversario della morte del servo di Dio don Pasquale Uva

Bisceglie, Basilica di S. Giuseppe, 13 settembre 2006

“1 Cor 7, 25-31; Lc 6,20-26”

Tre circostanze

- 51° della morte del servo di Dio «don Pasquale Uva»
- Benedizione prima pietra
- *Residenza Sanitaria Assistita per anziani e disabili e Centro riabilitazione Hospice per pazienti oncologi nello stadio terminale.*

Introduzione - *Carissimi ...*

Con questa divina liturgia entriamo nello spazio di Dio per elevare, attraverso il sacrificio conviviale di Gesù Cristo, il nostro rendimento di grazie per il dono del servo di Dio «don Pasquale Uva» e la presenza nella nostra Chiesa diocesana delle sue figlie spirituali, le Suore Ancelle della Divina Provvidenza, e le opere di carità a servizio degli ammalati e dei sofferenti, che oggi si accrescono di nuove strutture:

- *la residenza sanitaria assistita per anziani disabili con il centro di riabilitazione;*
- *l'hospice per pazienti oncologi nello stadio terminale della malattia.*

Opere condotte sotto la responsabilità diretta della Congregazione delle Suore, coadiuvata dal personale direttivo, amministrativo, medico, infermieristico.

La parola di Dio proclamata ci spinge a fare le seguenti considerazioni:

1. la novità del regno di Dio.
2. lo stile di vita nel regno di Dio.

I - La novità del regno di Dio

La novità del regno di Dio è stata inaugurata dalla morte e risurrezione di Gesù Cristo. Alla luce della risurrezione è necessario vivere ogni vocazione: quella matrimoniale, quella ministeriale dell'ordine sacro e la vita consacrata.

Solo alla luce della risurrezione di Gesù Cristo si può comprendere in particolare la verginità, scelta liberamente e gioiosamente per il Regno (cfr. Mt 19,12). Questa vocazione, lungi dall'essere una disistima verso il matrimonio, costituisce un segno escatologico che tende a orientare l'attesa della vita verso

la gioia ultima. Le esortazioni dell'Apostolo sono la logica conseguenza della verità annunciata:

- vivere la spiritualità del «*come se*» (vv 29-31) ... il presente non ci fosse, perché già l'Eterno ci invade;
- vivere nella logica di «*ciò che è meglio*» (cfr. 7,9), per essere nell'autenticità e nella fedeltà dell'amore di Dio.

Sia che si viva da sposati o da celibi-vergini non bisogna perdere la consapevolezza che tutti «*siamo stati comprati a gran prezzo*» (cfr. 7,23) da Cristo Gesù, mediante la sua morte e risurrezione.

È sempre il mistero pasquale che deve proiettare luce sulla nostra vita.

Oh, come dovete in particolare voi, carissime sorelle consacrate a servizio della sofferenza, ringraziare il Signore per il dono della vita consacrata e continuare ad accogliere le esortazioni che il vostro venerato fondatore, il servo di Dio «*don Pasquale Uva*» vi rivolgeva a tale riguardo. Ve ne ricordo solo una: «Non vi vergognate di servire l'ammalato neppure nelle azioni più ributtanti; vedete in lui la presenza di Gesù e amatelo come Gesù vi chiede: «*ero ammalato e mi avete curato*».

E anche a voi, carissimi operatori sanitari, *don Pasquale Uva* dice: «Siate all'altezza del vostro compito e prendetevi cura dell'ammalato, che è parte della vostra stessa umanità».

II - Lo stile di vita nel regno di Dio

Lo stile di vita nel regno di Dio è la beatitudine, la gioia, l'amore, la pace. Queste realtà del regno sono frutto dell'accoglienza della parola di Dio proclamata da Gesù, e della conformazione della propria condotta di vita ad Essa.

Il vero discepolo di Gesù è a un tempo povero, mite, misericordioso, operatore di pace, puro di cuore ...

Al contrario chi non accoglie la novità del Vangelo si merita solo rimproveri che, sulla bocca di Gesù, corrispondono ad altrettante minacce di tristezza e di infelicità.

Il cristiano deve saper tradurre, con l'aiuto dello Spirito Santo, la sua fede in gesti di carità evangelica, ma anche deve saper tenere viva la speranza mediante la piena adesione all'insegnamento radicale delle beatitudini evangeliche.

Il servo di Dio «*don Pasquale Uva*» ci ha lasciato in eredità il profumo delle beatitudini evangeliche, il cui clima spetta a noi oggi coltivare nelle sue Opere ospedaliere.

In questo dobbiamo imitarlo anche noi che lo conosciamo e lo invociamo, perché le sue opere continuino a glorificare il Padre celeste e dare sollievo a tanti ammalati.

Sia in voi laici, che in noi ministri ordinati; come in voi, carissime sorelle consacrate, brilli il carisma del Servo di Dio: «Caritas Christi urget nos!».

Preghiera

O Signore, pian piano passa la scena di questo mondo:

- passa la giovinezza con tutte le sue forze
- scompaiono persone care e amiche
- se ne vanno momenti di fama e di gloria
- si riduce il nostro campo di azione
- e le nostre idee vengono rimpiazzate da altre.

Ma tu sei con noi, e ci chiedi di seguirti sino al compimento dell'amore: l'ora che il Padre ha stabilito per ciascuno di noi, per introdurci nella pienezza del gaudio e della beatitudine eterna.

Fa' che anche noi, così come ha fatto in terra il tuo servo fedele e buono «*don Pasquale Uva*», possiamo perseverare alla tua sequela sino al momento in cui, senza preavviso, tu verrai a prenderci, per introdurci nella stanza nuziale del Paradiso.

E tu, o Madre celeste, tante volte invocata dal servo di Dio «*don Pasquale Uva*» con il bel titolo “Madre mia, fiducia mia”, soccorrici sempre nell'ora presente e, particolarmente, nell'ora della nostra morte. Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Omelia in occasione dell'apertura dell'Anno Mariano Diocesano

Trani, Santuario Madonna di Fatima, 14 ottobre 2006

Messa del Cuore Immacolato di Maria

“Giuditta 13,17-20; 15,9 - Lc 11,27-28”

Carissimi ministri ordinati, vita consacrata, fedeli laici cristiani, con questa celebrazione della s. Messa in onore del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, apriamo solennemente l'Anno Mariano Diocesano nella ricorrenza giubilare del 50.mo anniversario di erezione di questo Santuario dedicato alla Madonna di Fatima dal mio venerato predecessore Mons. Reginaldo ADDAZI il 13 maggio 1957.

La liturgia, che stiamo celebrando nei suoi testi è ricca di insegnamenti. Vi leggo la didascalia introduttiva di questa santa Messa del Cuore Immacolato di Maria.

“L'espressione *“Cuore della Vergine”* va interpretata in senso biblico: designa la persona stessa della Madonna; il suo **essere** intimo e irripetibile; il centro e la sorgente della vita interiore; della mente e del cuore, della volontà e dell'affettività; l'animo indiviso, con il quale ella amò Dio e i fratelli e si dedicò completamente all'opera di salvezza del Figlio.

Come alla messa del Cuore di Gesù si celebra l'amore misericordioso di Dio per la Chiesa, così nella liturgia del Cuore di Maria si contempla la sollecitudine materna della Vergine e viene dato il modello del *“cuore nuovo”*, dono e segno della Nuova Alleanza. Il Cuore della Beata Vergine che, piena di fede e di amore, accolse il Verbo di Dio, è chiamato innanzitutto *“dimora del Verbo”* (Colletta), nonché *“tempio dello Spirito Santo”* (Colletta), proprio per la continua presenza in esso dello Spirito.

È presentato poi come **immacolato** (Colletta), cioè immune da macchia di peccato; **sapiente** (Prefazio), perché Maria, interpretando gli eventi alla luce della profezia, serbava nel suo cuore la memoria delle parole e dei fatti riguardanti il mistero della salvezza (cfr. Lc 2,19-51); **docile** (Prefazio), perché Maria ha aderito gioiosamente ai comandi del Signore (cfr. Lc 1,48); **nuovo** (Prefazio), secondo la profezia di Ezechiele (cfr. Ez 18,31; 36,26) rivestito della novità della grazia ottenuta da Cristo (cfr. Ef 4,23-24); **mite** (Prefazio), in conformità al Cuore di Cristo che ammonisce: *“Imparate da me, che sono mite e umile di cuore”* (Mt 11,29); **semplice** (Prefazio), cioè alieno da ogni doppiezza e tutto ricolmo dello Spirito di Verità;

puro, ossia, secondo la beatitudine proclamata dal Signore (cfr. Mt 5,8), capace di vedere Dio; **forte** (Prefazio) nell'abbracciare la volontà di Dio quando, secondo la profezia di Simeone (cfr. Lc 2.35), o incombeva la persecuzione contro il Figlio (cfr. Mt 2,13) o ne era imminente la morte (cfr. Gv 19,25); **vigilante** (Prefazio), mentre Cristo dormiva nel sepolcro, il Cuore di Maria, come il cuore della sposa del Cantico (cfr. Ct 5,2), vegliava in attesa della risurrezione di Cristo" (Nota introduttiva n. 28 del Messale Mariano).

L'anno Mariano diocesano, che richiama la presenza cinquantenaria di questo Santuario, che - come scriveva P. Onorato, rogazionista, il promotore della sua erezione - *"sarà la gloria di Trani, Città di Maria; in essa, come a Fatima, i fedeli non mancheranno di avvertire la protezione della Mamma celeste, nella presente difficoltà dell'ora attuale, densa di nubi minacciose, dalle quali non mancherà di apparire il sole di Cristo Redentore"* (La nascita e lo sviluppo della devozione della Madonna di Fatima a Trani, Ediz. Rogate, pag. 89), si propone di farci vivere l'anno pastorale 2006-2007, secondo il programma già tracciato (Parrocchie a servizio della Nuova Evangelizzazione - Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo) sotto la guida della nostra Madre celeste, maestra spirituale.

Perché l'Anno Mariano ci faccia crescere in Cristo attraverso la vita quotidiana, vi propongo di coltivare:

- **l'offerta quotidiana** della giornata secondo la formula dell' Apostolato della preghiera:
"Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo gloria del divin Padre";
- **la recita del Rosario** in famiglia, nelle parrocchie, nelle Comunità religiose;
- **la pratica dei cinque primi sabati** di ciascun mese con la partecipazione alla S. Messa e la Comunione eucaristica, dopo aver chiesto l'assoluzione personale dei peccati nel sacramento della Penitenza;
- **l'esercizio della riconciliazione** con chi non si va in armonia, a cominciare dalle relazioni familiari;
- **atti di carità** nella condivisione dei beni personali, sostenendo la caritas parrocchiale e cittadina.

Vogliamo essere e vivere con Maria e come Maria.

Con Maria, cercandola attraverso le Sacre Scritture; e con cuore di figli, amandola nelle diverse devozioni Mariane, così diffuse in tutto il territorio diocesano e

celebrate nelle feste religiose. Ogni festa Mariana, nelle parrocchie e nei santuari della diocesi, sia celebrata con una adeguata preparazione catechetica, attingendo sempre dalla Parola di Dio.

Sia cercata, in particolare, in questo Santuario diocesano nei pellegrinaggi e negli appuntamenti diocesani di programma che vivremo nel corso dell'anno.

Il dono dell'Indulgenza Plenaria, che abbiamo ottenuto dal Santo Padre Benedetto XVI, impreziosisce questo luogo sacro Mariano, offrendo la possibilità, a quanti animati da sincero pentimento, disposti ad una piena conversione, impegnati a vivere in grazia di Dio e in comunione con la Chiesa universale, di ottenere la remissione della colpa scaturita dal peccato e dalle pene temporali che da essa stessa scaturiscono attraverso l'esercizio del sacramento della Riconciliazione e la preghiera secondo le intenzioni del Romano Pontefice.

Come Maria, imitando cioè la nostra Madre celeste, in tutte le sue virtù, principalmente quelle dell'umiltà e dell'obbedienza, che ci permettono di aprirci all'azione dello Spirito Santo e a lasciarci condurre dallo Spirito verso *"la misura alta della vita cristiana"*, cioè verso la santità.

Non potremo essere, infatti, autentici e credibili cristiani, testimoni di Gesù Risorto, senza tendere generosamente alla santità.

Chiederemo alla nostra stessa Madre celeste di farci crescere, come Chiesa diocesana, in *"un cuor solo e un anima sola"* (cfr. Atti), aiutandoci con la sua mediazione materna, a coltivare le caratteristiche del suo bel Cuore Immacolato: purezza, docilità, mitezza, semplicità, forza, vigilanza, amore misericordioso.

Chiederemo, inoltre, il dono delle vocazioni alla vita coniugale e familiare cristiana, ed in particolare alla vita sacerdotale e consacrata sia maschile che femminile nello spirito del *"Rogate"* di s. Annibale Maria DI FRANCIA.

Ci rivolgeremo al Cuore Immacolato di Maria con la preghiera che ho voluto pubblicare, ma ora mi piace concludere con questo semplice atto di affidamento: O Madre, noi ci affidiamo a te: portaci a Gesù e faccelo amare come lo ami tu! Ottieni alla nostra Chiesa diocesana e a tutte le Chiese che sono in Italia di vivere il *IV Convegno Nazionale di Verona* come novella Pentecoste che ci porta ad essere, presenti nella storia del nostro tempo, autentici testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo. Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Omelia in occasione della festa della Chiesa diocesana nella dedicazione della Cattedrale

*Trani, Cattedrale, 21 ottobre 2006
XXIX Domenica - Anno "B"*

Testi biblici: "Baruc 3,24-28; Sal 101; 2 Cor 5,14-21; Gv 10,22-30"

Carissimi ministri ordinati, vita consacrata, fedeli laici cristiani, oggi, nell'anniversario della dedicazione della nostra Cattedrale, riaperta al culto dopo i recenti lavori parziali, celebriamo la festa della Chiesa diocesana, che per quest'anno è stata spostata al 21, subito dopo il Convegno di Verona.

Il senso di questa festa è il giusto e necessario richiamo annuale a tutta la Comunità diocesana alla unità e alla Comunione ecclesiale, di cui la Cattedrale è segno. Noi, come Chiesa diocesana, siamo una sola cosa in Cristo, nostro unico Capo. Siamo il suo corpo mistico che vive in mezzo alla realtà umana del territorio dei sette Comuni che formano l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

Per crescere insieme in "*Cristo attraverso ogni cosa*" (cfr. Ef) dobbiamo innanzitutto aver cura del nostro essere cristiani.

Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno che celebriamo proprio in questa Domenica, il Santo Padre Benedetto XVI ci ricorda come la radice e la storia della missione della Chiesa è nell'amare Dio con tutto se stessi, fino a dare per questo la propria vita, come insegnano i martiri missionari di tutti i tempi, compresi quelli dei nostri giorni, come *Suor Leonella SGORBATI*, missionaria della Consolata, uccisa e morta martire a Mogadiscio in Somalia il 17 settembre 2006.

Amare Dio e il prossimo comporta uscire da noi stessi, uccidere il proprio **io**, per entrare nel **noi** trinitario attraverso Gesù Cristo, cioè nelle relazioni di autentico amore così come Gesù ce le manifesta attraverso il suo stile di Samaritano e di Buon Pastore.

Solo in Cristo e con Cristo (*questo è il nostro essere battezzati e cresimati*) noi siamo capaci di amarci gli uni gli altri come Egli ci ama. Non avrebbe potuto Gesù comandarci questo, se non ci avesse donato, insieme col Padre, lo Spirito Santo, Dio della relazione paterna, filiale, fraterna.

Carissimi, prima del nostro agire, dobbiamo curare l'essere. Per questo vi esorto a "*essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità*" così come scriveva l'apostolo Paolo ai cristiani di Efeso: "*In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità*" (Ef 1,4).

Dobbiamo, poi, comunicare agli altri, a tutti, l'amore che definisce la natura stessa di Dio e costituisce la missione che Gesù ci ha affidato nel tempo penultimo, quello tra il già della venuta di Cristo e il non ancora del suo ritorno.

Come per Paolo, così anche per noi, è l'amore di Cristo per l'umanità che ci deve spingere alla missione: *"L'amore di Cristo ci spinge al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro"*. (2 Cor 5,14-15).

Cristo è l'amore incarnato di Dio, la rivelazione personale dell'amore del Padre: *"Come il Padre ha amato me così io amo voi"* (Gv 15,9) - *Lo Spirito dell'Amore che vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi darà testimonianza"* (Gv 15,26) e confermerà appunto che la radice della missione della Chiesa si trova nell'amore trinitario.

Il Convegno di Verona ci ha fatto compiere un esame di coscienza su come stiamo annunciando il Vangelo in questo mondo che cambia. Benedetto XVI nel suo messaggio missionario ci dice: *L'amore che Dio nutre per ogni persona costituisce il cuore dell'esperienza e dell'annuncio del Vangelo, e quanti l'accolgono ne diventano a loro volta testimoni"*.

Verona ci ha detto che dobbiamo essere **testimoni** di Gesù risorto, speranza del mondo, insieme, come Chiesa che vive nella realtà del nostro tempo la misura alta della vita cristiana nel quotidiano in ogni ambito di vita: l'affettività, il lavoro e la festa, la fragilità, la cultura e la comunicazione, la territorialità.

Dobbiamo, pertanto, a partire dall'**essere** (= santità), **agire** (= missione) in mezzo agli uomini del nostro tempo senza sfuggire dalle situazioni concrete di vita, ma offrendo la nostra solidarietà, condivisione, e ancora di più, la Carità che è Cristo e l'amore trinitario.

La missione non è altro che un servizio di amore che arricchisce subito colui che lo realizza, e poi quanti lo accolgono. Per questo Paolo esprime così la propria coscienza missionaria: *"Per me non è un vanto predicare il Vangelo, è per me un dovere: guai a me se non predicassi il Vangelo!"* (1 Cor 9,16).

La carità è anima della missione, afferma il Papa nel messaggio per la Giornata Mondiale Missionaria: *"ma una carità che nasce dalla contemplazione dell'amore di Dio per farsi pane e speranza per ogni uomo della terra"*.

Conclusione - Carissimi, rinnoviamo oggi il nostro **sì** alla Missione Universale della Chiesa e viviamolo nel nostro contesto socio-culturale e territoriale. Il programma pastorale *"Parrocchia a servizio della nuova evangelizzazione"* ci trova

tutti, *pastori - vita consacrata - popolo di Dio*, impegnati ad esprimere il Vangelo nella quotidianità della vita attraverso una vita santa e a servizio della famiglia, della parrocchia, del territorio. La nostra Chiesa diocesana porti dappertutto la presenza di Gesù Risorto, unica speranza che non delude. La nostra fede sia resa visibile dall'esercizio della Carità attraverso le opere di misericordia, spirituale e corporale.

Abbiamo aperto il 13 u.s. l'Anno Mariano diocesano in occasione del 50.mo anniversario della istituzione del Santuario-parrocchia Madonna di Fatima, affidata ai Padri Rogazionisti in Trani.

Nell'omelia che tenni in quella celebrazione ho proposto alcuni impegni concreti che, se coltivati, certamente ci faranno crescere **con** Maria e **come** Maria da Chiesa che glorifica il Padre nel Figlio sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi chiedo di essere, insieme con me, innamorati di Gesù e della Chiesa, generosi nel servizio dell'evangelizzazione, disposti a dare a tutti ragione della nostra speranza che nasce dalla fede e si traduce nella carità.

Tramite la mediazione materna di Maria, ci benedica la SS. Trinità trovandoci sempre in Comunione tra di noi, ed in particolare con la *Chiesa sorella di Pinheiro* in Brasile, dove don Mario e don Savino operano, a nome nostro, a servizio di S. Heléna. Amen.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Lettere e Messaggi



Lettera ai ministri ordinati e superiori religiosi sul fenomeno Guglielmina Manfredini

Trani, 1 settembre 2006

Prot. 207/06/ 2 canc

Ai Ministri Ordinati Sacerdoti e Diaconi
Ai Superiori e Superiore Comunità Religiose
SEDI

Comunicato urgente

Carissimi Sacerdoti e Diaconi, Superiori e Superiore,

sollecitato da alcuni di voi, voglio mettervi in guardia circa un fenomeno religioso tipicamente autoctono che si sta ripresentando nella nostra Arcidiocesi. Torna infatti a rendersi presente, sia pure indirettamente, Madre Rosaria, più conosciuta come *Guglielmina MANFREDINI*, proveniente da Modena, nella quale diocesi era stata già diffidata dal proprio Vescovo. Ella riuscì a convincere alcuni giovani e ragazze anche della nostra Arcidiocesi a seguirla per la fondazione di una congregazione mai riconosciuta e quindi fantasma.

Il Vescovo di Modena, Mons. Benito COCCHI, da me interpellato, mi ha confermato che egli emanò un decreto per la sua diocesi nel quale definitivamente diffidava la cosiddetta Madre Rosaria.

Attualmente la Sig.ra Guglielmina non opera più direttamente nella nostra Arcidiocesi, ma tramite adepti fedeli che formano dei gruppi e organizzano pellegrinaggi a Medjugorje. Ella ha costruito a Medjugorje una casa (non riconosciuta neanche dai Frati del luogo) con una cappellina. Sappiamo bene che non basta saper parlare bene di Dio e della Madonna per essere nella Chiesa, ma si rende indispensabile il discernimento della legittima autorità ecclesiastica e di conseguenza l'obbedienza ad essa.

Ricordiamo quanto capitò a San Paolo durante il suo viaggio missionario. *“Una schiava aveva uno spirito di divinazione e procurava molto guadagno ai suoi padroni facendo l'indovina. Essa seguiva Paolo e noi gridando: “Questi sono Servi del Dio Altissimo e vi annunziano la via della salvezza”. Questo fece per molti giorni finché Paolo, mal sopportando la cosa, si volse e disse allo spirito: “In nome di Gesù Cristo, ti ordino di uscire da lei” e lo spirito partì all'istante”* (Atti 16,16-18).

Ora in comunione con il mio confratello, il Vescovo di Modena, anch'io, per il bene spirituale dei fedeli cristiani, in forza dell'autorità apostolica, diffido in questa nostra Arcidiocesi chiunque entri in contatto, sia pure indiretto, con l'attività di *Guglielmina MANFREDINI*, sedicente Madre Rosaria. Chiedo, tramite il vostro ministero, a coloro che seguono la signora Manfredini di rimettersi all'obbedienza della Chiesa, seguendo i suoi legittimi pastori.

Vi saluto e benedico, contando sul vostro illuminato ministero.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Lettera ai ministri ordinati sacerdoti e diaconi sulle nuove nomine

Trani, 8 settembre 2006, festa della Natività della Beata Vergine Maria

Ai Ministri ordinati Sacerdoti e Diaconi
Loro Sedi

Carissimi Sacerdoti e Diaconi,

all'inizio dell'anno pastorale 2006-2007, invoco su di me e su di voi il dono dello Spirito Santo, perché, per volontà del Padre, ci renda in Cristo unico sommo sacerdote «un cuor solo e un'anima sola».

Come già vi dissi a viva voce il 16 giugno u.s., nella giornata di santificazione a noi dedicata, sono ora in grado di presentarvi il quadro ordinato dei servizi pastorali che ho ritenuto riformulare nella mia responsabilità di guida della nostra santa Chiesa diocesana. Premetto che quanto è accaduto è permissione di Dio; per cui fa parte del progetto di Dio sulla nostra famiglia di ministri ordinati e di riflesso su tutta la Chiesa diocesana.

1. Innanzitutto elevo insieme con voi la mente e il cuore in Dio-unitrino e lo ringrazio per averci donato don Tommaso PALMIERI, don Gino SPADARO, don Giuseppe MINTRONE, i quali sono stati chiamati a miglior vita e, certamente, dal Paradiso costituiscono per noi l'aiuto più efficace rispetto a quanto potettero fare sulla terra, perché, vedendoci nella verità della nostra realtà, da noi invocati, ci ottengano ciò di cui abbiamo bisogno per essere conformi al nostro unico capo e modello, Gesù Cristo nostro Signore.

2. Su diversi fronti ho dovuto rivedere così l'assetto dei servizi pastorali:

COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE

- **Don Alessandro FARANO** è il responsabile della Pastorale diocesana Giovanile.
- **Diacono Nicola CAMPOREALE** è il direttore della "Migrantes".

Trani

- **Don Mimmo DE TOMA** è il vicario episcopale della zona pastorale di Trani.
- **Don Gaetano LOPS** è parroco della Madonna delle Grazie, rimasta vacante per la morte di don Tommaso.
- **Don Michele CIRILLO** è parroco degli Angeli Custodi, in seguito alle dimissioni di don Gianni CURCI a motivo della sua precaria salute.

Barletta

- **Mons. Angelo DIPASQUALE** è amministratore della parrocchia s. Andrea, resasi vacante per la morte di don Gino.

- **Mons. Donato LIONETTI** è parroco, oltre che della S. Famiglia, anche di s. Ruggero in Canne della Battaglia con il compito di assicurare il culto al Santo patrono, e di rendere quel luogo casa di accoglienza per ritiri e convivenze di gruppi ecclesiali e del cammino neocatecumenale.

- **P. Diego PEDONE**, *o.f.m.capp.* è il nuovo parroco dell'Immacolata.

Bisceglie

- **Don Mauro CAMERO** è il parroco di s. Matteo e s. Nicolò, il Rettore della Concattedrale.

- **Don Andrea MASTROTOTARO** è l'Amministratore parrocchiale di s. Lorenzo.

- **Don Pierino ARCIERI** va come P. Spirituale al Seminario Teologico di Molfetta.

- **Don Fabio DADDATO** è l'Amministratore parrocchiale di S. Silvestro.

Corato

- **Don Gianni CAFAGNA** è il parroco di s. Giuseppe.

Margherita di Savoia

- **Don Roberto VACCARIELLO** è l'Amministratore parrocchiale di s. Pio.

- **Don Gianni CURCI** è coadiutore al SS.mo Salvatore.

3. Sacerdoti novelli 2006-2007

- **Don Michele SCHIAVONE** - sarà Viceparroco nella parrocchia Chiesa Madre S. Ferdinando Re in S. Ferdinando.

- **Don Michele SCIOTTI** - sarà Viceparroco nella parrocchia Spirito Santo in Barletta.

- **Don Francesco LANOTTE** - sarà Viceparroco nella parrocchia Santa Maria del Pozzo in Trani.

- **Don Cosimo DELCURATOLO** - sarà Viceparroco nella parrocchia S. Maria di Costantinopoli in Bisceglie.

- **Don Domenico GRAMEGNA** - sarà Viceparroco nella parrocchia S. Famiglia in Corato.

- **Don Giuseppe CAVALIERE** - sarà Viceparroco nella parrocchia S.M. della Misericordia in Bisceglie.

- **Don Vito MARTINELLI** - sarà Viceparroco nella parrocchia s. Pietro in Bisceglie.

4. Servizio dei Diaconi permanenti

Trani

- **Don Vincenzo SELVAGGIO** - In aiuto pastorale alla parrocchia S. Giuseppe - a livello diocesano membro commissione liturgica.

Barletta

- **Don Ruggiero GORGOLIONE** - In aiuto pastorale alla parrocchia del S. Sepolcro - membro della Commissione diocesana carità e salute
- **Don Francesco MASCOLO** - In aiuto pastorale alla parrocchia Spirito Santo - membro della Commissione diocesana problemi Sociali e del Lavoro.
- **Don Domenico Rizzi** - In aiuto pastorale alla parrocchia S. Paolo - a livello diocesano Responsabile per il Centro della Vita.

Bisceglie

- **Don Sergio RUGGIERI** - In aiuto pastorale alla Parrocchia S.M. della Misericordia - Assistente ecclesiastico dell'EPPASS in Bisceglie. Membro della Commissione diocesana Dottrina della Fede e Catechesi.
- **Don Marcello MILO** - Componente della Cappellania ospedaliera delle Opere Don Pasquale UVA - membro della pastorale della salute a livello diocesano.

Corato

- **Don Franco Nuovo** - In aiuto alla parrocchia s. Giuseppe - componente Cappellania Oasi s. Maria delle Grazie.
- **Don Cosimo IURILLI** - In aiuto alla Caritas cittadina - In aiuto a Mons. Luca MASCIAVÈ c/o Cappuccini - membro della Commissione diocesana Caritas.

S. Ferdinando

- **Don Savino Russo** - In aiuto pastorale alla parrocchia Chiesa Madre S. Ferdinando Re - a livello diocesano membro della Commissione pastorale problemi Sociali e Lavoro.

5. Inserimento dei seminaristi teologici di sesto anno

- **Fabio SECCIA** - Inserito nella parrocchia s. Maria delle Grazie in Trani.
- **Gaetano CORVASCE** - Aiuto educativo nel Seminario Minore - Inserito nella parrocchia s. Maria del Pozzo in Trani.
- **Dino CIMADOMO** - Inserito nella parrocchia s. Giuseppe in Trani.
- **Stefano MONTARONE** - Inserito nella parrocchia Incoronata in Corato.

6. Situazione vocazionale

- Nel Seminario minore ci saranno 14 seminaristi.
- Nel Seminario Maggiore ci sono 16 seminaristi.
- Nel propedeutico per il Seminario Maggiore ci saranno 4 giovani.

Quanta grazia di Dio sta circolando nel corpo della nostra Chiesa diocesana! Insieme con voi, glorifico e ringrazio la SS. Trinità e, nel contempo, supplico per me e per voi il dono della perseveranza nel cammino di fede, di speranza, di carità alla sequela di Gesù-capo che ci ha chiamati e inviati a servizio del suo corpo mistico, che è la Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie.

Ringrazio ciascuno di voi, ed in particolare quanti sono stati interessati ad assumere nuovi servizi ministeriali. La vostra fede e docilità mi conforta e mi incoraggia ad esercitare il ministero episcopale con gioia, mirando esclusivamente alla maggior gloria di Dio e alla crescita, in unità e comunione, della nostra Chiesa diocesana.

Chiedo ai parroci di partecipare ai fedeli laici cristiani il contenuto di questa lettera circolare e comunionale.

In allegato vi consegno il calendario generale delle attività pastorali che vivremo nel corso dell'anno.

Vi saluto con affetto fraterno e paterno, e vi benedico, affidandomi insieme con voi al Cuore Immacolato di Maria in questo anno mariano diocesano.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Annuncio dell'accoglienza in Arcidiocesi di una comunità delle suore di Gesù Buon Pastore

Trani, 18 settembre 2006

Prot. 217/06/ 2 canc

Al Vicario della Vita Consacrata
P. Enrico SIRONI, barnabita

Al Clero della Città di Barletta

Alle Comunità religiose femminili
dell'Arcidiocesi

Carissimi,

Domenica 24 p.v. ho il piacere di presiedere il Vespro insieme con voi e con la Comunità delle Suore di Gesù Buon Pastore (o Pastorelle), alle ore 17.00 presso il Monastero di S. Ruggero in Barletta.

La Comunità delle suddette Suore è stata accolta nella nostra Arcidiocesi, e risiede presso la parrocchia di s. Giovanni apostolo di Barletta, per volontà del parroco don Rino MASTRODOMENICO, condivisa dall'Arcivescovo.

È un nuovo dono di grazia che si aggiunge alle Comunità religiose di vita consacrata presenti in Diocesi.

Ringrazieremo insieme la SS. Trinità incontrandoci, appunto, nel Vespro come sopra segnalato.

Nel ringraziarvi per l'accoglienza che mi date, vi saluto e benedico, desideroso di vedervi nel prossimo appuntamento anche per dare inizio al nuovo anno pastorale.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Lettera ai parroci relativa ai Sacerdoti ospiti

Trani, 23 settembre 2006

Prot. 0230/06/2canc

Rev.mi Parroci
SEDI

Carissimi Parroci,

la presenza di confratelli sacerdoti extradiocesani da voi invitati per motivi pastorali è bene accetta e gradita. Con il loro ministero contribuiscono ad edificare la nostra Chiesa locale e nel contempo condividono il vostro gravoso compito ministeriale, permettendovi di darvi anche un giusto sollievo.

È però necessario, per ovvii motivi disciplinari, segnalare a questa autorità diocesana la presenza del sacerdote ospite, indicandone le generalità, la Diocesi di provenienza e il periodo di permanenza nella nostra Arcidiocesi; oltre al *celebret* del proprio Ordinario, da cui si desume la facoltà ricevuta per esercitare il ministero presbiterale.

Nel ringraziarvi per l'attenzione che date a questo doveroso e giusto richiamo, vi saluto e benedico.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Lettera alla Comunità diocesana in occasione della Canonizzazione del Beato Filippo Smaldone

Trani, 15 ottobre 2006

Prot. 253/06/S.V.

Filippo Smaldone Santo

Carissimi,

oggi, Domenica 15 ottobre 2006, Benedetto XVI proclama Santo il beato Filippo Smaldone. Tutta la Chiesa è in festa, in modo del tutto particolare la famiglia delle Suore Salesiane dei SS. Cuori con gli audiolesi, che sono al centro di ogni loro attenzione di amore.

La nostra Chiesa diocesana si unisce al tripudio universale che si irradia nel mondo da piazza S. Pietro e formula alle comunità delle Suore, che sono in Trani e in Barletta, l'augurio di santità crescente, perché si rinvigorisca l'opera di evangelizzazione e promozione umana che esse compiono attraverso il dono di nuove vocazioni.

S. Filippo Smaldone ci ottenga di ascoltare, come Chiesa diocesana, il grido dei poveri e di rispondere ad essi con un amore evangelico, autentico e credibile, sì da essere veri testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo.

Alla vigilia del Convegno di Verona (16-20 p.v.) esorto le parrocchie e le comunità religiose a pregare e ad offrire la fatica di ogni giorno, perché lo Spirito Santo faccia intravedere alla Chiesa, che è in Italia, la rotta da seguire coralmemente per annunciare il *Vangelo in questo mondo che cambia*.

Insieme con i delegati diocesani, in partenza per Verona, vi saluto con un bel arrivederci, per testimoniarvi il dono di grazia che vivremo, appena rientrati.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Saluto postumo ai partecipanti al Seminario di studio promosso dall'UCID sezione di Trani-Barletta-Bisceglie

Trani, 6 dicembre 2006

Carissimi relatori al Seminario di studi su “La responsabilità sociale degli imprenditori, l'unica via per la crescita e lo sviluppo”; purtroppo, il forzato riposo reso necessario a seguito di una brusca storta subita alla caviglia in una scuola di Corato durante la visita pastorale, mi ha impedito di partecipare alla preziosa iniziativa del 5 u.s. presso l'ITC “Cassandro” di Barletta, promossa dell'UCID sezione di Trani-Barletta-Bisceglie. Mortificato, sono stato con voi idealmente.

Mi è giunta, comunque, la risonanza dei vostri interventi e di tutto il seminario, tramite la testimonianza di chi vi ha partecipato.

Vi sono grato, come lo sono anche nei confronti del Dott. Ruggiero Cristallo, Presidente della sezione diocesana dell'UCID.

Il vostro seminario ha introdotto nella nostra realtà locale una riflessione di ampio respiro sul valore e sul significato dell'**essere imprenditore** e, quindi, dell'**essere impresa**, in un aspetto, forse, trascurato, ma che è fondamentale! Quello, cioè della “responsabilità sociale” dell'uno e dell'altra. L'imprenditore, mentre lavora per sé, per la propria famiglia, si adopera per offrire lavoro ad altri, assicurando il pane alle loro famiglie; e, contemporaneamente, si industria per rispondere alle esigenze di alcuni bisogni che sono importanti per lo sviluppo integrale della persona umana.

Il vostro è un compito difficile che richiede coraggio e talvolta rischio, per il quale non vi sono ricette precostituite. La Dottrina sociale della Chiesa vi offre giuste motivazioni e spinte ideali, conducendovi a rendevi partecipi, in modo del tutto particolare, al progetto di Dio di abbattere le disuguaglianze, gli egoismi, le divisioni, la violenza, e quanto affossa la dignità della persona umana.

Vi incoraggio a proseguire su questa strada di riflessione, creando le giuste sinergie per coinvolgere quanti più operatori è possibile del mondo dell'impresa, perché lievettino di giustizia e di pace il settore missionario che vi compete.

Un grazie anche a tutti gli uditori che hanno preso parte al Seminario, offrendo il contributo della propria esperienza.

A tutti e a ciascuno in particolare la mia paterna benedizione, nonché i più sentiti auguri di santo Natale e felice Anno Nuovo.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Lettera alla Comunità diocesana in occasione della XIII Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire"

Trani, 10 dicembre 2006

Avvenire, strumento affidabile e obiettivo

Carissimi, l'odierna celebrazione della Giornata diocesana del quotidiano cattolico *Avvenire* mi spinge a proporvi alcune riflessioni che traggono ispirazione dalla partecipazione in prima persona, con altri sette delegati diocesani, al IV Convegno ecclesiale nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006).

Parto innanzitutto da una constatazione del tutto personale. A Verona, ho percepito la *presenza* del nostro Quotidiano, con i suoi qualificati giornalisti, che erano lì in molti, come *amico* e *puntuale narratore* di quanto accadeva nello scorrere delle intense e laboriose giornate. Un presenza, protrattasi per tutta la durata dell'evento, pronta a correggere e a rettificare le frettolose sintesi di non poca altra stampa, anche di prestigio, che, spesso, ha preteso di racchiudere il convegno in un incontro-scontro tra i "teocon" e i "teodem".

Ciò mi porta, istintivamente, ad esprimere il mio grazie ad *Avvenire*, per questo suo impegno a riproporre le giuste coordinate del Convegno di Verona, in cui la Chiesa italiana si è mostrata pronta a fare discernimento, a convertirsi al Risorto, a misurarsi con le sfide del mondo contemporaneo, ad offrire un proprio specifico contributo.

Ma la circostanza della celebrazione di questa giornata di sensibilizzazione, mi porta anche ad evidenziare il servizio missionario che *Avvenire* svolge secondo lo spirito di Verona.

Sarebbe lungo elencare tutte le tematiche che il quotidiano tratta. È sufficiente che qui si richiamino quelle della conversione missionaria della pastorale, del discernimento comunitario, della questione antropologica, del progetto culturale della Chiesa, della formazione, di una rinnovata spiritualità evangelica, della identità e del ruolo dei laici nella Chiesa, nella società, nella politica. Tutti questi argomenti sono *di casa* su *Avvenire*. Ed è splendida la sua panoramica spaziale, cioè la *prossimità* ai diversi ambienti, luoghi, territori, vicini e lontani, dove l'uomo, popoli, etnie, vivono la propria storia.

Avvenire fa tutto questo con l'ottica propria di un giornale, con i suoi editoriali, i suoi commenti, i suoi reportages, le sue sintesi giornalistiche, i suoi servizi, la sua cronaca. E, di più, aspetto molto importante, con quel suo specifico profilo di

“ispirazione cristiana”, che lo rende prezioso strumento di informazione affidabile e obiettivo.

In questo nostro contesto di pluralismo etico e culturale, in cui interagiscono numerose visioni dell'uomo e del mondo, maggiormente, *Avvenire* si pone come una vera e propria bussola di orientamento.

Perciò vi esorto a farci tutti conoscitori di *Avvenire*, facendolo apprezzare soprattutto ai laici impegnati nel campo della formazione e della cultura. Ciò per amore del Cristo Risorto, del quale abbiamo sposato la sua causa del Regno e le ragioni della sua proposta di fede.

Con cuore, a tutti va la mia paterna benedizione.

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Auguri per il Natale 2006

Trani, 25 dicembre 2006

Prot. 0314/06/ C 2

Il NATALE non muta: è sempre annuncio di speranza!

Il Natale di Gesù è la nascita di Dio nella nostra natura umana. Dio ci ha tanto amato da farsi come noi per farci come Lui. Come scrive l'apostolo Paolo ai cristiani di Filippi: *“Abbate gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente sino alla morte e alla morte di croce”* (Fil 2,5-8).

Questo è un documento biblico ispirato. E noi cristiani non possiamo prescindere dalla Parola di Dio celebrando il secondo mistero della nostra fede, l'Incarnazione, dopo quello dell'unità e trinità di Dio.

Dal testo paolino emergono i tratti salienti di Gesù bambino: Dio nella seconda persona della Trinità

- si abbassa a livello della creatura umana, assumendo la condizione di servo
- si umilia facendosi obbediente
- si sacrifica sino alla morte di croce donandoci la sua vita divina.

Il Natale suscita per sé stupore, gioia, speranza.

Quando questo non dovesse accadere in noi, allora il Natale è ridotto a un giorno o a giorni da consumare illudendosi di perseguire la vera speranza. Diventa il Natale del consumismo e della globalizzazione ridotto a oggetto di mercato.

Oggi purtroppo, proprio questo sta accadendo. Propaganda televisiva, ricerca di piacere ad ogni costo, incapacità di vivere la relazione affettiva senza alcuna disponibilità ad essere umili e ubbidienti... svuota la persona della sua vera identità: *“essere per gli altri”, “essere liberi per amare”,* così come Dio ci ha creati.

Il mio augurio di Natale è rivolto innanzitutto ai credenti, perché lo vivano come mistero che desta stupore e gioia; e rende capaci di portare a tutti la pace, frutto della sincera conversione all'unità e alla comunione in Cristo, unico nostro capo.

Raggiunga anche ogni uomo e donna di buona volontà, perché perseguano i valori della persona umana che Gesù ha riscattato dall'egoismo, facendoli

risplendere, attraverso la nostra umanità, nella compassione, mitezza, giustizia, condivisione, solidarietà, dono di sé.

Il Natale di quest'anno porti sulla nostra terra, così bella e ricca di tante potenzialità, attraverso noi che la abitiamo, unità di intenti per accogliere ogni persona e difenderla nella sua dignità. Con la responsabilità di tutti, istituzioni, famiglie, singoli cittadini, facciamo sì di rendere sempre più abitabile la nostra sesta erigenda Provincia per concorrere al vero progresso civile, culturale e religioso del nostro popolo.

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Lettera ai fedeli in occasione del Natale 2006

Trani, 25 dicembre 2006

NATALE Speranza di realizzazione eterna

Carissimi fratelli e sorelle,

insieme con i miei sacerdoti e diaconi, vi rivolgo questo messaggio natalizio, augurandovi la pace e la gioia annunciata dagli Angeli ai pastori: *"...vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è Cristo Signore"* (Lc 2,10); e una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio e diceva: *"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama"* (Lc 2,13-14).

Natale mistero

L'incarnazione del "Verbo" nella nostra natura umana, ha acceso in noi e in tutto il genere umano la "speranza", cioè la certezza della nostra realizzazione secondo la volontà di Dio che *"ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito del suo volere"* (Ef 1,5-6).

Da creature, sviate e disorientate a causa del peccato che è distacco da Dio, in Gesù *"abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia"* (Ef 1,7).

Nel Natale, atteso da Adamo, da Abramo, dal popolo di Israele, realizzatosi *"nella pienezza dei tempi"* (Ef 1,10) grazie al "sì" di Maria di Nazareth, *"piena di grazia"* (Lc 1,28), si è realizzato *"il disegno [di Dio] di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra"* (Ef 1,10).

In una meravigliosa sintesi, così lo stesso apostolo Paolo esprime il grande mistero che celebriamo a Natale: *"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli"* (Gal 4,4-5).

Natale liturgico

Il vero Natale lo celebriamo partecipando alla Messa con cuore puro e sincero, stupito per il grande mistero dell'amore di Dio che ha voluto manifestarsi nella benignità e nella tenerezza della nostra umanità così come leggiamo in Tito 2,11-12: *"È apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini,*

che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo".

Quanto fascino e gioia desta in noi la nascita di un bambino! Quanto stupore e gaudio destò il "Bambino" di Betlem in Maria e Giuseppe, nei pastori e nei Magi! Tutto questo lo meditiamo nel tempo natalizio attraverso la divina liturgia.

Natale nella storia

Dobbiamo anche noi stupirci del grande mistero della nostra redenzione.

Il Natale di quest'anno si contestualizza, nella Chiesa che è in Italia, nell'impegno della Nuova Evangelizzazione che sta interessando anche la nostra Chiesa diocesana nella pastorale missionaria aperta ad ogni ambito di vita: vita affettiva, festa e lavoro, fragilità umana, tradizione e cultura, e cittadinanza.

La speranza che il Natale, di anno in anno, riaccende in noi è la presenza viva di Gesù. Per averla è necessario che noi cresciamo in Lui, con Lui, per Lui (*Ut crescamus in Illo*), vivendo la missione che Gesù stesso ci ha affidato: "Essere glorificatori del Padre vivendo in Lui, sotto l'azione dello Spirito Santo" (*Ut glorificetur Pater in Filio divino afflante Spiritu*).

Augurio

Carissimi, l'augurio per il Santo Natale 2006, è che "*siamo uniti e in comunione*" così come ci vuole Gesù, il nostro unico capo. Egli nell'Eucaristia ci ha lasciato il memoriale della Sua Pasqua di morte e di risurrezione comandandoci di viverla realmente nella sua dimensione sacrificale e conviviale, cioè nell'impegno di santità e di comunione fraterna.

Esortazione

Dobbiamo essere sempre una "*Chiesa eucaristica missionaria*", aperta all'ecumenismo e al dialogo interreligioso.

Nel prossimo 2007 avremo la gioia, attraverso la "visita ad limina" di onorare i sepolcri dei santi apostoli Pietro e Paolo e di incontrare il successore di Pietro, vescovo di Roma, Benedetto XVI.

La visita "*ha per il vescovo un preciso significato: accrescere il suo senso di responsabilità come successore degli apostoli e rinvigorire la sua comunione con il successore di Pietro*" (*Ap. Successores, 15 del 22 febbraio 2004*).

Ma anche per tutta la Chiesa diocesana costituisce un momento importante perché consolida, attraverso il suo vescovo, che sarà ricevuto dal Papa il 15 marzo, i vincoli di fede, di comunione e di disciplina che la legano alla Chiesa di Roma e all'intero corpo ecclesiale (*cf. idem*).

Alla fine dell'anno civile eleviamo il canto del *Te Deum*, ringraziando la SS. Trinità per tutti i doni che abbiamo ricevuto, anche per la sofferenza che ci ha fatto constatare i limiti umani stimolandoci ad avere un cuore buono e misericordioso.

Iniziamo il 2007 alla luce del messaggio sulla pace di Benedetto XVI *“Persona umana: cuore della pace”*, affidandoci alla Gran Madre di Dio, donna della speranza, con i migliori auspici di ogni bene, soprattutto quello di essere pienamente conformi a Cristo, *“il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria”* (Ef 1,14). In quest'anno Mariano diocesano la nostra Madre celeste ci porti a Gesù e ce lo faccia amare come Ella stessa lo ama.

Benedizione

Con amore benedico ciascuna famiglia abbracciando idealmente genitori e figli, nonni e familiari, ammalati; e benedico i consacrati per l'apostolato, religiosi e religiose, operatori di giustizia e di pace.

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Decreti



Per i ministri ordinati

1 ottobre 2006

Formazione permanente 2006-2007

RITIRI SPIRITUALI - c/o Seminario di Bisceglie

- 17 nov. 2006 Identità presbiterale e diaconale
Arcivescovo
- 15 dic. 2006 Il presbitero, il diacono e la PAROLA
P. Diego Pedone, ofm capp.
- 19 gen. 2007 Il presbitero, il diacono e la SANTIFICAZIONE
P. Rosario Scognamiglio, o.p.
- 16 feb. 2007 Il presbitero, il diacono e l'ecumenismo
P. Rosario Scognamiglio, o.p.
- 16 mar. 2007 Il presbitero, il diacono e la comunità
P. Diego Pedone, o.f.m. capp.
- 18 mag. 2007 MARIA madre della Chiesa e il presbitero, il diacono
da individuare
- 15 giu. 2007 Il presbitero e il presbitero, il diacono e i fratelli diaconi
Arcivescovo

Formazione pastorale 2006 due incontri

- 28 ott. 2006 con P. Mihai Driga, rumeno
c/o Sala S. Luigi - Trani
- 24 nov. 2006 Incontro allargato diocesi di Andria, Cerignola, Molfetta, Trani
c/o Museo di Trani - a cura dell'IPP

***Processo Canonico Suppletivo sulla fama di santità
del servo di Dio padre Giuseppe Maria Leone***

Trani, Palazzo Arcivescovile, 7 ottobre 2006

Prot. 1213/06

Io, Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie,

visto lo scritto del Rev.mo padre Antonio Marrazzo, Postulatore legittimamente costituito nella Causa di canonizzazione del servo di Dio padre Giuseppe Maria Leone, col quale sollecitava di istituire un processo canonico sulla fama di santità del suddetto Servo di Dio;

DECRETO E ORDINO

che si apra un Processo Canonico Suppletivo sulla fama di santità del servo di Dio padre Giuseppe Maria Leone, a norma della vigente legislazione per le Cause dei Santi.

Non potendo presiedere personalmente il Tribunale che deve istituire detta Inchiesta, a causa delle mie occupazioni pastorali, con la presente nomino per l'istituzione della stessa, come Giudice Delegato il rev. can. don Sabino Amedeo Lattanzio; come Promotore di Giustizia, il rev. Filippo Salvo; come Notaio Attuario la sig.ra Grazia Doronzo.

Il nostro Cancelliere informerà diligentemente i citati membri del Tribunale della nomina attribuita a ciascuno di essi, perché compaiano tutti il 22 di ottobre 2006 alle ore 11,00 nella chiesa collegiata di santo Stefano Protomartire in Trinitapoli, col fine di accettare gli incarichi di cui sono stati insigniti, prestare giuramento ed intervenire nelle altre pratiche della menzionata richiesta.

Mons. Giuseppe Asciano
Cancelliere Arcivescovile

✠ Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo

**Assegnazione delle somme derivanti dall'OTTO PER MILLE
ricevute nell'anno 2006 dalla Conferenza Episcopale Italiana**

Trani, 31 ottobre 2006

Prot. n.41UAD/06

- VISTA la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalenza 9-12 novembre 1998)
- CONSIDERATI i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2006 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF;
- TENUTA PRESENTE la programmazione diocesana riguardante nel corrente anno priorità pastorali e urgenze di solidarietà;
- SENTITI, per quanto di rispettiva competenza, l'incaricato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e il direttore della Caritas diocesana;
- UDITO il parere del Consiglio Diocesano per gli affari economici e del Consiglio dei Consultori;

DISPONE

I. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute **nell'anno 2006** dalla Conferenza Episcopale Italiana "**Per esigenze di culto e pastorale**" sono così assegnate:

A. Esercizio del culto:

1. Nuovi complessi parrocchiali	180.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o di altri beni culturali Ecc.	170.000,00
	350.000,00

B. Esercizio della cura d'anime:

1. Attività pastorali straordinarie	15.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	50.000,00
3. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	15.000,00

4. Istituto di scienze religiose	24.000,00
5. Manutenzione straordinaria di case canoniche	125.000,00
6. Consultori familiari diocesani	15.000,00
7. Parrocchie in condizione di straordinaria necessità	85.000,00
	329.000,00
C. Formazione del Clero:	
1. Seminario diocesano, interd., regionale	27.997,00
D. Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa	
	1.500,00
<p>II. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute nell'anno 2006 dalla Conferenza Episcopale Italiana "Per interventi caritativi" sono così assegnate:</p>	
A. Distribuzione a persone bisognose:	
1. Da parte della diocesi	29.318,00
B. Opere caritative diocesane:	
1. In favore di extracomunitari	30.000,00
2. In favore di tossicodipendenti	30.000,00
3. In favore di altri bisognosi	35.000,00
	95.000,00
C. Opere caritative parrocchiali	
1. In favore di portatori di handicap (parr. S. Benedetto Barletta)	100.000,00
2. In favore di altri bisognosi (parr. S. Caterina e S. Ruggero)	125.000,00
	225.000,00
D. Opere caritative di altri enti ecclesiastici:	
1. In favore di anziani (S. Ferdinando di P.)	25.000,00
2. In favore di altri bisognosi (Bisceglie)	15.000,00
	40.000,00

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i prospetti di rendicontazione predisposti secondo le indicazioni date dalla presidenza della C.E.I.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

***Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama
della serva di Dio Luisa Piccarreta***

Trani, 06 dicembre 2006

Prot. n. 1239/06

Io Giovan Battista Pichierri,
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

vista la richiesta della postulatrice della causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio Luisa PICCARRETA, avv. Silvia Monica CORREALE, in virtù della lettera della Congregazione delle Cause dei santi del giorno 20 novembre 2006 (Prot. n. 1964-6/05), con la quale il sottosegretario mons. Michele DI RUBERTO comunicava le inadempienze che sono state rilevate nel corso dell'esame di validità degli atti processuali della causa di beatificazione e canonizzazione della suddetta Serva di Dio

DECRETO E ORDINO

che si apra un Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama di santità della serva di Dio Luisa PICCARRETA, a norma della vigente legislazione per le Cause dei Santi.

Non potendo presiedere personalmente il Tribunale che deve istituire detto Processo, a causa delle mie occupazioni pastorali, con la presente nomino per l'istituzione dello stesso, come Giudice Delegato don Filippo SALVO, come Promotore di Giustizia don Vincenzo MISURIELLO, come Notaio Attuario il sig. Cataldo IURILLO.

Il nostro Cancelliere informerà diligentemente i citati membri del Tribunale della nomina attribuita a ciascuno di essi perché compaiano tutti l'11 dicembre alle ore 10,00 presso il Palazzo Arcivescovile di Trani, col fine di accettare gli incarichi di cui sono stati insigniti, prestare giuramento ed intervenire nelle altre pratiche del menzionato Processo.

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Sessione di apertura

Trani, Palazzo Arcivescovile, 11 dicembre 2006

Prot. n. 1245/06

Nel nome di Dio. Amen

Nell'anno del Signore 2006, il giorno 11 dicembre, alle ora 10,00, presso il Palazzo Arcivescovile di Trani, davanti a Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie; presenti il rev.do don Filippo Salvo, giudice delegato, il rev.do don Vincenzo Misuriello, promotore di giustizia, legittimamente citato e il sig. Cataldo Iurillo, Notaio Attuario.

Comparve il rev.mo don Sabino Amedeo Lattanzio, Vicepostulatore della Causa, legittimamente costituito, come risulta dal Mandato Procuratorio che esibisce, richiedendo che si desse inizio al Processo Suppletivo sulla vita, le virtù e la fama di santità della serva di Dio Luisa Piccarreta.

Ascoltata la richiesta del rev.mo Vicepostulatore, il rev.mo Mons. Arcivescovo esaminò il Mandato e lo consegnò al Giudice Delegato e al Promotore di Giustizia affinché lo esaminassero. Non avendo nulla da opporre, Mons. Arcivescovo lo accettò come legittimo.

In seguito, io, Cancelliere della Curia, procedetti alla lettura del decreto di mons. Arcivescovo con il quale si introduceva il Processo Suppletivo, ordinava l'inizio di detto Processo e nominava e costituiva il Tribunale.

Terminata la lettura, Mons. Arcivescovo confermò la nomina di tutti quelli che col suo rescritto erano stati designati membri del Tribunale per il Processo Suppletivo sulla vita, le virtù e la fama di santità della serva di Dio Luisa Piccarreta. Tutti accettarono l'incarico per il quale erano stati designati, mostrandosi disposti a svolgerlo con fedeltà e ad osservare il debito segreto d'ufficio.

Immediatamente, inviati da Mons. Arcivescovo, passarono tutti a prestare il giuramento prescritto, ed in primo luogo Mons. Arcivescovo con le seguenti parole:

“Nel nome di Dio. Amen. Io, Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie giuro di adempiere con fedeltà e diligenza il compito che mi spetta nel Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama di santità della serva di Dio Luisa Piccarreta. Giuro inoltre di conservare il segreto su tutte quelle cose

che potrebbero diffamare la Serva di Dio o altre persone; come pure giuro di voler restare libero da compromessi e condizionamenti.

Che Dio mi assista”.

✠ Giovan Battista Pichierri

Arcivescovo

In seguito, il Giudice Delegato, il Promotore di Giustizia, il Notaio Attuario, prestarono il seguente giuramento:

“Nel nome di Dio. Amen. Io, sac. Filippo Salvo, Giudice Delegato; sac. Vincenzo Misuriello, Promotore di Giustizia; Cataldo Iurillo, Notaio Attuario nel Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama di santità della serva di Dio Luisa Piccarreta, giuro di compiere fedelmente l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli”.

Can. Filippo Salvo

Giudice Delegato

Can. Vincenzo Misuriello

Promotore di Giustizia

Cataldo Iurillo

Notaio Attuario

A continuazione, il rev.mo Vicepostulatore, sollecitato da Mons. Arcivescovo prestò il seguente giuramento:

“Nel nome di Dio. Amen. Io, don Sabino Lattanzio Vicepostulatore del Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama di santità della serva di Dio Luisa Piccarreta, giuro di adempiere con fedeltà l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista”.

Can. Sabino Amedeo Lattanzio

Vicepostulatore

Dopo aver prestato il giuramento prescritto, il Vicepostulatore del Processo Suppletivo consegnò l'elenco dei testimoni interessati, che dovranno ratificare la dichiarazione resa nell'Inchiesta Diocesana perché dette Sessioni sono risultate nulle per la presenza del Postulatore Diocesano.

Mons. Arcivescovo ed il giudice Delegato, ammisero i testimoni proposti.

In seguito, il Giudice Delegato indicò come luogo per interrogare i testimoni e presentare le altre prove la sede del Tribunale Diocesano sito nella parrocchia di Santa Maria Greca in Corato.

Così pure il Giudice Delegato decretò che la sessione seguente si tenga il giorno 15 c.m. alle ore 9,30 nel luogo sopra indicato; e ordinò che comparissero nel luogo, giorno ed ora indicati il Promotore di Giustizia, il Notaio Attuario e il testimone Giuseppe Nicola Vangi.

In seguito Mons. Arcivescovo e il Giudice Delegato mi ordinarono di stendere il verbale di tutto quanto tenuto nella presente sessione, e di consegnarlo, insieme alle nomine e ai documenti precedentemente citati, al Notaio Attuario.

Terminato l'atto Mons. Arcivescovo, Il Giudice Delegato, il promotore di Giustizia e il Notaio Attuario firmano come segue:

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Can. Filippo Salvo

Giudice Delegato

Can. Vincenzo Misuriello

Promotore di Giustizia

Cataldo Iurillo

Notaio Attuario

Di tutte e ciascuna delle cose realizzate, io, il sottoscritto Cancelliere della Curia Arcivescovile (notaio designato "ad casum"), stesi il presente verbale e in fede di ciò lo firmai e timbrai con il timbro della Cancelleria.

Mons. Giuseppe Asciano

Cancelliere Arcivescovile

Costituzione Consiglio Presbiterale Diocesano

Trani, 23 dicembre 2006

Prot. n. 1258/06

Tutti i sacerdoti, sia diocesani che religiosi, partecipano all'unico sacerdozio di Cristo e lo esercitano in comunione col Vescovo: essi devono, pertanto, essere considerati cooperatori dell'ordine episcopale.

Essendo scaduto il mandato quinquennale del **Consiglio Presbiterale Diocesano**, è necessario provvedere alla costituzione del predetto Consiglio.

Pertanto,

- visti i risultati delle votazioni tenutesi il 22 dicembre u.s., a seguito della convocazione del Presbiterio diocesano;
- viste le disposizioni del C.J.C. ai cann. 495-499, e dello Statuto del Consiglio Presbiterale Diocesano in sintonia con le indicazioni dei documenti conciliari;

DECRETIAMO

la nomina dei seguenti sacerdoti quali componenti del Consiglio Presbiterale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie:

MEMBRI ELETTI: Can. Saverio PELLEGRINO, Can. Vincenzo DE CEGLIE, Can. Mauro DIBENEDETTO, Can. Vincenzo MISURIELLO, Can. Francesco PIAZZOLLA, Can. Mauro CAMERO, Can. Giuseppe TUPPUTI, Can. Giovanni CAFAGNA, can. Giuseppe LOBASCIO, Don Giovanni CURCI, Don Stefano SARCINA, P. Antonio PIERRI, P. Gennaro CITERA, P. Giovanni D'ERCOLE.

MEMBRI DI DIRITTO: Mons. Savino GIANNOTTI, Can. Domenico DE TOMA, Mons. Giuseppe PAOLILLO, Can. Sergio RUGGIERI, Mons. Giuseppe PAVONE, Can. Cataldo BEVILACQUA, Mons. Angelo DIPASQUALE, Can. Giovanni MASCIULLO, Can. Domenico MARRONE, Can. Filippo SALVO, Can. Leonardo SGARRA, P. Enrico SIRONI.

MEMBRI DI LIBERA DESIGNAZIONE: Mons. Giuseppe ASCIANO, Can. Raffaele SARNO, Don Cosimo DELCURATOLO.

Questo Consiglio Presbiterale avrà complessivamente una durata quinquennale, come stabilito dallo Statuto.

Siamo fiduciosi che questo organismo consultivo sia un'autentica espressione della comunione ecclesiale e presbiterale dando così notevole apporto alla formazione di una Chiesa particolare sempre più unita e animata dallo Spirito Santo.

Mons. Giuseppe Asciano

Cancelliere Arcivescovile

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Quota di iscrizione per i nuovi confratelli della città di Corato

Trani, 30 dicembre 2006

Prot. n. 1270/06

Alle Confraternite
della Città di Corato

Visto il verbale del 23 settembre 2006 della riunione dei Priori delle Confraternite di Corato col Vicario Episcopale Zonale Can. Cataldo BEVILACQUA e con l'Avv. Antonio D'AMORE in qualità di consulente dell'Ufficio legale dell'Arcidiocesi, dal quale risulta che tutti concordemente chiedono che sia superata la norma vigente solo per le Confraternite della Città di Corato, per la quale l'iscrizione alla confraternita comporta il diritto alle esequie religiose, al suffragio e alla concessione del loculo, col relativo onere finanziario.

Ritenendo valida la richiesta e conforme all'art. 19 dello statuto delle Confraternite dell'Arcidiocesi;

DISPONIAMO

che i nuovi Confratelli della Città di Corato all'atto dell'accettazione definitiva dovranno versare una quota d'iscrizione e un contributo annuale; essi avranno diritto alle esequie e alle preghiere di suffragio.

Fatti salvi i diritti acquisiti dei Confratelli che hanno versato la quota comprendente la concessione del loculo, la presente disposizione entrerà in vigore dal 1 gennaio 2007.

I Priori della Città di Corato, in una loro riunione collegiale dovranno sottoporre all'approvazione della Cancelleria della Curia Diocesana proposte relative alla quota d'iscrizione e al contributo annuale, uguale per tutti i Confratelli, nonché orientamenti, norme, formalità e quote per la concessione dei loculi ai Confratelli che ne faranno richiesta.

Mons. Giuseppe Asciano
Cancelliere Arcivescovile

✠ **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

ATTI DIOCESANI





Al venerabile Capitolo della Basilica Cattedrale di Trani

Trani, 12 settembre 2006

Prot. n. 1164/06

Volendo procedere alla nomina del Presidente, alla provvista di alcune dignità, e al conferimento di altri canonicati vacanti del Capitolo Cattedrale di Trani, viste le proposte formulate dal predetto Capitolo, nella sua riunione del 28 agosto 2006, in virtù della Nostra potestà ordinaria, a norma del vigente Codice di Diritto Canonico e dello Statuto del predetto Capitolo, nominato col presente Decreto

1. Mons. Pietro CIRASELLI, *Arcidiacono*
2. Mons. Giuseppe ASCIANO, *Arciprete*
3. Can. Don Antonio PASQUADIBISCEGLIE, *Primo Primicerio*
4. Mons. Savino GIANNOTTI, *Secondo Primicerio*
5. Can. Don Vincenzo ACELLA, *Priore*
6. Mons. Nicola CARUSO, *Canonico*
7. Can. Don Giovanni MASCIULLO, *Presidente - Teologo*
8. Can. Don Emanuele DE GENNARO
9. Can. Don Domenico CAPONE
10. Can. Don Domenico DE TOMA, *Maestro di Cappella - Organista*
11. Can. Don Mauro ACELLA, *Cerimoniere Capitolare*
12. Can. Don Saverio PELLEGRINO, *Archivista-Bibliotecario-Direttore del Museo Diocesano*
13. Sac. Don Raffaele SARNO
14. Can. Don Alfredo BOVE
15. Can. Don Michele DI TRIA
16. Mons. Lorenzo LEUZZI
17. Can. Don Mauro SARNI
18. Can. Don Vincenzo DE CEGLIE
19. Mons. Giuseppe PAOLILLO, *Presidente del Capitolo Concattedrale di Barletta*
20. Can. Don. Domenico MICCOLIS, *Penitenziere*
21. Can. Don. Gaetano LOPS
22. Can. Don. Michele CIRILLO
23. Can. Don Alessandro FARANO

24. Mons. Angelo DIPASQUALE
25. Can. Don Mauro CAMERO, *Presidente del Capitolo Concattedrale di Bisceglie*
26. Can. Don Mauro DI BENEDETTO, *Cerimoniere Arcivescovile*
27. Can. Don Domenico MARRONE
28. Can. Don Leonardo SGARRA

La precedenza dei Canonici, è regolata dalla loro anzianità in seno al Capitolo, escluso il Vicario Generale che ha la precedenza *durante munere*.

La emissione della presente Bolla, che viene notificata agli interessati, ha valore del possesso canonico.

Disponiamo che il Rev.mo Clero e il Popolo di Dio accettino e riveriscano i sullodati Sacerdoti quali CANONICI.

I meriti e la provata fedeltà nell'esercizio del ministero sacerdotale dei membri del Capitolo ci danno la piena certezza del lodevole proseguimento nel lavoro apostolico per la gloria di Dio e per il bene delle anime.

Mons. Giuseppe Asciano

Cancelliere Arcivescovile

✠ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo

Sacre ordinazioni

Trani, 18 dicembre 2006

S.E. Mons. Arcivescovo

ha ordinato presbiteri

- il diac. Michele SCHIAVONE il 23 settembre 2006 nella Parrocchia Maria SS. Addolorata in Margherita di Savoia;
- il diac. Michele SCIOTTI il 30 settembre 2006 nella Parrocchia Maria SS. Addolorata in Margherita di Savoia;
- il diac. Francesco LANOTTE il 07 ottobre 2006 nella Parrocchia S. Maria Madre di Misericordia in Bisceglie;
- il Diac. Diomede STANO *o.f.m.capp.* il 25 novembre 2006 nel Santuario Madonna dello Sterpeto in Barletta;

ha ordinato diacono

- l'Accolito Fabio SECCIA il 26 dicembre 2006 nella Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Trani.
- Gli Accoliti fra Francesco CICORELLA, fra Giuseppe DIMAGGIO, fra Mimmo Antonio SCARDIGNO, fra Alessandro MASTROMATTEO sono stati ordinati diaconi da S. Ecc.za Mons. Michele SECCIA vescovo di Teramo;
- altri il 10 settembre 2006 nella Basilica Concattedrale di S. Maria Maggiore in Barletta.
- Il diac. Domenico GRAMEGNA è stato ordinato presbitero da S.Ecc.za Mons. Giovanni RICCHIUTI, Arcivescovo di Acerenza il 7 dicembre 2006 nella Basilica di S. Giuseppe in Bisceglie.

Ministeri sacri

S.E. Mons. Arcivescovo ha conferito:

- al lettore Stefano MONTARONE il ministero dell'Accolitato il 3 settembre 2006 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Madre di Misericordia in Bisceglie.
- Il Sem. Dario DICORATO è stato ammesso tra i candidati agli ordini sacri del diaconato e presbiterato il 16 settembre 2006 nella Parrocchia di San Nicola in Barletta;

- il Sem. Cosimo FIORELLA e il lettore Francesco MASTRULLI hanno ricevuto rispettivamente il ministero del Lettorato e dell'Accolitato il 17 dicembre 2006 nella Cappella del Seminario Maggiore di Molfetta da S.Ecc.za Mons. Benigno Luigi PAPA, Arcivescovo di Taranto.

Nomine

Mons. Arcivescovo ha nominato

- Can. Andrea MASTROTOTARO, Padre Spirituale della Confraternita di S. Giuseppe in Bisceglie con decorrenza 1 settembre 2006;
- Can. Mauro CAMERO, Presidente del Capitolo e Rettore della Basilica Concattedrale in Bisceglie, Padre Spirituale delle Confraternite SS. Martiri Protettori, Addolorata, Sacro Cuore di Gesù, Maria SS. di Costantinopoli e dell'Associazioni Madonna di Pompei, S. Trifone, dell'Associazione femminile dell'Addolorata in Bisceglie con decorrenza dal 1 settembre 2006;
- Mons. Pasquale CAPUTI, Cappellano del Centro Anziani Storelli in Bisceglie con decorrenza dal 1 settembre 2006;
- Don Michele SCHIAVONE, Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Ferdinando Re e Cappellano delle Suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea - Istituto "Riontino" in S. Ferdinando di Puglia con decorrenza 23 settembre 2006;
- Don Ferdinando CASCELLA, Direttore del Centro Diocesano Vocazioni con biglietto del 30 settembre 2006;
- Don Francesco DORONZO, Assistente Spirituale della Sottosezione UNITALSI di Barletta con biglietto dell'1 ottobre 2006;
- Don Giovanni CURCI, Vicario Parrocchiale della Parrocchia SS. Salvatore in Margherita di Savoia con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Don Michele SCIOTTI, Vicario Parrocchiale della Parrocchia dello Spirito Santo in Barletta con decorrenza dal 1 ottobre 2006 e Cappellano delle Suore di S. Chiara - Istituto S. Cuore - in Barletta con decorrenza dal 1 novembre 2006;
- Can. Pasquale BARILE, Assistente Religioso del Presidio Ospedaliero di Barletta con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Can. Alessandro FARANO, Rettore della Rettoria di S. Maria di Colonna in Trani con decorrenza 1 ottobre 2006;
- Can. Michele CIRILLO, Parroco della Parrocchia dei SS. Angeli Custodi in Trani, Padre Spirituale dell'omonima Confraternita e assistente Ecclesiastico della Misericordia Sezione di Trani e Membro della Commissione Diocesana per l'arte Sacra e Beni Culturali con decorrenza dal 1 ottobre 2006;

- P. Luigi NAPOLEONE, Confessore Straordinario del Seminario Diocesano “don Pasquale Uva” in Bisceglie con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Can. Gaetano LOPS, Membro della Commissione Diocesana per l’Arte Sacra e i Beni Culturali con biglietto dal 1 ottobre 2006;
- P. Savino Alberto BARBARO, Vicario Parrocchiale della Parrocchia Santuario S. Maria dello Sterpeto in Barletta con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- P. Vincenzo TELESCA, Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Filippo Neri in Barletta con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Don Francesco LANOTTE, Vicario Parrocchiale S. Maria del Pozzo in Trani con biglietto del 7 ottobre 2006 e Cappellano delle Suore Salesiane dei SS. Cuori - Istituto S. Giuseppe in Trani dal 1 novembre 2006;
- Don Fabio DADDATO, Canonico del Capitolo Concattedrale di Bisceglie con bolla del 16 ottobre 2006;
- Don Francesco DELL’ORCO, Canonico del Capitolo Concattedrale di Bisceglie con bolla del 16 ottobre 2006;
- Don Giuseppe TARRICONE, Parroco della Parrocchia S. Cuore di Gesù in Corato con bolla del 28 ottobre 2006;
- Can. Antonio PASQUADIBISCEGLIE, Rettore della Rettoria S. Agostino e Padre Spirituale della Confraternita S. Giacomo Apostolo in Trani con decorrenza del 1 novembre 2006;
- Don Domenico GRAMEGNA, Vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Famiglia in Corato con decorrenza dall’8 dicembre 2006, Canonico del Capitolo Collegiale di Corato, Membro della Commissione Diocesana della Liturgia, Cappellano del Cimitero di Corato con decorrenza 20 dicembre 2006;
- Mons. Savino GIANNOTTI, Rettore della Rettoria S. Toma, Commissario Straordinario della Confraternita Cuore Immacolato di Maria e dell’associazione Femminile S. Rita in Trani con biglietto del 12 dicembre 2006;
- P. Diomede STANO, Vicario Parrocchiale della Parrocchia Immacolata in Trinitapoli, Cappellano delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de’ Paoli - Istituto S. Antonio - con sede in Trinitapoli con biglietto del 18 dicembre 2006;
- Can. Domenico DE TOMA, Rettore della Rettoria - Santuario di S. Domenico in Trani e Consulente Ecclesiastico del gruppo di Sindonologia e Assistente Spirituale dell’Ordine Secolare Domenicano con sede in S. Domenico con decorrenza dal 15 dicembre 2006;
- Diac. Don Savino RUSSO, Membro della Commissione Diocesana Problemi Sociali e Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato, Collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Ferdinando Re in S. Ferdinando di Puglia con decorrenza dal 1 ottobre 2006;

- Diac. Don Cosimo IURILLI, Membro della Commissione Diocesana Servizio della Carità e della Salute, Collaboratore del Rev. Mons. Luca MASCIAVÈ e collaboratore della Caritas della città di Corato con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Francesco NUOVO, collaboratore del Parroco della Parrocchia di S. Giuseppe in Corato e Membro della cappellania Oasi S. Maria delle Grazie in Corato con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Marcello MILO, Membro della Commissione Diocesana della Pastorale della Salute, componente della Cappellania Ospedaliera delle Opere "Don Pasquale Uva" in Bisceglie con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Sergio RUGGIERI, Membro della Commissione Diocesana Dottrina della Fede, collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Maria della Misericordia in Bisceglie e consulente Ecclesiastico dell'EPPASS in Bisceglie con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Domenico RIZZI, Responsabile Diocesano del Centro della Vita, collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Paolo in Barletta con decorrenza dal 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Francesco MASCOLO, Membro della Commissione Diocesana Problemi Sociali, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato e collaboratore del Parroco della Parrocchia Spirito Santo in Barletta con decorrenza 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Ruggiero GORGOGNONE, Membro della Commissione Diocesana Servizio della Carità e della salute e collaboratore del Parroco della Parrocchia S. Sepolcro in Barletta con decorrenza 1 ottobre 2006;
- Diac. Don Vincenzo SELVAGGIO, Membro della Commissione Diocesana Liturgia, collaboratore del Parroco della Parrocchia di S. Giuseppe in Trani con decorrenza 1 ottobre 2006;
- Il Sig. Tommaso PARISI, Commissario Straordinario della Pia Associazione Maria SS. dell'Altomare con sede nella Parrocchia di S. Silvestro in Bisceglie in data 13 dicembre 2006.

Mons. Giuseppe Asciano

Cancelliere Arcivescovile

ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE





Lettera di convocazione del Consiglio Pastorale

Trani, 21 settembre 2006

Ai Componenti del
Consiglio Pastorale Diocesano
LL. SS.

A nome di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, è convocata l'Assemblea generale del Consiglio Pastorale Diocesano per **mercoledì 11 ottobre p.v., alle ore 19.30**, presso la Curia Arcivescovile di Trani, con il seguente

Ordine del Giorno:

- Linee di Programmazione Pastorale unitaria ed organica 2006-2007.
- Comunicazioni dell'Arcivescovo: *"IV Convegno Ecclesiale Nazionale"*, Verona 16-20 ottobre 2006.
- Varie ed eventuali.

Grati al Signore per la vostra collaborazione alla vita ecclesiale, porgo fraterni saluti.

Giuseppe Milone
Segretario

Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale

Servizio diocesano per il catecumenato

Trani, 11 ottobre 2006

Prot. 41-06-V.G.

Ai Parroci per il cammino catecumenale 2007
Rev.mi Parroci
Sedi

Carissimi,

a seguito delle numerose comunicazioni circa il dialogo con alcune persone, adulti e ragazzi, che hanno chiesto di essere ammessi al cammino del catecumenato, vi invio la nota che allego.

In particolare siete pregati di preparare i soggetti dopo aver verificato il loro cammino di pre-catecumenato con le persone di accompagnamento a nome della comunità parrocchiale.

Vi prego di farmi pervenire entro il 15 novembre p.v. i nominativi che saranno ammessi al rito di iscrizione al catecumenato nella prima domenica di Avvento (3 dicembre) in Cattedrale a Trani da parte dell'Arcivescovo. L'orario di detta celebrazione vi sarà comunicato in seguito.

Buon lavoro.

Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale

Nota

Prot. 41-06-V.G.

Premessa

L'accoglienza delle persone che si sono avvicinate alla fede nella Chiesa cattolica è diventata una prassi pastorale che, anche se ancora in fase sperimentale, si sta consolidando e istituzionalizzando.

Dal 2000 al 2002, l'Arcivescovo ha accolto le domande che i singoli parroci rivolgevano e presentavano per alcune persone adulte che provenienti come simpatizzanti o dissociati dei Testimoni di Geova, o immigrati da varie nazioni senza una fede professata o conosciuta, chiedevano di essere battezzati.

Dal 2003 in seguito alla pubblicazione delle 3 Note pastorali della CEI circa l'Iniziazione Cristiana¹ in attuazione del "Rito di Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA), è stato istituito il Servizio Diocesano per il catecumenato con l'impegno di coordinare l'applicazione della Tre Note della CEI.

Pertanto, è stato celebrato il Convegno Diocesano sul Catecumenato cercando di prendere coscienza e di coordinare, con una certa metodologia, le richieste di adulti e famiglie con i ragazzi che non erano battezzati, ma che chiedevano il battesimo.

Gli *Atti del Convegno*² anche se in grandi linee e sintesi generali riportano in modo analitico quanto si è voluto sperimentare in Diocesi.

Si è seguito il seguente itinerario metodologico.

- 1) Periodo di pre-catecumeanto, che prevedeva:
 - a) *accoglienza* da parte del parroco;
 - b) *affidamento* a un gruppo di adulti e animatori di catechesi per un accostamento di apprendistato e di conoscenza globale della vita della comunità nei tre ambiti della Parola (storia della salvezza in senso globale), della vita liturgica e dell'esperienza del servizio e carità;
 - c) periodo senza indicazioni e limitazioni di *tempo* e *spazio*. Lo scopo era suscitare e consolidare la domanda di fede.

¹ C.E.I. - L'iniziazione Cristiana -1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti (1997).

C.E.I. - L'iniziazione Cristiana - 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni (1999).

C.E.I. - L'iniziazione Cristiana - 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta (2003).

² Fin'ora si è tenuto presente:

- 1) i soggetti che attraverso il parroco chiedevano di essere battezzati;
- 2) le motivazioni del parroco che presentava le persone per il cammino di catecumenato;
- 3) il "gruppo degli accompagnatori": presenza significativa della comunità ecclesiale accogliente;
- 4) l'animatore catechistico;
- 5) i padrini o i genitori (di minorenni).

2) Catecumenato vero e proprio:

In questi anni di sperimentazione si è indicato il tempo dalla 1^a Domenica di Quaresima alla Veglia Pasquale e fino a Pentecoste (itinerario mistagogico).

I Contenuti di approfondimento erano scanditi secondo il ritmo dell'*Anno Liturgico* che fa sintesi della storia della salvezza, (Parola efficace) vissuta nella liturgia (come sacrificio di lode), conosciuta nel Mistero della Incarnazione e del Triduo pasquale e realizzata nella Preghiera e servizio della carità.

Le tappe del cammino formativo sono state:

- 1) *Iscrizione* - 1^a Domenica di Avvento con la partecipazione dell'Arcivescovo in Cattedrale;
- 2) *Elezione* - 1^a Domenica di Quaresima con la partecipazione dell'Arcivescovo in Cattedrale;
- 3) *Esorcismi - Traditio* della preghiera (Padre nostro) e della fede (Credo) durante le domeniche di quaresima celebrate nella parrocchia di formazione;
- 4) *Reddito* della preghiera e della fede. Accoglienza e riti dell'unzione dell'olio dei catecumeni, con la partecipazione dell'Arcivescovo al mattino del Sabato Santo in Cattedrale.
- 5) *Celebrazione* dei tre sacramenti di I.C. (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) durante la Veglia Pasquale in Cattedrale con la partecipazione dell'Arcivescovo³.

Le tappe sono state celebrate secondo le indicazioni del RICA.

In questi anni il Servizio diocesano per il Catecumenato è stato attento a proporre degli aiuti particolari:

- 1) con le giornate di riflessione sull'approfondimento delle note C.E.I., realizzate dalla Commissione Pastorale Diocesana della Dottrina delle Fede e della Catechesi.
L'obiettivo è stato di sensibilizzare tutti i Catechisti parrocchiali e gli animatori di formazione delle Associazioni e gruppi e movimenti ecclesiali al "processo formativo dell'Iniziazione Cristiana" secondo le note;
- 2) la pubblicazione della riflessione delle note da parte dal Can. Ignazio Leone (Studio pubblicato sul quaderno "*Salòs*" dell'Istituto di Scienze Religiose della nostra Arcidiocesi, nel 2006);
- 3) la partecipazione ai Convegni Nazionali e confronto interdiocesano (es. Convegno Nazionale sul Catecumenato nella Chiesa in Italia: "Gesù si mette a camminare con loro", *Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale*, maggio 2006);

³ La celebrazione dei 3 sacramenti è stata fatta nella parrocchia di formazione solo per il gruppo famiglia (genitori e figli catecumeni).

- 4) sperimentazione in alcune parrocchie della Nota n. 2 con fanciulli e ragazzi già battezzati, secondo le linee del “Progetto Catechistico” della CEI;
- 5) sperimentazione in alcune parrocchie della Nota n. 3 con fidanzati verso il matrimonio e la richiesta delle celebrazioni del sacramento dell’Eucaristia e Cresima da parte dei giovani adulti.

Si precisa, che, oltre all’approfondimento dei contenuti, si è evidenziata la presenza e l’inserimento del “Gruppo Accompagnatori” per ogni soggetto.

Infatti, si è notato che i singoli ragazzi erano accompagnati dal “catechista”, dai genitori propri, dal padrino e madrina, dal parroco e da una coppia di adulti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Così pure per ogni coppia di fidanzati. Erano interessati a sostenerli nel cammino formativo, la coppia animatrice responsabile, i genitori dei fidanzati, i padrini coppia, le coppie famiglia della parrocchia quali testimoni e gruppo accompagnatori, gruppo di amici simpatizzanti.

Tutte queste persone hanno vissuto il cammino in modo costante e coerente, e così la “la coppia interessata” è diventata **coppia testimone** nel “gruppo coppie parrocchiali”.

Per i fidanzati il cammino formativo è durato due anni circa.

Ora, considerato il numero crescente di richieste provenienti che pervengono da situazioni religiose non cattoliche o quasi atee, da risveglio della fede provenienti da altre confessioni religiose o dai Testimoni di Geova, si propone il seguente schema metodologico e contenutistico:

- 1) *Metodologia*. Pre-catecumenato: È un tempo molto lungo e non pre-definito. Il cammino è prettamente personalizzato. Le fasi sono in genere: di simpatia, di amicizia, di primo interesse verso la fede cattolica, di accostamento alla vita di gruppo ecclesiale, di dialogo, di approfondimento della **Storia della salvezza**, di interrogativi, ansie, richieste di appartenenza alla Chiesa cattolica.
 - 2) I *Contenuti* sono inseriti nell’organicità e sistematicità del processo formativo come:
 - *catechesi* a dimensione biblico-ecclesiale-antropologica;
 - *liturgia* innestata nella catechesi in modo che sia espressione della vitalità della Chiesa quale sacramento universale di salvezza;
 - *servizio* cioè espressione della Carità verso l’altro che manifesta il volto di Dio e la vita di amore del Padre nello Spirito Santo.
- I *Soggetti*. In questa fase “sono interessati parecchi soggetti”:
- Dio che aiuta e interviene con la grazia e l’azione dello Spirito Santo;
 - L’amico o gli amici di vita cristiana “matura”;
 - Il parroco;

- Il gruppo di adulti autentici nella vita ecclesiale, detto “Gruppo di accompagnamento”, per la sua carica antropologica ed ecclesiale presenta e fa sperimentare le tre dimensioni della vitalità della Chiesa, quale popolo di Dio. È il segno visibile della comunità parrocchiale nella realtà di *koinonia* (comunione), di *diakonia* (servizio), di *martiria* (testimonianza).

Per i prossimi anni si rinnova l’impegno di tenere presenti le indicazioni dell’Arcivescovo riportate negli Atti del Convegno “*Ut glorificetur pater in filio cum spiritu sancto*”⁴.

- 1) **Per i non battezzati**: seguire le indicazioni delle note della CEI;
- 2) **Per i fanciulli dai 7 ai 14 anni**: inserimento nell’itinerario di formazione di fanciulli già battezzati;

3) **Per tutti**: incrementare l’attenzione e la responsabilità dei Gruppi di catechisti e animatori con i genitori, coppie famiglie, padrini e madrine.

I tempi e le tappe che ritmano l’itinerario di *Conversione* che implica cambiamento di mentalità e di costume, inculturazione della fede, acquisizione di una mentalità di fede e di appartenenza alla Chiesa (R.d.c. n. 38), non possono essere predefiniti.

È un itinerario lungo e difficile perché richiede una seria “fedeltà a Dio e all’uomo”, una capacità di ascolto, di dialogo, di esercizio nelle virtù sia teologali (*fede, speranza e carità*) sia cardinali (*prudenza, giustizia, forza, temperanza*).

È uno stile di vita nuova da acquisire.

È il momento importante della “educazione *alla e nella* fede”.

Allegare:

- 1) Fotocopie scheda pagg. 100-101, Ufficio Catechistico Nazionale, Notiziario, maggio 2006.
- 2) Le piste date da don Peppino Pavone per i contenuti.
- 3) Lo schema schede tempi e tappe del catecumenato degli Atti. Itinerario pagg. 96-99 - 102-107, *Ut glorificetur pater in filio cum spiritu sancto*, documento pastorale n. 10, Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, editrice Rotas - Barletta, novembre 2004.
- 4) Allegato fotocopie pagg. 102-106 *Sposarsi nel Signore. Catecumeni e matrimonio cristiano*. Ufficio Catechistico Nazionale, Notiziario, maggio 2006.

⁴ Cfr. Indicazioni operative per il quinquennio 2005-2010 pagg. 51-72.

Consiglio pastorale diocesano. Verbale di Assemblea

11 ottobre 2006

Mercoledì 11 ottobre 2006, alle ore 19.30, presso i locali del Palazzo Arcivescovile di Trani, si riunisce l'Assemblea generale del Consiglio Pastorale Diocesano. Dopo la verifica dei presenti - 25 presenze su 49 componenti - ottenuto il numero legale, l'Arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri, dopo aver recitato la Preghiera, dichiara aperta l'Assemblea.

Il Vicepresidente dà lettura del Verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2006; lo stesso è approvato all'unanimità dai consiglieri presenti.

Si passa ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Linee di Programmazione Pastorale unitaria ed organica 2006-2007". «Non ho scritto alcun documento - afferma l'Arcivescovo - perchè continua l'impostazione che ci siamo dati all'indomani del Convegno "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", impegnandoci sempre a rendere la Parrocchia come soggetto d'annuncio e, quindi, a servizio della nuova evangelizzazione. Il Convegno Diocesano 2005 prese in considerazione le due note della CEI, le note sull'Annuncio, che viene fatto sullo stile kerigmatico, catecumenale, anche per chi ha bisogno di essere ridestato nella fede. In chi si forma e si aggiorna si vede la solidità della fede, poiché manifesta una fede adulta. La vostra presenza e, quindi, il vostro servizio alla Chiesa Diocesana come aiuto nel ministero del Vescovo manifesta un ruolo di Cristiani adulti, di responsabilità e corresponsabilità della pastorale della nostra Chiesa diocesana. [...] Nella nostra Diocesi, la catechesi è ben strutturata, soprattutto negli itinerari di iniziazione cristiana dei fanciulli; occorre, però, allargare la visuale anche alla catechesi verso gli adulti, i fidanzati, a coloro che vengono soltanto la domenica a messa, tutto ciò attraverso itinerari di formazione che facciano leva sulla terza nota della CEI. L'impegno è decennale. Chiedevo ai parroci di sperimentare nuovi metodi catechetici; mentre abbiamo itinerari per i ragazzi in vista della Prima Comunione e della Cresima, come anche la preparazione dei genitori per il Battesimo, invece per quanto riguarda gli adulti è chiaro che dobbiamo diventare un pochino più creativi; abbiamo dei buoni sussidi in merito, ma è chiaro che nulla vieta ai responsabili delle Comunità parrocchiali di ricercare altre forme.

Con molto piacere ho accolto l'invito della Nunziatura Apostolica che, per conto della Santa Sede, ha chiesto a noi Vescovi italiani una relazione per la *Visita ad Limina*, che presenterò con calma, grazie ed attraverso le dodici Commissioni,

perchè è stato anche facile fare la relazione per il quinquennio 2000-2004, grazie alle parti che avete fatto voi, oltre a quelle fatte per competenza dal Vescovo, che quindi si può dire Relazione fatta dalla Chiesa diocesana.

Quale, dunque, il cammino in questi sei anni di mio episcopato in questa nostra Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth. Partimmo dal grande Giubileo del 2000, con una solenne professione di fede proposta a noi Vescovi dal compianto Giovanni Paolo II. Come Diocesi abbiamo vissuto entusiasticamente l'Anno giubilare, grazie al programma stilato insieme al mio predecessore mons. Carmelo Cassati. Individuammo anche delle opere segno, espressamente richiesteci dallo stesso Santo Padre che, nella nostra Diocesi, fu quella della "Conversione": con il sostegno del presbitero, l'8 marzo 2000, emanai un Decreto che rivedeva le Feste religiose, per collocarle secondo il calendario liturgico; ciò ha comportato molta sofferenza nel popolo, ma anche in me e nei sacerdoti.

Un'altra opera segno fu la ristrutturazione del Settore pastorale della Curia: ispirandomi alla Struttura pastorale della Segreteria CEI, proposi un coinvolgimento maggiore dei laici potenziandone le loro responsabilità e corresponsabilità, affinché non fossero più considerati sempre e solo dei semplici collaboratori. A livello cittadino, invece, i segni che chiesi furono, soprattutto, quello di potenziare il Servizio della Carità, con la conseguenza che in ogni città è nata un'opera segno.

Intesi dare, poi, un indirizzo pastorale, impegnando gli anni 2000-2004 attraverso il Documento *Ut crescamus in Illo*, dove rivolgevo la mia attenzione alle parrocchie, sul come rivitalizzarle, rinvigorirle, come renderle soggetto e casa di comunione. La Chiesa evangelizza quando vive la comunione, quando diventa veramente Corpo mistico di Cristo, cioè realtà che nasce dalla Parola e dalla Eucaristia; uno stimolo in questo senso è arrivato nel 2001 col Documento *Parrocchia cellula e soggetto di pastorale*.

Intesi fare subito la mia prima Visita Pastorale, allo scopo di far conoscere il Vescovo alla gente, Visita che mi ha impegnato, come il Buon Pastore, dal 2001 al 2003. Intendevo potenziare la parrocchia attraverso anche la ministerialità, e qui detti il *Direttorio del Diaconato Permanente* e gli *Orientamenti pastorali ai Ministeri istituiti*. Nel 2002 intesi dare attenzione ai reali soggetti di pastorale in parrocchia: Famiglia e Giovani; nel 2003 il Documento *Parrocchia, comunità eucaristica missionaria*. Volli dare anche una risposta alle tante richieste a me giunte di nominare esorcisti nel nostro territorio diocesano; nella piena convinzione che, tutti noi ministri ordinati siamo esorcisti, non me la sentii di designare un prete-esorcista; diedi allora alle stampe il Documento *Venite a me vi darò ristoro, la cura pastorale degli infermi*.

Nel lutto si rimane provati e prostrati. Noi Ministri ordinati dobbiamo prenderci cura del lutto, e da qui il Documento *Non abbiate paura il Crocifisso è risorto*. Per

ridestare ancora di più la vita cristiana dei giovani, in occasione del XVII centenario del martirio di santa Lucia, pubblicai la Lettera: *Voi siete la luce del mondo*. Nel dicembre 2004 volli istituire l'*Ordo Virginum* e non mancarono neanche degli interventi sulla persona umana e sulla magia.

Nel 2005 è maturato ancora di più la convinzione che questo soggetto Chiesa deve glorificare Dio in Gesù, sotto l'azione dello Spirito Santo; per cui la scelta dell'evangelizzazione nello stile kerigmatico, secondo le tre note della CEI sul catecumenato. Per la verità, il cammino neocatecumenale all'interno della nostra Diocesi ha fatto sempre queste proposte, coinvolgendo anche alcune parrocchie in questo particolare cammino pastorale. Questo cammino a volte rischia però di diventare riduttivo; occorre fare delle scelte senza perdere di vista l'orizzonte della popolarità della parrocchia, perchè la parrocchia deve essere una realtà comunionale, una casa aperta presente nel territorio.

Nel 2005 detti anche un'attenzione particolare ai fidanzati nella Lettera *Preludio del matrimonio*. Sempre in quest'anno, passati i cinque anni dall'inizio della Prima, ho deciso di intraprendere la Seconda Visita Pastorale: mi sono accorto che per me è un aiuto, mi svecchia e mi stimola di più, ma è anche produttiva per la gente e per i sacerdoti. Il tema è: *Vengo per annunciare con voi il Vangelo*. Visita Pastorale che ho già vissuto in Bisceglie ed ora sta per iniziare in Corato. Interessantissimo è il rapporto Chiesa-Amministrazione pubblica in vista del bene comune, che ho potuto saggiare nell'incontro chiesto ed ottenuto con l'Amministrazione Comunale di Bisceglie a fine Visita. I buoni rapporti devono essere coltivati nella ordinarietà della Vita apostolica.

Ancora nel 2005 la Lettera *Parrocchia, comunità ecumenica missionaria*. Nel frattempo è stata realizzata la Missione Giovani per i Giovani, ho indetto il Sinodo per i Giovani, concluso nel 2006. Il documento conclusivo del Sinodo è in fase di redazione e raccoglie tutte le proposte che gli stessi giovani hanno fatto, proprio per renderle poi punto di riferimento di Pastorale giovanile.

Ora parteciperemo al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona, terminato il quale continueremo l'opera di evangelizzazione sempre nell'ottica del come "Comunicare il Vangelo" in questa nostra Società, tenendo presente anche gli stimoli di grazia che il Signore ci donerà in questa grande assise della Chiesa italiana. A questo proposito io sento di ribadire due momenti portanti della nostra pastorale diocesana: la formazione e l'operatività missionaria. Per quel che riguarda la formazione, noto con gioia che ne è cresciuta la voglia grazie proprio alle Commissioni Pastorali, che hanno preso gusto alla formazione, partecipando ai tanti Convegni nazionali. Ci sono, a mio avviso, segni convincenti di una fede che si traduce nella vita. Il popolo va illuminato e guidato, educato e orientato.

Dopo Verona, porteremo la nostra testimonianza.

Domenica la Chiesa pugliese vivrà un momento importante: la canonizzazione di don Filippo Smaldone, un santo che dobbiamo ritenere pugliese, perché è vero che è nato a Napoli ma è a Lecce che ha vissuto la sua ministerialità e ha istituito la Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori per l'Apostolato ai sordomuti.

Recentemente la nostra Diocesi è stata attraversata da alcuni lutti che hanno interessato il presbiterio, ricordo mons. Tommaso Palmieri e don Gino Spadaro, parroci ancora giovani, e il sempre giovane don Peppino Mintrone in Corato. Sarebbe bene che nelle messe esequiali noi preti riuscissimo a trasmettere un clima di gioia, perché le liturgie esequiali devono diventare annuncio di risurrezione. Oggi non si accetta il dolore, la sofferenza... non li si capisce; viviamo in una realtà molto dura da evangelizzare».

Si passa ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "IV Convegno Ecclesiale Nazionale, Verona 16-20 ottobre 2006". «La preparazione verso "Verona 2006" - sostiene mons. Pichierrì - ci ha impegnati a lavorare sui cinque ambiti dettati dal Convegno Nazionale, con degli interrogativi, che sono stati oggetto di riflessione nell'ultimo Convegno Pastorale Diocesano di giugno 2006. Gli ambiti considerano le situazioni reali degli uomini del nostro tempo. La matrice della vita cristiana è la conversione; il battezzato, il cresimato è un convertito e la conversione deve essere coltivata quotidianamente. È chiaro che chi non è nella linea della conversione non può capire il linguaggio del Vangelo.

Nella relazione della Conferenza Episcopale Pugliese per Verona, che è stata curata da una Commissione regionale sotto la guida del Vescovo di Castellaneta, Mons. Fragnelli, quando si parla della festa, del lavoro e quando si parla anche della pietà popolare vengono usate delle espressioni forti. Nelle nostre terre c'è molta religiosità ma scarsa fede. La religiosità non è la stessa cosa della fede: la fede ti cambia la vita, la religiosità, invece, ti fa indossare un abito, un distintivo. Un altro aspetto per l'educazione della fede del popolo di Dio è costituito dalla pietà popolare. Nel documento della CEP si dà risposta all'interrogativo: "Quale iniziative e strumenti sono stati individuati per favorire la crescita di una fede adulta e della responsabilità missionaria"? Dice: "L'altro aspetto dell'educazione alla fede del popolo di Dio è costituito dalla pietà popolare; ciò chiede di operare un profondo discernimento e verificare se alcune feste sono espressioni della fede del popolo di Dio o semplicemente delle manifestazioni folkloristiche, se sono occasione di evangelizzazione o di teatralizzazione, se esprimono la santità in sintonia con i tempi o sono semplicemente forme di spreco in contrasto con una parte della comunità cristiana che soffre per la mancanza del necessario; se, infine, si inseriscono in un itinerario di fede della comunità cristiana parrocchiale

o, al contrario, sono occasione per manifestarsi come cristiani da vetrina. In altri termini, occorre passare da una forma di sterile devozionismo a una esperienza di avvicinamento e incontro con Cristo».

Il Vicepresidente Zucaro chiede a Mons. Arcivescovo «... se si è nel giusto quando si afferma che nella nostra Chiesa c'è molto culto e poco studio»?

Così mons. Pichierri: «La formazione è uno dei punti fondamentali per evangelizzare. Noi abbiamo parlato sempre di formazione. Questi sono processi che richiedono tempo. La religiosità è quanto si sente a livello emotivo, a livello interiore e lo si esprime poi in esteriorità. È chiaro che la devozione ai Santi è molto viva nel nostro popolo, però il modo poi come ci si relaziona a loro, per tanti rasenta forme di superstizione e magia: se non vado, se non tocco il vestito, se non bacio... non ho la grazia. Queste cose, però, non vanno smorzate, ma direzionate, corrette».

Il Vicario Generale comunica che: «... la Commissione Pastorale Diocesana Famiglia e Vita istituisce una Scuola di formazione per famiglie».

Il consigliere De Fazio parla del Consultorio familiare in Barletta: «Non c'è più utenza - dice -, occorre maggiore sensibilizzazione verso i Consultori di ispirazione cristiana».

Don Franco Lorusso, Direttore della Commissione Pastorale Diocesana Problemi Sociali, annuncia un nuovo impegno formativo, «... quello cioè di una Scuola di Formazione Socio-politica, che partirà nel dicembre prossimo. Gli incontri si terranno in Barletta, presso la parrocchia di San Paolo apostolo, di venerdì sera, con cadenza quindicinale. I docenti saranno sacerdoti e laici sia diocesani che provenienti da Diocesi vicine».

L'Assemblea si scioglie alle ore 21.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Giuseppe Milone

Segretario

Lettera del Vicario Generale

Trani, 20 novembre 2006

Prot. 49-06/V.G.

Rev.mi Sacerdoti
Rev.di Religiosi: Parroci e Vice-Parroci,
Rev.di Religiosi

Oggetto: rinnovo del Consiglio Presbiterale diocesano.

A nome dell'Arcivescovo il giorno **22 dicembre** p.v. alle ore 10,00 precise presso il Museo diocesano in Trani è convocata l'Assemblea generale dei Presbiteri per procedere al rinnovo del Consiglio Presbiterale diocesano.

O.d.G.:

1. ore 10,00: preghiera;
2. ore 10,15: intervento dell'Arcivescovo;
3. ore 10,45: spiegazione del Regolamento, composizione del seggio elettorale, votazioni, spoglio delle schede.

Secondo il regolamento si voterà per zone pastorali; i religiosi voteranno i loro rappresentanti.

Non si ammettono deleghe. I sacerdoti ammalati possono offrire la loro scelta, in busta chiusa, da presentare al seggio di presidenza. Si precisa che ogni sacerdote manifesta le sue preferenze sui sacerdoti della propria Zona pastorale.

Considerata l'importanza dell'incontro vi è l'obbligo di essere tutti presenti.

Con i sensi della fraterna stima

Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale

COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE



COMMISSIONE ECUMENISMO E DIALOGO

Documento in preparazione della
“Giornata per la salvaguardia del creato”

Trani, 1 settembre 2006

È importante dare adeguato risalto alla Giornata nella vita delle Diocesi della comunità, specie in questo 2006 nel quale essa viene celebrata per la prima volta. Diverse sono le iniziative che potranno essere prese, sia nel primo giorno di settembre che nei successivi: al livello locale esse potranno essere sviluppate nel corso dell'intero mese. Segnaliamo alcune possibilità, a titolo indicativo, anche sulla base dell'esperienza di quelle comunità che già in anni precedenti hanno dedicato iniziative al tema:

- Incontri di preghiera. È importante che - specie a livello diocesano e comunque dove è possibile - essi vengano realizzati in prospettiva ecumenica, con coinvolgimento attivo dei rappresentanti delle diverse confessioni cristiane presenti.

- Incontri di approfondimento del tema della Giornata da un punto di vista biblico-teologico, per riflettere sull'importanza della fede nella Creazione in un tempo di crisi ecologica o sulla sua declinazione in termini etici. Anche qui è particolarmente opportuna un'attenzione per la dimensione ecumenica del tema, che valorizzi il contributo delle varie voci della cristianità.

- Incontri di approfondimento su tematiche ambientali, sia come introduzione generale, sia su specifiche problematiche. Lo stesso messaggio richiama a titolo di esempio alcuni temi molto concreti (acqua, clima, biodiversità, inquinamento ...), che possono essere fatti oggetto di riflessione, eventualmente anche nella loro incidenza sulla dimensione locale.

- Un momento di festa-celebrazione all'aperto, in qualche luogo significativo del territorio diocesano, che potrebbe coinvolgere il mondo giovanile, su un tema cui esso è particolarmente sensibile. Potrà trattarsi di uno spazio caratterizzato semplicemente per la sua bellezza naturale, ovvero per il suo legame con figure e momenti di particolare accentuazione del rapporto con la creazione (si pensi ai luoghi della tradizione francescana, ma anche ai numerosi monasteri). Potrà anche, d'altra parte, essere la visita a qualche luogo che testimonia di una situazione ecologica particolarmente critica o che fa memoria di qualche evento ambientale che ha toccato la vita della comunità.

Si tratta di varie proposte, non necessariamente alternative fra loro, che possono offrire idee e stimoli alla creatività a livello locale, in vista di una sensibilizzazione alla salvaguardia del creato alla luce della fede.

Per vivere la Giornata della salvaguardia del creato. Documento della Commissione dialogo ed ecumenismo.

Don Francesco Lorusso

COMMISSIONE CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI**Lettera del direttore**

Trani, 9 settembre 2006

Ai Rev.mi Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Religiose

Carissimi,

desidero porgervi alcune riflessioni che faccio “a voce alta” o in maniera “aperta” al fine di condividerle con voi, utilizzando questo strumento informatico della posta elettronica. Esse nascono dall’aver raccolto l’ansia, le preoccupazioni per l’avvenire, e talvolta la solitudine, di chi, in diocesi, sia per portare il pane a casa ma anche per un minimo di motivazione e passione, ha avviato l’attività della libreria cattolica e di rivendita di oggettistica sacra.

Sappiamo che tali attività sono fiorite a Trani (1), a Barletta (2), a Bisceglie (1), a Corato (1), a Trinitapoli (1).

Si tratta certo di esercizi commerciali! Ma, mi chiedo, è solo quello? O non anche di una presenza qualificata che offre in vario modo un servizio di natura liturgica, devozionale e di cultura religiosa? Che di certo andrebbe incoraggiato e sostenuto con la frequenza di questi esercizi e con l’acquisto di quanto - tra sussidi, libri, oggettistica, testi per la catechesi, ecc. - potrebbe servire per la parrocchia e per sé! Anche per incentivarli a migliorare il servizio reso.

Senza dubbio nulla è dovuto a tali esercizi! Per cui non è intaccata in nessun modo la libertà di scelta della libreria religiosa che ciascuno preferisce, anche fuori dalla Diocesi. Ma sul piano della pastorale, quella che si fa attenta al territorio e al contesto, forse avrebbe senso orientarsi verso di essi, vedendoli anche come espressione di un particolare tipo di vocazione. Del quale si deve avere cura e che si regge “sulla base di fruttuose collaborazioni, ma soprattutto con l’ausilio dei credenti, delle parrocchie, dei movimenti e associazioni ecclesiali, della pubblica amministrazione, nel dare una mano ad incrementare le risorse presenti nel territorio” (Sabina Leonetti, *Librerie cattoliche. Una risorsa da valorizzare in Diocesi*, in “In Comunione”, 2005/04, pp. 9-10).

Mi fermo qui! Ripeto, questa vuole essere una proposta di riflessione. Nulla più! Senza alcuna pretesa. Grazie per l’attenzione prestata.

Sono felice di approfittare dell’occasione per salutare tutti. Cordialmente

diac. Riccardo Losappio

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**Lettera del direttore**

Bisceglie, 12 ottobre 2006

A S. E. Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri
Al Vicario Generale
Ai Parroci
Alle Comunità Religiose
LL. SS.

Carissimi parroci e responsabili di comunità,

il **Centro Nazionale Vocazioni** ha puntualmente inviato il tema della 44^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, Domenica 29 Aprile 2007, IV di Pasqua:

La tua vita per la sinfonia del sì

Il tema della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, sarà il nucleo attorno al quale ruoteranno tutte le attività del **CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**, per quanto concerne l'anno pastorale 2006/2007.

Eccovi di seguito le attività:

- il **MONASTERO INVISIBILE** che vi invito a diffondere nell'ambito della vostra comunità, soprattutto tra quelle persone che sono impossibilitate ad uscire. A tal proposito tra non molto vi giungerà un cartoncino, che potrete distribuire a chi intendesse iscriversi all'iniziativa del Monastero Invisibile. Il cartoncino contiene i dati utili per l'iscrizione.

- la **SCUOLA DELLA PAROLA** che quest'anno riprenderà in tutte e sette le città della diocesi, con l'intento di offrire ai giovani uno spazio privilegiato in cui aprire il cuore all'intelligenza delle Scritture diventa l'unica ed essenziale via alla scoperta della volontà di Dio. La modalità con cui sarà vissuto questo momento è la forma tradizionale di *Lectio*. Quanto prima sarò in grado di fornirvi la griglia delle date e dei luoghi dove ci incontreremo, articolata diversamente per ogni città.

- il **GRUPPO MINISTRANTI** che anche quest'anno incontreremo in due tempi, personalmente, noi educatori del Seminario Diocesano. Ci sarà dapprima un incontro

in parrocchia, successivamente i ministranti saranno invitati, nel quarto giovedì del mese, a venire in seminario per passare con i giovani seminaristi un momento di preghiera e di fraternità.

- il **GRUPPO “SE VUOI”**, un cammino di discernimento e di orientamento per ragazzi e ragazze compresi nell’età che va dagli 11 ai 18 anni . Da quest’anno il Gruppo SE VUOI subirà un ulteriore suddivisione: oltre il **GRUPPO SAMUEL** (i ragazzi dagli 11 ai 14 anni), il **GRUPPO MYRIAM** (le ragazze dagli 11 ai 14 anni), avremo il **GRUPPO DAVIDE** che, particolarmente, interesserà gli adolescenti della scuola media superiore. Vi preghiamo, dunque di segnalarci quei ragazzi che sembrano più sensibili ad un discorso di discernimento vocazionale.

Eccovi, di seguito, il calendario degli incontri; quanto prima vi giungerà la locandina:

Sabato 14 Ottobre 2006

Sabato 18 Novembre 2006

Sabato 16 Dicembre 2006

Sabato 13 Gennaio 2007

Sabato 10 Febbraio 2007

Sabato 17 Marzo 2007

Mercoledì 25 Aprile 2007

Giornata Diocesana del ministrante

Sabato 5 Maggio 2007

- il **GRUPPO “LEVI”** ormai consolidato nel corso degli anni passati, vuole essere un’ulteriore opportunità offerta a quei giovani in seria ricerca vocazionale e desiderosi di un confronto più serio e autentico con la Parola di Dio. Vi invitiamo, dunque, a segnalarci quei giovani che vi hanno manifestato una certa sensibilità e che si stanno seriamente interrogando sul loro futuro. Ci s’incontrerà dalle ore 9,30 alle 18,00 nelle seguenti date:

Domenica 29 Ottobre 2006

Domenica 3 Dicembre 2006

Domenica 28 Gennaio 2007

Sabato-Domenica 24-25 Marzo 2007

Domenica 3 giugno 2007

Fin d’ora vi ringrazio per la vostra collaborazione, a servizio delle vocazioni per il bene della Chiesa. Nel medesimo tempo vi auguro un proficuo anno pastorale ricco di copiose grazie spirituali.

COMMISSIONE CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI**Lettera del direttore**

Trani, 26 ottobre 2006

Rev.mi Parroci
Direttori Commissioni e Uffici diocesani
Don Mimmo Marrone, Direttore dell'ISR
Componenti la Commissione
Istituti Religiosi
Ai Sigg. Referenti parrocchiali per la
cultura e la comunicazione

p.c. S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo
Mons. Savino Giannotti, Vicario Generale
Ufficio Stampa Diocesano

Carissimi,

siamo qui per comunicarvi le seguenti iniziative con la viva preghiera di farle conoscere a coloro che si ritiene possano essere interessati. Il tutto per offrire opportunità di formazione e l'introduzione di servizi che possano migliorare la qualità della pastorale.

1. Corso di formazione a distanza in *e-learning* per animatori della comunicazione della cultura

Dal gennaio 2007 prenderà il via il Corso annuale a distanza *e-learning* per la formazione degli Animatori della Comunicazione e della Cultura. Accogliendo l'invito fatto dai Vescovi italiani nel Direttorio sulle comunicazioni sociali (cfr. Cap. VI) a promuovere una nuova figura di animatore delle nostre comunità ecclesiali per aiutarle ad affrontare con competenza le nuove sfide della cultura mediatica, l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e il Servizio nazionale per il progetto culturale, con il sostegno della Fondazione Comunicazione & Cultura e con la supervisione scientifica della Pontificia Università Lateranense e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, propongono un innovativo percorso annuale di formazione che, grazie, all'uso delle moderne tecnologie informatiche, potrà essere seguito con facilità da un numero elevato di persone di ogni parte del Paese.

Il Corso, che si avvale di docenti altamente qualificati e di un organico sistema di tutor, rilascia a tutti coloro che lo concludono un attestato e ha valore di 60 crediti per gli studenti universitari e per i laureati. Nel depliant allegato sono riportate tutte le informazioni circa i destinatari, le modalità di svolgimento, i docenti e l'iscrizione. Tutto si svolgerà via internet attraverso il sito www.anicec.it. È prevista inoltre una settimana residenziale, che si terrà nel mese di novembre a partire dal prossimo anno, nel corso del quale sarà possibile incontrare docenti e approfondire alcune tematiche.

Auspichiamo che i responsabili degli organismi pastorali, delle associazioni e della varie realtà mediatiche, collaborino per la più ampia diffusione possibile della proposta.

2. Un gruppo di esperti del web propone siti internet delle parrocchie

A seguito di richiesta, volentieri comunichiamo la disponibilità di un gruppo di esperti di informatica di Barletta a pubblicare siti internet parrocchiali secondo le esigenze delle parrocchie medesime.

La proposta ruota attorno al seguente target: a) visibilità sul web per ogni parrocchia specialmente per chi non ha esperti web; b) corso per i referenti del sito web per poter apprendere come modificare o aggiungere sezioni in modo semplice e indipendente; c) estetica del sito uguale per tutti con possibilità di modifiche; d) servizio di tour virtuale dei locali parrocchiali con disponibilità nella realizzazione delle foto; e) costo globale dell'iniziativa € 500.

Gli esperti di cui sopra passeranno per le parrocchie a cominciare da quelle di Barletta per far conoscere meglio la loro proposta. Chi volesse avere prova subito del prodotto proposto può andare su <http://sangiovanriap.altervista.org>. E, comunque, per contatti: Cafagna Lorenzo, 320/7508951 - soluzioneoggi@libero.it

3. Account gratuito di posta elettronica

Il Settore informatico diocesano (SIDI) mette a disposizione delle parrocchie che ne facessero richiesta un account di posta elettronica poggiato sul server della Chiesa Cattolica. Si incoraggia a fare richiesta del servizio per un questione di omogeneità e sicurezza informatica. Infatti l'indirizzo di posta elettronica sarebbe così strutturato nel caso la richiesta, ad esempio, venisse fatta dalla parrocchia S. Chiara in Trani: schiara@diocesitrani.chiesacattolica.it

L'adozione di questo account consente affidabilità di comunicazione tra Curia e parrocchie: le caselle risiedono tutte su uno stesso server, quello di Chiesa Cattolica appunto, l'indirizzo rimane stabile nel tempo.

Per richieste: sidi@trani.chiesacattolica.it

4. Altre indicazioni

Ci permettiamo di porre all'attenzione le seguenti raccomandazioni:

- a) di scaricare la posta elettronica almeno ogni giorno;
- b) di comunicare all'Ufficio di Cancelleria (cancelleria@arctrani.it), alla Segreteria Pastorale (segreteriapastorale@diocesitrani.chiesacattolica.it), al Settore Informatico (sidi@trani.chiesacattolica.it), il cambio o attivazione di indirizzo di posta elettronica, telefono, cellulare, indirizzo anagrafico, sito internet. E ciò per tenere aggiornati i database diocesani, il sito diocesano, l'indirizzario di "In Comunione", le liste di distribuzione informatiche.

5. XII Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire"

Sarà celebrata domenica 10 dicembre 2006. Per l'occasione, l'edizione del giorno di "Avvenire" conterrà una pagina intera dedicata alla diocesi. Chi volesse, può fare pervenire proposte circa eventuali argomenti da trattare.

Prof.ssa Emiliana Stella

Segretaria

diac. Riccardo Losappio

*COMMISSIONE EDUCAZIONE CATTOLICA, SCUOLA ED UNIVERSITÀ****Adempimenti relativi alle iscrizioni a scuola e
alla scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica****Trani, 18 dicembre 2006*

n. 337

Ai Sigg.ri Direttori
delle Commissioni pastorali diocesane:
- Famiglie e Vita e Pastorale Giovanile
- Dottrina della Fede
- Cultura e Comunicazioni sociali
Loro Sedi

Vi rimetto copia del messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista degli adempimenti concernenti le iscrizioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l'anno 2007/2008 e la scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, con la viva particolare preghiera di curarne la più ampia diffusione possibile con i mezzi e le modalità che riterrete più opportuni.

Rimango a vostra disposizione per ogni eventuale necessità e Vi ringrazio anticipatamente per la consueta cortese collaborazione.

Con molti ossequi.

Antonino Giannetto
*Direttore dell'Ufficio diocesano
per la Scuola e l'I.R.C.*

**COMMISSIONE EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI
COMMISSIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ E COOPERAZIONE TRA LE CHIESE**

Progetto “Ogni uomo è mio fratello”

Il mondo in festa

Feste, tradizioni e religioni dei popoli

Progetto di intercultura e solidarietà della Commissione Pastorale Diocesana
“Evangelizzazione dei popoli e Cooperazione tra le Chiese”
in collaborazione con l’Ufficio Scuola Diocesano
per le Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria

Anno scolastico 2006-2007

***Commissione Pastorale Diocesana per l’Educazione,
la Scuola, l’Università***

Programma di massima per l’anno pastorale 2006-2007

Premessa

La Pastorale scolastica della nostra Arcidiocesi definisce i suoi obiettivi in linea con le conclusioni del Convegno nazionale di Pastorale della Scuola (Viterbo - 30 marzo / 1° aprile 2006).

- 1) Suscitare una nuova consapevolezza della responsabilità educativa delle nostre comunità ecclesiali.
- 2) Guidare a riconoscere la possibilità di servizio all’educazione che ogni comunità può offrire.
- 3) Rafforzare il dialogo sull’educazione e per l’educazione all’interno delle nostre comunità ecclesiali.
- 4) Guidare e pensare ad attuare le linee di Pastorale integrata con le altre Commissioni pastorali, in particolare Famiglia e Vita-Settore Pastorale Giovanile, Laicato, Centro diocesano vocazioni.

- 5) Educare alla presenza responsabile e alla testimonianza cristiana nella Scuola.
Proposte operative
- Incontri dei componenti della Commissione diocesana con periodicità almeno trimestrale.
 - Incontri formativi dei referenti parrocchiali per zone pastorali nei mesi di ottobre e febbraio.
 - Incontri con le Commissioni Famiglia e Vita, Laicato, Cultura e Comunicazioni sociali, per organizzare un Convegno diocesano sulla Pastorale della scuola da tenersi nel mese di febbraio 2007.
 - Incontri di aggiornamento - da tenersi nei vari Comuni della Diocesi - con i docenti curricolari della Scuola dell'infanzia e primaria idonei e disponibili all'IRC.
 - Particolare attenzione sarà dedicata alle indicazioni che S.E. l'Arcivescovo vorrà suggerire in vista della visita pastorale nelle zone di Corato e Ofantina.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Va' e anche tu fa' lo stesso

CONDIVIDERE

IL RISORTO, IL VOLTO DELLA CHIESA, IL RACCONTO DELLA SPERANZA

Linee programmatiche per l'anno 2006/2007

Il programma dell'associazione si inserisce nel cammino della Chiesa Italiana delineato dagli Orientamenti Pastorali per il primo decennio del Duemila - «*Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*» - e che avrà un suo primo momento di verifica, nell'ottobre prossimo, al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona - «*Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo*».

A Verona portiamo un contributo di riflessione - elaborato a partire dalla traccia di lavoro predisposta dal Comitato Preparatorio - posto gradualmente al centro della riflessione e delle iniziative delle associazioni diocesane, e che ha trovato un momento comune di confronto nel nostro Incontro Nazionale svoltosi a Verona dal 29 aprile al 1 maggio 2006.

Ricordiamo, a riguardo del convegno di Verona, come la nostra associazione diocesana attraverso le scuole associative, le iniziative di settore ed i campi scuola diocesani, si sia soffermata l'anno scorso su alcune attenzioni formative: le fragilità - famiglia e giovani - , il lavoro, la tradizione ed infine cittadinanza e partecipazione che saranno al centro del programma di quest'anno.

Da Verona, dal Convegno Ecclesiale, ripartiremo cercando di dare forma alle intuizioni che la Chiesa Italiana tutta maturerà, offrendo come sempre il peculiare contributo di un'associazione laicale, che sulla testimonianza al mondo può non solo dire parole vissute, ma anche esprimere con fedeltà e creatività, da laici associati, la Parola di resurrezione che Gesù Cristo è per tutti gli uomini.

Il percorso associativo che abbiamo dinanzi a noi per il prossimo 2006/2007 intreccia dunque il cammino della Chiesa con il mandato che Giovanni Paolo II ci ha consegnato a Loreto nel settembre 2004: **contemplazione, comunione e missione**. Dalla contemplazione del Crocifisso **Risorto**, speranza del mondo e

sorgente della testimonianza cristiana (2005/2006), scaturisce la necessità e l'urgenza della condivisione di questa medesima **speranza** (2006/2007), rilanciando forme significative della **testimonianza** cristiana (2007/2008). Ogni anno l'associazione, pur accogliendo la consegna di Giovanni Paolo II nella sua globalità, approfondisce in modo specifico una dimensione e la vive in rapporto con le altre.

In particolare nell'anno 2006/2007 saremo chiamati a riscoprire la dimensione ecclesiale della speranza, custodita da una Chiesa che è in Cristo «come un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» (LG 1): in questo senso la Chiesa è dono del Risorto per tutta l'umanità e autentico disegno di speranza.

Lo slogan che ci accompagnerà "Va' e anche tu fa' lo stesso", conclusione del brano di Lc 10,30-37, ci chiede di verificare la qualità delle nostre relazioni sociali ed ecclesiali, e quindi la capacità del nostro agire ecclesiale in ordine alla gratuità nel farci prossimo, vicini alle tante situazioni di sofferenza, fragilità e fatica presenti intorno a noi. Ci chiede altresì di riscoprire il significato di una associazione di uomini e donne che insieme, nella Chiesa, sorretti dalla grazia di Dio, sono e vogliono essere disegno di speranza, portatori di quel "genio cristiano" che ha generato in ogni tempo innumerevoli percorsi di santità.

2005/06: CONTEMPLARE - Il Risorto, sorgente della speranza

Non abbiate paura, è risorto - Vangelo della liturgia domenicale (Mc e Gv)

2006/07: CONDIVIDERE - Il Risorto, il volto della Chiesa, il racconto della speranza

Va' e anche tu fa' lo stesso - Vangelo della liturgia domenicale (Lc e Gv)

2007/08: TESTIMONIARE - Il Risorto, luce della vita.

Essere, diventare, riconoscersi testimoni

Vangelo della liturgia domenicale (Mt e Gv)

OBIETTIVI - Condividere come una famiglia un unico percorso formativo attraverso tappe specifiche di settore ed unitarie.

DESTINATARI - Tutta l'associazione diocesana composta dall'insieme delle singole associazioni parrocchiali.

STRUMENTI - Il percorso formativo di seguito proposto.

TAPPE DEL CAMMINO	PERIODO	INIZIATIVA	DESTINATARI	LIVELLO
Inizio Anno associativo 2006-07	SETTEMBRE OTTOBRE	Avvio dei cammini di gruppo, feste del ciao, ...	Tutta la comunità parrocchiale (non solo l'associazione)	Livello parrocchiale
"In-Formati" Scuola Diocesana Unitaria interviene Mons. F. Lambiasi	NOVEMBRE	"Vento del tuo Vento" Quali orizzonti per la Chiesa e l'AC dopo il convegno di Verona	Responsabili parrocchiali animatori-educatori momento assembleare dioc.	Livello diocesano
Settimana dello Spirito "Và e anche tu fa lo stesso" (Lc 10,37)	Avvento NOVEMBRE DICEMBRE	"Con-Formati" Ritiro spirituale di Avvento	- Settore Giovani - Settore Adulti	Livello diocesano
Settimana della Carità "L'amore del Cristo ci spinge" (Cor 5,14)	Avvento NOVEMBRE DICEMBRE	- Meditazione del brano: Cor 5,1-21 - Iniziative di carità	Gruppi AC	Livello parrocchiale cittadino
Adesione in AC	8 DICEMBRE	"Festa dell'impegno"	l'AC parrocchiale Condivide la scelta con la comunità parrocchiale	Livello parrocchiale
Mese della pace	GENNAIO 2007	Tema indicato dal messaggio annuale	Gruppi AC e non	Livello cittadino
Settimana Sociale Scuola Diocesana Unitaria	GENNAIO FEBBRAIO	"Cittadinanza e partecipazione" Incontro socio-politico	Responsabili parrocchiali animatori-educatori momento assembleare dioc.	Livello diocesano
Quaresima	MARZO	"Con-Formati" Ritiro spirit. di Quaresima	Settori: Giovani e Adulti	Livello diocesano
"Trasformati" Settimana della Comunità: Chiesa, Famiglia di famiglie	APRILE MAGGIO	"... fierA di esserCI" Festa diocesana unitaria	Tutte le associazioni parrocchiali	Livello diocesano

La Presidenza diocesana... in cammino

"Strada facendo"	Tutto il 2007	La Presidenza incontra gli aderenti nelle associazioni parrocchiali	Giovani, adulti, educatori e responsabili parrocchiali	Livello parrocchiale
------------------	---------------	---	--	----------------------

La Formazione dei formatori

Formazione dei formatori	da OTTOBRE 2006 a FEBBRAIO 2007	Scuole di Formazione: ACR, Giovani, Adulti e Modulo del MIEAC	Giovani, adulti, educatori e responsabili parrocchiali	Livello diocesano
--------------------------	---------------------------------	---	--	-------------------

La **Scuola Diocesana Unitaria**, vede quest'anno tre appuntamenti già richiamati nello schema:

- la tappa "**In-Formati**"
- la **settimana sociale**
- l'organizzazione e realizzazione di "**... fierA di esserCI**" - saranno coinvolti con laboratori pratici tutti i partecipanti delle scuole.

Settore Adulti AC

Programma A.A. 2006-07

SCUOLA DI FORMAZIONE 2° ANNO PER ASPIRANTI ANIMATORI

- Dopo il 1° anno, nel corso del quale sono state trattate questioni che riguardano:
- *l'ambito antropologico*: domande che tutti noi ci poniamo: Chi siamo? Dove andiamo? Perché il dolore e la sofferenza?
 - *l'ambito ecclesiale*: è possibile dare una risposta ai quesiti qui sopra? Certo! Nella Chiesa, che ci mostra il volto di Cristo, senza il quale "in nessun altro c'è salvezza";
 - *l'ambito associativo*: vivere la fede om'unitariamente, fare insieme un percorso di formazione con obiettivi e finalità comuni (tutto questo ci viene proposto dall'AC);

... eccoci al 2° anno, nel corso del quale vorremmo conoscere più da vicino l'Associazione, indagare ed esplorare tutto il pianeta associativo, per conoscere strumenti e persone, ma soprattutto le dinamiche che implicano i processi relazionali e identificativi che fanno l'AC, particolarmente alla luce del Nuovo Progetto Formativo e degli orientamenti dei nostri Vescovi: conoscere il Vangelo in un mondo che cambia.

Pertanto ci soffermeremo sui temi a seguire che affondano la loro radice sui capitoli 3°-4° e 5° del Nuovo Progetto Formativo.

TEMA	ESPERIENZA E RELATORI	DESTINATARI	LUOGO E DATA	STRUMENTI
Presentazione del testo degli adulti "Convocati nella Speranza per incontrare ogni uomo"	Per un'animazione di gruppo sicura e responsabile ANNA VACCA LELLO VILELLA	Animatori/trici e aspiranti animatori coppie AC, presidenti parrocchiali e assistenti parrocchiali	Livello Diocesano 12 ottobre ore 19,30 Ist. Scienze Religiose, Trani	Prog. Formativo AC, Testo adulti 2007
"Laici che abitano la storia"	Per porsi in dialogo con la società civile e per il dialogo interreligioso a livello territoriale GINO LANOTTE ANNA PARISI DEBORA CILIENTO	Aspiranti animatori e coordinatori cittadini	Livello Diocesano 17 o 24 febbraio	Prog. Formativo AC, Novo Millennio Ineunte; Parr. Missionaria (mons. Arcivescovo)

TEMA	ESPERIENZA E RELATORI	DESTINATARI	LUOGO E DATA	STRUMENTI
<i>“Evangelizzare la cultura: un nuovo sguardo alla cultura (dopo il Convegno di Verona) per portarci a riconoscere i linguaggi trasversali che il mondo parla”</i>	Animazione culturale Cfr. Progetto Formativo LIZIA DAGOSTINO	Aspiranti del 2° anno, coordinatori cittadini e assistenti parrocchiali	Livello Diocesano 10 marzo	Prog. Formativo AC; Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia

Iniziativa diocesana unitaria “... **fierA di esserCI**”

Verifica “**progetto adulti e famiglie oltre la crisi**”

Per gli incontri spirituali fare riferimento a quelli diocesani di *Avvento* e *Quaresima*

È prevista per il 1° maggio una passeggiata a Mattinata per visitare il “**paradiso delle orchidee**” dove saranno invitati tutti gli adulti.

Bello vero?

ACR programma A.A. 2006-07

È lo slogan del cammino ACR 2006-2007, ci troviamo nell’anno della categoria della “novità” in cui siamo chiamati a contemplare il volto di Cristo. L’icona Biblica è: Lc 9,28-36 dove è narrato l’episodio della Trasfigurazione, tocca a noi educatori guidare i ragazzi in questo cammino alla riscoperta del bello e del vero.

Bisogna esser capaci di aprire gli occhi e lasciarsi stupire dalla quotidianità, dalla bellezza delle piccole cose, l’educatore ha il compito di girare con la lente d’ingrandimento. Tocca a noi aiutare i ragazzi a salire sul monte Tabor per contemplare il volto di Cristo. La domanda di vita dell’anno è: “Vero?” una domanda di autenticità che ci impegna ad essere veri testimoni nei confronti dei ragazzi.

Nell’arduo compito di quest’anno le guide dell’ACR restano un punto di riferimento essenziale, a queste si affianca la programmazione che l’èquipe diocesana ha elaborato e che di seguito è riportata:

- *Mese del Ciao*: i ragazzi sviluppano uno sguardo attento al particolare, sanno cogliere i segni di bellezza nelle cose e nelle persone. Per far questo sono guidati da una storia particolare che pone voi educatori e di conseguenza i ragazzi di fronte ad una scelta (vedi la guida). La festa conclusiva sarà a livello parrocchiale.
- *Mese della Pace*: vanno alla ricerca del vero e fanno spazio alla pace rendendo belli tutti i luoghi in cui vivono. La festa sarà a livello cittadino, entro dicem-

bre vi perverrà un ulteriore approfondimento seguendo i suggerimenti del centro nazionale, il mese della pace dovrà concludersi entro il 4 febbraio 2007.

- *Mese degli Incontri*: danno forma allo stare insieme testimoniando la bellezza della comunione in Gesù. L'ACR è chiamata a vivere l'evento diocesano di "Fiera di Esserci" che vede coinvolta tutta l'associazione diocesana dai più piccoli ai più anziani. Il periodo in cui vivremo tale momento di festa e condivisione sarà aprile-maggio.
- *Tempo Estate Eccezionale*: custodiscono la bellezza, diffondendola. I campi scuola saranno parrocchiali o inter-parrocchiali ad eccezione del campo *14 dok* che sarà diocesano.

Al normale cammino ACR, la diocesi pone la sua attenzione ai *14 dok* e all'*Edr*, gli appuntamenti saranno i seguenti:

14 dok: viste le passate esperienze che hanno coinvolto i quattordicenni, anche quest'anno saranno previsti tre incontri nei seguenti periodi:

- 1° incontro periodo d'Avvento (suggeriamo mezza giornata)
- 2° incontro periodo di Quaresima (mezza giornata)
- 3° incontro momento festa durante "Fiera di Esserci".

L'Edr: quest'anno obiettivo dell'èquipe dei ragazzi sarà quello di farsi conoscere nelle parrocchie, quindi girare nelle varie associazioni parrocchiali e prepararsi al grande evento diocesano di "Fiera di Esserci". Inoltre, se riusciremo, potranno vivere l'esperienza di gemellaggio con l'ACR di Tricarico e, qualora sarà riproposto dal centro Nazionale, il campo scuola nazionale Edr. Gli incontri previsti per l'intero anno saranno quattro ma che potranno variare a seconda delle esigenze.

Formazione Educatori

L'èquipe non può dimenticare la formazione degli educatori e in particolare degli aspiranti educatori, è per questo che da parecchi anni è nata la scuola di formazione per aspiranti educatori e la scuola diocesana per educatori.

SDF

Quest'anno per gli aspiranti sono previsti cinque incontri nelle seguenti date:

- 4 novembre
- 2 dicembre

- 13 gennaio
- 3 febbraio
- 3 marzo.

Le date potranno subire delle lievi modifiche, vi perverrà successivamente, il programma dettagliato degli incontri, con le rispettive tematiche. Vi ricordiamo che potranno prendere parte a tali incontri i ragazzi che hanno compiuto dai 16 anni in su, questo perché riteniamo che nel gestire un gruppo l'età e la maturità dell'educatore sono elementi importantissimi.

Per gli educatori

Non sono previsti molti incontri perché quest'anno, come già detto, ci vedrà impegnati a lavorare nell'organizzazione di *"Fiera di Esserci"*. I momenti formativi saranno:

- 8 ottobre 2006 incontro educatori a Barletta presso la parrocchia San Nicola
- gli altri momenti saranno a livello unitario o da vivere con il proprio settore di appartenenza.

Proprio perché gli incontri non sono tanti, vi chiediamo di partecipare agli appuntamenti previsti in maniera responsabile ricordando che la nostra formazione è elemento fondamentale per donare qualcosa ai ragazzi che ci vengono affidati. Qualora siano necessari altri incontri vi saranno comunicati per tempo.

L'équipe resta a disposizione per incontrare i vari gruppi di educatori parrocchiali, questo per un maggior confronto.

Vi auguriamo un buon cammino verso il monte Tabor.

Don. Roberto Vaccariello

L'Assistente

L'Équipe ACR

Itinerario spirituale-biblico-teologico

FORMAZIONE - CATECHETICO - SPIRITUALE A LIVELLO DIOCESANO

Settore Giovani AC programma A.A. 2006-07

Per **GIOVANI** *livello diocesano*

- **Mercoledì 11 Ottobre ore 20.15**
Centro Diocesano AC, Trani: presentazione guide Giovani e Giovanissimi.
- **Inizio Anno (Novembre)**
Incontro IN...FORMATI "Vento del tuo Vento" per Giovani ed Adulti
- **Domenica 26 novembre 2006**
Ritiro Spirituale per i Giovani (Trani)
- **Domenica 25 febbraio 2007**
Ritiro Spirituale per Giovani ed Adulti

Per **GIOVANISSIMI** *livello diocesano*

un *Raduno* da effettuarsi **Domenica 14 gennaio 2007** che sia un'occasione di incontro o confronto su temi aventi un taglio socio - psicologico - esistenziale (affettività sessualità - rapporto adolescenti-adulti, scuola, parrocchia etc.). Spunti di riflessione potrebbero essere forniti dalla visione di un film (*cinforum*) o dall'intervento di testimoni carismatici.

- *Scuola di formazione per aspiranti Educatori Giovani e Giovanissimi*
A breve giungeranno nelle parrocchie la lettera di presentazione e il calendario
- **Aprile/Maggio** "...*fierA di esserCI*" festa diocesana unitaria

**Anna, don Francesco
e L'èquipe Giovani**

Scuola Diocesana di formazione per aspiranti educatori ACR

Trani, 1 ottobre 2006

PRIMO ANNO

DATA	TEMA Primo momento	RELATORE
sabato 4 novembre 2006	<i>Il cristiano: vocazione, missione, annuncio</i>	Don Francesco Lanotte
sabato 2 dicembre 2006	<i>A, B, C... Bibbia</i>	Mimmo Zucaro
sabato 13 gennaio 2007	<i>I catechismi: fonti e progetto</i>	Don Vito Sardaro
sabato 3 febbraio 2007	<i>La proposta ACR</i>	Nicolò Episcopo
domenica 4 marzo 2007 (orari e luogo da stabilire)	<i>Ritiro: "Va' e anche tu fa' lo stesso!"</i>	Equipe diocesana di A.C.R.

N.B. Nel secondo momento di ogni incontro si svilupperanno laboratori esperienziali inerenti al tema trattato in precedenza dai relatori.

SECONDO ANNO

DATA	TEMA Primo momento	RELATORE
sabato 4 novembre 2006	<i>Educatore: bello, vero!?</i>	Don Gaetano Lops
sabato 2 dicembre 2006	<i>Cristo da comunicare</i>	Don Vito Carpentiere
sabato 13 gennaio 2007	<i>L' A.C.R. al servizio dell'Iniziazione Cristiana</i>	Don Franco Lorusso
sabato 3 febbraio 2007	<i>Le tre dimensioni dell'A.C.R.</i>	Debora Ciliento
domenica 4 marzo 2007 (orari e luogo da stabilire)	<i>Ritiro: "Va' e anche tu fa' lo stesso!"</i>	Equipe diocesana di A.C.R.

N.B. Nel secondo momento di ogni incontro si svilupperanno laboratori esperienziali inerenti al tema trattato in precedenza dai relatori.

DOCUMENTI VARI





AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Scuola diocesana di formazione per aspiranti educatori ACR*Trani, 1 ottobre 2006*

Ai Parroci,
ai Presidenti parrocchiali di A.C.
ai Referenti A.C.R.
LL.SS.

Carissimi,

anche in occasione di questo nuovo anno associativo, l'èquipe diocesana ACR, nella sua programmazione, ha inserito questo cammino rivolto agli aspiranti educatori, ai simpatizzanti e a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo dell'AC, a partecipare alla *scuola diocesana di formazione*.

La scuola è aperta a tutti coloro che hanno intenzione di intraprendere il cammino da educatore ACR, con lo scopo e la convinzione che, per offrire un servizio educativo ai più piccoli, è necessario munirsi di un bagaglio ricco di formazione biblica ed esperienziale.

Ecco perché siamo pronti a partire per un viaggio che sulla scia dell'Iniziativa annuale di quest'anno sia: "Bello, Vero!?"

La durata prevista è di **2 anni**, con 5 incontri annuali, da tenersi il sabato dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso l'Istituto di Scienze Religiose (p.zza C. Battisti - Trani), come da *planning* in allegato.

INFO:

La quota di partecipazione è di 4,00 euro ad iscritto per ciascun anno.

La frequenza è obbligatoria, e sono ammesse massimo due assenze.

Don Roberto e l'Èquipe Diocesana ACR

Al termine di ciascun anno verranno rilasciati gli attestati utili per richiedere i crediti formativi scolastici.

Per informazioni ed avvisi:

Centro Diocesano di A.C.

azionecattolica@arctrani.it

GIUSEPPE PALMIERI

mail: palmi.giu@libero.it

*CENTRO INIZIAZIONE MINISTERI**Lettera ai parroci del Rettore del Seminario Arcidiocesano di Bisceglie**Bisceglie, 5 settembre 2006*

Ai Parroci
LL.SS.
e p.c. Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo
Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale
Sac. Domenico Marrone
Direttore Istituto di Scienze Religiose
Delegato Vescovile per la Formazione Permanente

Carissimi,

in questo anno pastorale 2006-07 il Centro Iniziazione Ministeri attuerà un nuovo corso di formazione per i ministeri del lettorato e dell'accollitato.

La funzione del **lettore** è quella:

- di proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica;
- di educare nella fede i fanciulli e gli adulti, e di prepararli a ricevere convenientemente i sacramenti;
- di annunciare il messaggio della salvezza a coloro che lo ignorano.

La funzione dell'**accollito** è quella:

- di aiutare i Presbiteri e i Diaconi nello svolgimento del loro ufficio;
- di distribuire come ministro straordinario la santa Comunione;
- di effettuare l'esposizione e la riposizione del SS. Sacramento.

Tali ministeri sono riservati ai laici di sesso maschile, in Italia la CEI ha stabilito l'età minima di 25 anni con licenza media inferiore. I laici che vi sono addetti hanno bisogno di un'adeguata preparazione dottrinale, morale, spirituale, liturgica e pedagogico-pastorale, per poterli esercitare con consapevolezza e diligenza.

La responsabilità a tal riguardo è anche e soprattutto del clero. Occorre un grande e scrupoloso discernimento nella scelta dei candidati, che dovranno pos-

sedere le doti e le attitudini necessarie, e dare assoluta garanzia di vita cristiana, di impegno, di fedeltà e di comunione ecclesiale.

Mi permetto di ricordarvi che questi ministeri non sono dei premi o delle onorificenze a dei laici, magari molto bravi, ma ci deve essere innanzitutto una necessità pastorale e le doti fondamentali che l'Ordinario riconoscerà su vostra attestazione scritta. Infatti, le doti necessarie devono essere: maturità umana, buona fama nella comunità cristiana, pietà, adeguata preparazione teologico-liturgica, collaudata attitudine all'impegno pastorale, disponibilità per il servizio nella diocesi. Dopo il vostro discernimento, guidati dallo Spirito Santo, coinvolgete la comunità parrocchiale ed il Consiglio Pastorale.

Il corso durerà due anni, si terrà in Seminario con una lezione di due ore ogni mese (dalle 18.00 alle 20.00) a partire dal prossimo novembre fino a maggio, nell'iter formativo ci saranno anche due ritiri spirituali. Il conferimento avverrà a giugno 2008.

Il calendario delle lezioni vi sarà comunicato in seguito, dopo le iscrizioni dei candidati che dovranno pervenire qui in Seminario entro il 20 ottobre, compilando la scheda allegata e una lettera di presentazione su ciascun candidato inviando tutto per posta o consegnando personalmente.

La Vergine Maria, Madre della Chiesa, interceda per noi lo Spirito Santo affinché ci guidi nel discernimento. Vi auguro un buon anno pastorale e una feconda attività apostolica.

Sac. Leonardo Sgarra

Delegato vescovile

CENTRO INIZIAZIONE MINISTERI

Lettera del Rettore del Seminario Arcidiocesano ai diaconi permanenti

Biscglie, 5 settembre 2006

Ai Diaconi Permanenti

LL.SS.

e p.c. Mons Giovan Battista Pichierri

Arcivescovo

Don Domenico Marrone

Delegato Vescovile per la formazione Permanente

Don Piero Arcieri

Padre Spirituale

Carissimi,

dopo la pausa estiva riprendiamo il nostro percorso formativo e spirituale per conoscere Cristo e vivere nella sua amicizia.

Vi invito a partecipare sabato **16 settembre alle ore 16.30 in Seminario**, al primo incontro di programmazione. Cominceremo con la celebrazione dei vespri (ricordatevi di portare la liturgia delle ore).

Vi chiedo di essere presenti a questo incontro ed a tutti gli appuntamenti formativi dell'anno come segno del vostro desiderio di camminare nella Chiesa e con la Chiesa. La nostra vocazione non possiamo viverla da soli, ma essendo nata in un contesto ecclesiale che è riflesso della Chiesa universale sacramento di Cristo dobbiamo amare la Chiesa e vivere in comunione con essa. Qualora foste impossibilitati a partecipare ai momenti formativi abbiate sempre la delicatezza di avvisare.

Maria Santissima, Regina degli Apostoli, ci ottenga dalla Santissima Trinità di amare la Chiesa e di spendere la vita per essa.

Sac. Leonardo Sgarra

Delegato vescovile

CENTRO INIZIAZIONE MINISTERI

Lettera del Direttore ai membri dell'èquipe vocazionale diocesana*Bisceglie, 7 settembre 2006*

A tutti i membri
dell'Equipe Vocazionale Diocesana
e p.c. a S.E. Rev.ma Giovan Battista Pichierrì
Arcivescovo
a Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale

Carissimi,

l'estate fugacemente se n'è andata e così il nuovo anno pastorale è ormai alle porte. Penso abbiate già avuto modo di apprendere del cambiamento al vertice del CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI: il carissimo don Fabio DADDATO, che egregiamente ha guidato questo importante organismo diocesano è stato nominato Amministratore parrocchiale della Parrocchia di San Silvestro in Bisceglie e l'Arcivescovo ha nominato me, don Ferdinando CASCELLA, come nuovo Direttore.

È, dunque, mio desiderio incontrare voi tutti, membri dell'èquipe vocazionale diocesana, per un momento di conoscenza e, soprattutto, di programmazione circa le attività vocazionali.

Tenendo in seria considerazione quanto di importante è stato già raggiunto, ancora e meglio ci impegneremo, con la grazia di Dio, a servizio della Chiesa e delle vocazioni.

Pertanto, ci incontreremo **DOMENICA 17 SETTEMBRE** presso il **Seminario Arcivescovile Diocesano** alle ore 10,00. Al mattino avremo, come già accennato, un momento di conoscenza seguito dalla programmazione delle attività vocazionali del nuovo anno pastorale. Vivremo insieme il momento del pranzo e nel pomeriggio la Celebrazione Eucaristica.

Fiducioso nella vostra preziosa ed efficace collaborazione, vi saluto affettuosamente nell'attesa di incontrarvi.

Maria, gloriosa Madre di Dio, diventi nostra cara *maestra spirituale* e ci conceda il privilegio di percepire, noi e tutta la Chiesa, qual è la speranza della nostra chiamata.

Don Ferdinando Cascella

Settore diocesano di Pastorale Sanitaria

Trani, 13 settembre 2006

Linee guida per un programma di pastorale sanitaria nell'anno 2006 - 2007

1. Obiettivi proposti

Testimoniare il Vangelo della speranza nel mondo del dolore.

2. Incontri di commissione

Si terranno sempre di mercoledì alle ore 17.00 c/o la Curia Arcivescovile di Trani.

8 nov. 2006 Presentazione e analisi del programma.

6 dic. 2006 Studio della Nota CEI : "Predicate il Vangelo e curate gli infermi"

17 gen. 2007 Presentazione del documento CEI per la giornata del malato dell'11 febbraio e distribuzione del materiale.

14 mar. 2007 Preparazione della giornata diocesana del malato.

16 mag. 2007 Incontro con le Associazioni che operano nel mondo della sanità per preparare la giornata diocesana.

3. Laboratori di formazione

C/o Seminario Arcivescovile di Bisceglie: incontro per i candidati al ministero straordinario della Comunione eucaristica, per i lettori e accoliti sulle tematiche della pastorale sanitaria. Si veda il programma del Centro iniziazione ministeri.

4. Convegno

9 giu. 2007 sabato, IX^a giornata diocesana del malato c/o Basilica S. Giuseppe - Casa della Divina Provvidenza Bisceglie - Tema: "Maria madre della speranza", ore 17.00 l'Arcivescovo presiederà l'Eucarestia.

Sac. Francesco Dell'Orco

*Incaricato diocesano di
Pastorale Sanitaria*

Ordine delle Vedove

Incontri mensili in Seminario a Bisceglie:

13 novembre, lunedì, catechesi: dalle ore 16,00 alle 18,30.

11 dicembre, lunedì, ritiro spirituale: dalle ore 09,00 alle 17,00.

ZONA PASTORALE DI CORATO

Verbale su incontro referenti parrocchiali per la cultura e le comunicazioni sociali

Corato, 5 ottobre 2006

Oggi 5-10-06 alle ore 20,00 su convocazione del Vicario Zonale Sac. Cataldo Bevilacqua, si sono riuniti presso la Parrocchia di San Domenico, i referenti parrocchiali per la cultura e le comunicazioni sociali. La convocazione è stata sollecitata dal Direttore della Commissione Diac. Riccardo Losappio, per preparare un incontro con tutti gli operatori del settore con il Vescovo, nell'ambito della prossima visita Pastorale.

Sono presenti i referenti delle Parrocchie: **San Francesco, Incoronata, San Gerardo, San Domenico; Sig. Vernice Salvatore per la Gazzetta del Mezzogiorno e Corato Live; Sig. Arbore Giuseppe per il quindicinale Eventi; Sig. Buonpensiere Savino per Teledheon; Sig. Tempesta Franco per lo Stradone.**

O.D.G.:

- Incontro di S.E. Mons. Arcivescovo con gli operatori del settore cultura e comunicazione sociale durante la visita pastorale;
- Varie ed eventuali.

Dopo la preghiera iniziale, il Vicario ha esposto ai presenti lo scopo dell'incontro e parlato dell'importanza dei mezzi della comunicazione sociale per la Vita della comunità civile ed ecclesiale illustrando alcuni punti del decreto conciliare Intermirifica e facendo dono ai presenti del suddetto documento.

Dopo ampie discussioni i presenti hanno determinato quanto segue:

- l'incontro degli operatori del settore cultura e comunicazione sociale, si farà presso la **Parrocchia San Domenico il g. 27-11-06 alle ore 19,30**; Il Vicario con il consenso dei presenti ha dato loro degli inviti da recapitare agli interessati; il Sig. Vernice e il Vicario, si sono impegnati a contattare il Pro. **Franco Vangi** nella sua qualità di Presidente della Consulta delle associazioni del settore cultura della città, affinché lui possa sollecitare le associazioni ad essere presenti all'incontro del g. 27-11-06 alle ore 19,30 e possa fornire un elenco aggiornato di tutte le associazioni facenti parte della consulta perchè il direttore della commissione possa aggiornare il Data Base.

- l'incontro del Vicario con il Prof. Vangi (Presidente delle associazioni culturali della Città) avverrà il g. 06-10-06 alle ore 18,30.

La seduta si è sciolta alle ore 21,15.

Sac. Cataldo Bevilacqua

Vicario Zonale

Verbale Consiglio Pastorale Zonale

Barletta, 9 ottobre 2006

Oggi 9 ottobre 2006, alle ore 20.30, nel salone convegni della Concattedrale S.Maria Maggiore in Barletta ha inizio l'assemblea del Consiglio Pastorale Zonale, sono presenti, con il Vicario Episcopale Mons.Giuseppe Paolillo, e i seguenti Organismi della Comunità Ecclesiale della città di Barletta, per discutere il seguente punto all' Ordine del Giorno:

- Nomina Consiglio Direttivo del C.P.Z.
- Programma nuovo anno pastorale.
- Varie ed eventuali.

Presenti

Vicepresidenti C.P. Parrocchiali

<i>S. Famiglia</i>	Corvasce Francesco sostituisce il Sig. Spera Gennaro
<i>S. Maria degli Angeli</i>	Sig.ra Mobilio Filomena
<i>S. Filippo</i>	Sig.Campese Nicola
<i>S. Sepolcro</i>	Sig.ra Esposito Vincenza sostituisce la Sig.ra Doronzo Tina
<i>S. Paolo A.</i>	Sig.Calabrese Domizio
<i>Buon Pastore</i>	Sig. Doronzo Francesco
<i>S. Benedetto</i>	Sig.ra Gorgoglione Antonia
<i>Immacolata</i>	Sig.ra Dimastromatteo Raffaella
<i>Cuore Immacolato</i>	Sig. Santeramo Michele
<i>Spirito Santo</i>	Sig. Lattanzio Giuseppe
<i>S. Agostino</i>	Sig. Defazio Cesare
<i>Sterpeto</i>	Sig.Calvano Mosè
<i>S. Filippo</i>	Sig. Campese Nicola
<i>S. Maria della Vittoria</i>	Sig. Scamarcia Giovanni
<i>S.S. Trinità</i>	Sig. Depinto Ruggiero

Commissioni

<i>Famiglia e Vita</i>	diac. Domenico Rizzi e Pedico Sara
<i>Laicato</i>	Sig. Desario Nicola
<i>Ecumenismo</i>	Sig. Illuzzi Angelica
<i>Liturgia</i>	Sig.ra Piccolo Lucia
<i>Problemi Sociali</i>	Sig. Calabrese Domizio
<i>Migrazioni</i>	Sig.ra Tatò Grazia
<i>Ecumenismo</i>	Sig.ra Illuzzi Angelica

Assenti

<i>S. Lucia</i>	Sig. Ormas Giovanna (vicepres.cpp)
<i>S. Nicola</i>	Vicepres. cpp attesa nomina
<i>S. Giovanni A.</i>	Sig. Balzano Giuseppe (vicepres. Cpp e referente Comm. Dottrina della Fede)
<i>Crocifisso</i>	Sig. Negro Alfredo (vicepres. cpp)
<i>S. Giacomo</i>	Vicepres. cpp attesa nomina
<i>S. Andrea</i>	Vicepres. cpp attesa nomina
<i>Rappr. del Clero</i>	Rev. don Ignazio Leone
<i>Rappr. Comunità religiosi</i>	Attesa nomina
<i>Rappr. Comunità religiose</i>	Suor Filippa dei Sacri Cuori
<i>Diaconi permanenti</i>	diac. Luigi Mascolo e Ref. Comm. Clero e Vita Consacrata
<i>Evangelizzazione</i>	diac. Vincenzo Dimatteo
<i>Educazione Cattolica</i>	Attesa nomina
<i>Carità e salute</i>	Sig. Doronzo Michele
<i>Comunicazioni sociali</i>	Sig. Giannini Luigi Maria

Per un totale di 36 partecipanti (di cui 4 con doppie nomine), aventi diritto al voto 32, presenti all'odierno Consiglio n° 21.

Il Presidente dopo aver constatato il numero degli aventi diritto al voto presenti, il quale risulta i 2/3 del CPZ alla luce delle norme dello Statuto Episcopale, ritiene il Consiglio idoneo a poter esprimere la nomina dei componenti il Direttivo del CPZ di Barletta e dopo, aver messo in evidenza ai presenti l'importanza del CPZ per la vita della Chiesa locale, da inizio alla discussione, suggerendo a tutti di esprimere candidati. Dopo ampia e lunga consultazione, il Consiglio non ha voluto votare a scrutinio segreto e ha nominato e ha confermato all'unanimità per alzata di mano:

Laici Eletti

Sig. Santeramo Michele Vicepresidente CPP Cuore Immacolato di Maria
diac. Rizzi Domenico della Commissione Famiglia e Vita.

Segretario

Sig. Calabrese Domizio Vicepr. cpp S.Paolo A. e Ref. Comm. Lavoro e prob.Soc.

Vicepresidente

Sig.ra Pedico Sara della Commissione Famiglia e Vita.

Il Presidente, visto il protrarsi della consultazione, conferma la regolare nomina del nuovo direttivo del CPZ di Barletta e rimanda ad un prossimo consiglio alla luce del prossimo Convegno Ecclesiale nazionale di Verona.

Augurando un buon lavoro a tutti con l'aiuto dello Spirito Santo, chiude il Consiglio alle ore 22.00.

Domizio Calabrese
Segretario

Mons. Giuseppe Paolillo
Presidente del C.P.Z. Barletta

Lettera del Rettore del Seminario Arcivescovile "Don Pasquale Uva"

Bisceglie, 18 ottobre 2006

Ai Rev. Parroci
Ai Superiori/e Istituti Religiosi
LL.SS.

e p. c. a S.E.Mons. Giovan Battista Pichierri
Arcivescovo

a Mons. Savino Giannotti
Vicario Generale

a Don Domenico Marrone
Delegato vescovile per la Formazione Permanente

Carissimi,

Vi riporto di seguito il calendario della formazione permanente per Lettori e Accoliti istituiti e Ministri Straordinari della Santa Comunione:

Formazione Permanente Lettori e Accoliti Istituiti

- 21 nov. 2006** Presso il Seminario Minore in Bisceglie. Dalle ore 18.30 alle ore 20.00. Relatore: Don Leonardo Sgarra
- 24 feb. 2007** Ritiro Spirituale presso la Casa della Divina Provvidenza dalle ore 16,00 alle ore 19,00
- 18 apr. 2007** Presso il Seminario Minore in Bisceglie. Dalle ore 18.30 alle ore 20,00. Relatore: Don Mauro Di Benedetto
- 9 giu. 2007** IX Giornata Diocesana del Malato presso la Casa della Divina Provvidenza in Bisceglie. Ore 16.00

Formazione Permanente Ministri Straordinari della Santa Comunione

- 28 nov. 2006** Santuario Madonna dello Sterpeto dalle ore 18.00 alle ore 20.00; Relatore don Leonardo Sgarra;
- 24 feb. 2007** Ritiro Spirituale presso la Casa della Divina Provvidenza dalle ore 16 alle ore 19.00;
- 17 apr. 2007** Santuario Madonna dello Sterpeto dalle ore 18.00 alle ore 20.00; Relatore don Mauro Di Benedetto;
- 9 giu. 2007** IX Giornata Diocesana del Malato presso la Casa della Divina Provvidenza in Bisceglie.

Vi comunico, inoltre, che tutti i ministri straordinari della Santa Comunione il cui mandato triennale scadrà il 02 giugno 2007 dovranno riconsegnare il tesserino, accompagnato da una vostra lettera di riconferma al Centro Iniziazione Ministeri presso il Seminario Arcivescovile **entro il 17 aprile 2007** per la vidimazione. Il rinnovo triennale del mandato avverrà il 16 giugno 2007 presso il Santuario della Madonna di Fatima alle ore 17.00 nella celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo.

Caldeggiate vivamente la partecipazione ai corsi; vi ricordo, inoltre, che quest'anno non ci sono corsi per Ministri straordinari della Santa Comunione e che a novembre prossimo cominceranno quelli per lettori ed accoliti.

Augurandovi un fecondo apostolato vi saluto con sensi di stima.

Sac. Leonardo Sgarra

Delegato vescovile

Lettera del Rettore del Seminario

Bisceglie, 4 novembre 2006

A S. E. Rev.ma
Mons. Giovan Battista PICHIERRI
A Mons. Savino GIANNOTTI
Vicario Generale
Ai Membri della Commissione
per il Diaconato Permanente
LL.SS.

Sabato 18 novembre prossimo alle ore 10,30 presso l'episcopio si radunerà la commissione per esaminare le nuove domande per il Diaconato permanente. Nell'attesa di incontrarvi vi saluto in Cristo.

Sac. Leonardo Sgarra

Delegato vescovile

Scuola formazione dei candidati LETTORI E ACCOLITI

Bisceglie, 14 novembre 2006

Ai Rev. Parroci
LL.SS.

e.p.c. Mons. Giovan Battista PICHIERRI
Arcivescovo

Mons. Savino GIANNOTTI
Vicario Generale

Sac. Domenico MARRONE
Direttore Istituto di Scienze Religiose
Delegato Vescovile per la Formazione Permanente

Carissimi,

avendo ricevuto i nominativi dei candidati al corso per Lettori ed Accoliti, da voi espressi per le vostre comunità, Vi comunico che la formazione avverrà presso il Seminario Arcivescovile di Bisceglie dalle ore 18,00 alle ore 20,00 secondo il calendario riportato di seguito:

- 24 nov. 2006** *Il Mistero di Cristo*, Prof. don Vincenzo Di Pilato
- 22 dic. 2006** *Il Mistero di Cristo*, Prof. don Vincenzo Di Pilato
- 7 gen. 2007** *Ritiro Spirituale c/o il Seminario di Bisceglie dalle ore 16,00 alle 20,00*
- 26 gen. 2007** *La Chiesa mistero, comunione e missione*, Prof. don Giuseppe Tupputi
- 23 feb. 2007** *La Chiesa mistero, comunione e missione*, Prof. don Giuseppe Tupputi
- 30 mar. 2007** *Linee di teologia e spiritualità dei ministeri istituiti*, don Leonardo Sgarra
- 27 apr. 2007** *Linee di teologia e spiritualità dei ministeri istituiti*, don Leonardo Sgarra
- 25 mag. 2007** *Introduzione alla preghiera liturgica e personale. La liturgia delle ore*, don Mauro Dibenedetto
- 24 giu. 2007** *Ritiro Spirituale c/o il Seminario di Bisceglie dalle ore 16,00 alle 20,00*

Vi ricordo che il corso è biennale e la partecipazione è obbligatoria per tutti. Il conferimento del ministero avverrà a giugno 2008.

Colgo l'occasione per salutarvi con sensi di stima.

Sac. Leonardo Sgarra
Delegato vescovile

Caro don Ruggero umile prete della mia giovinezza...

Barletta, 3 dicembre 2006

“Magister, volumus ut quodcumque petierimus a te facies nobis” (Mc. 10,35)

“Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiediamo”: i figli di Zebedeo sono ancora tra noi. Continuiamo a voler insegnare a Dio come debba fare il suo lavoro divino. Non abbiamo imparato da chi ha detto: “... *sed non quod ego volo, sed quod tu*” (Mc. 14,36). “Non quello che voglio, ma quello che vuoi tu”. E qual è la volontà del Padre?

“Estote ergo vos perfecti, sicut Pater vester caelestis perfectus est” (Mt. 5,48).

“Siate dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”.

Il testo greco adopera il termine “*éseste*”; direbbero gli esegeti: medio indicativo futuro, da considerare come un imperativo categorico, un’esortazione impellente, un dovere da adempire.

Un appello da prendere decisamente sul serio.

“Signore, fa’ che io comprenda e ami e scelga e viva con la Tua grazia ciò che è essenziale”. L’esempio dei Santi possa incoraggiarmi.

Caro don Ruggero, umile prete della mia giovinezza, padre spirituale e guida dei miei primi passi nella sequela Christi, ispiratore della mia vocazione al sacerdozio e di tante sorelle per la vita di speciale consacrazione, servo della volontà di Dio, innamorato della croce di Cristo che hai accettato per amore della Chiesa, alla quale ti sei donato pretendendo l’ultimo posto... Continua a suggerire, come hai tante volte fatto nel tuo ministero su questa terra, la via per la santità.

Quante volte ce lo hai proposto nelle confessioni, nella direzione spirituale e nella predicazione. Ce lo ripetevi sempre anche quando, litigando con il microfono dei primi rudimentali sistemi di amplificazione, le parole si accavallavano e dovevamo prestare un’attenzione maggiore. Amavi ripetercelo spesso in un gradevole dialetto che ti rendeva così vicino alle anime e ti permetteva di esemplificare, di essere concreto e convincente. Preferivi uno stile dimesso, rispettoso e sapevi ascoltare: non eri sbrigativo e frettoloso. Solo le tue ginocchia conoscevano il tuo segreto: davanti a Gesù Sacramentato e per tanto tempo. Avrai confidato solo all’Amore della tua vita le tue sofferenze, di un viceparroco a vita. Quando si inventavano le parrocchie per vere o presunte esigenze spirituali e per un molto concreto supplemento di congrua, tu hai continuato ad essere sempre nel posto che il Signore ti ha assegnato: nel ministero della confessione e in ginocchio

davanti al SS.mo Sacramento. Non ti ho mai sentito proferire un cenno di protesta o una pur comprensibile rivendicazione.

Hai solo desiderato dimostrare con la tua vita: *“Gustate et videte quondam suavis est Dominus”* (sal 34 (33), 9).

“Gustate e vedete com'è buono il Signore”.

Ci hai voluto insegnare a conoscere, amare, servire, imitare Gesù.

“Nihil volitum quin precognitum”.

“Non si può volere ciò che non si conosce e non si ama”.

Grazie, don Ruggero. E invoco la misericordia di Dio perché sia riconosciuto in terra che sei in Paradiso. Tu lo avevi tanto desiderato.

Prego perché il Signore permetta la tua canonizzazione e incoraggi ognuno di noi ad essere immagine viva del suo amore.

Cari fratelli e sorelle,

che, leggendo, siete arrivati fin qui; comprenderete l'affetto umano e la gratitudine sincera e la santa ambizione di dire: **“Cur et non ego?”**, e perché io no? Anche noi dobbiamo tendere alla santità nella normalità. Per noi *Materia Sanctitatis* è la vita quotidiana.

Questo insegnava don Ruggero: cercare la santità nei doveri di ogni giorno, ma coltivando una vita di orazione. Ci ha insegnato a fare la meditazione, quotidianamente, con assidua fedeltà, ma non nell'anonimato bensì rivolgendoci a Gesù in un dialogo d'amore, a tu per tu, più spesso tacendo noi per ascoltare Lui, che tacitando Lui perché ascolti il nostro vuoto chiacchierio. Ci ha chiesto di andare a Messa, ogni giorno, e di fare sempre la Comunione. Qualche volta ci ammetteva alla comunione eucaristica al di fuori della Messa perché non perdesimo questo dono: ricevere Gesù nel Santo Sacramento. Amava celebrare ogni sera la funzione, cioè la visita a Gesù Sacramentato e la benedizione eucaristica in forma semplice. Per il vero, fu poi permessa la celebrazione serale della S. Messa, ma a don Ruggero non fu consentito.

La strada della santità è lastricata da tante piccole e grandi mortificazioni. Desiderava che recitassimo il S. Rosario. Ci insegnò tante giaculatorie: sono quei messaggi brevissimi lanciati verso il cielo e che hanno il potere di mantenerci sempre uniti a Gesù. Sugeriva la bella iniziativa della lettera spirituale, magari per pochi minuti, e a sera, sempre, l'esame di coscienza. E la cura degli ammalati e l'amore per la Liturgia, la cura dei bambini e dei ragazzi, soprattutto dei chierichetti...

Era di Cristo un'immagine viva: un *Alter Christus*. Ma questo accade quanto si vive in una profonda unione con Lui: *“Qui manet in me, et ego in eo, hic fert fructum multum”* (Gv. 15,5).

“Chi rimane in me, ed io in lui, fa molto frutto”. Non bisogna dimenticare mai, e questa è la grande lezione spirituale dell’umile don Ruggero: “*Manete in me*” (Gv. 15,4); “Rimanete in me”. La vita interiore è l’anima di ogni apostolato.

Quanto più grande e profonda sarà la nostra intimità con Gesù, tanto più abbondante il frutto spirituale del nostro apostolato. Attenzione: frutto, non successo. Questa è un’altra cosa. Ma può molto più un uomo di vita interiore abitata dall’amore di Dio, che il nostro saper fare, la simpatia che suscitiamo, le capacità organizzative, i mezzi materiali...

Quindi,
nel celebrare il **70° anniversario dell’Ordinazione sacerdotale**
del servo di Dio **DON RUGGERO CAPUTO**

avvenuta nella **Basilica Concattedrale di S. Maria Maggiore di Barletta**,
per le mani di Mons. Giuseppe Maria Leo

alle ore 20.00 del 25 luglio 2007 p. v., nella stessa Basilica,
nella Celebrazione Solenne dei vesperi dell’Apostolo Giacomo il maggiore
presieduta da Mons. Giovan Battista Pichierri nostro Arcivescovo,

si darà conclusione alla fase diocesana della causa di
beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio.

A tutti voi, confratelli del sacerdozio,
il mio saluto affettuoso e la richiesta dell’elemosina di una preghiera.

È il dono di un reciproco incoraggiamento ad essere nella Chiesa testimoni di Gesù e annunciatori di quella speranza cristiana che è Virtù Teologale, quindi infusa da Dio nell’anima, ma è anche dote personale, frutto di maturità umana e di sano ottimismo. Pieni di zelo apostolico. Capaci di amare senza misura: Dio e gli altri. Guai se un sacerdote è tiepido. Ha detto un confratello: “Un sacerdote tiepido è il peggior nemico delle anime”. Ma non bisogna nemmeno essere angosciati dal troppo da fare. Don Ruggero ha insegnato e testimoniato con la sua vita. A Gesù dobbiamo portare le anime. Ma “la nostra testimonianza sarebbe, tuttavia, insopportabilmente povera, se noi per primi non fossimo contemplatori del Suo volto” (NMI, 16), se noi non fossimo testimoni di Gesù.

Noi siamo forse *Alter Christus* o, addirittura, *Ipse Christus*? Lui deve essere vivo e presente in noi.

Noi siamo presenza di Cristo, Cristo stesso. Come Lui è immagine del Padre, noi siamo Sua immagine. Dobbiamo parlare con la Sua bocca, guardare con i Suoi occhi, benedire con le Sue mani, amare con il Suo cuore... Essere consapevoli che il bene soprannaturale di un'anima vale di più di tutto il bene naturale dell'universo. Ho letto da S. Tommaso: *"Bonum unius gratia maius est quam bonum naturae totius Universi"*, "Il bene di uno è grazia maggiore del bene di natura di tutto l'Universo".

Possiamo solo se frequentiamo abitualmente Gesù:

"Ego sum vitis vera et Pater meus agricola est" (Gv. 15,1), "Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo" che deve potare.

Ed è giusto che lo faccia perché si porti più frutto. Accettiamo la purificazione della nostra persona, di tutto il nostro essere. Come i Santi ci hanno insegnato, è bene accettare la grazia della potatura.

Come don Ruggero, amiamo sempre la Chiesa, e il presbiterio, e il popolo di Dio... Mostriamo docilità verso i superiori in un'obbedienza sincera e leale... Liberi da ogni esteriorità... Pronti a servire, dall'ultimo posto, il nostro preferito.

Non dimentichiamo Gesù che nell'Ultima Cena lava i piedi dei suoi discepoli. È un gesto che modella tutta la nostra vita. Non spiega prima ciò che doveva fare; ma è tipico di Gesù: prima agisce, poi spiega. Devono parlare i fatti. Dobbiamo testimoniare con la vita. E lava i piedi anche a Giuda, nonostante... E poi spiega: *"Exemplum enim dedi vobis..."* (Gv. 13,15), "Vi ho dato infatti l'esempio perché facciate anche voi quello che ho fatto io".

Devo ricordare le parole di Gesù che nello stesso contesto, "con il cuore in mano", secondo una nostra espressione popolare, aggiungerà: "Da questo tutti sapranno che siete i miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv. 13,35).

Ecco ciò che il Signore ci chiede: "Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione" (NMI n. 43).

Don Pino Paolillo

***Lettera di don Mario Pellegrino, parroco di Santa Helena,
alla Comunità diocesana, in occasione del Natale 2006***

DA SANTA HELENA: UN GRAZIE E TANTI AUGURI

Carissimi amici, fratelli, sorelle, sacerdoti, suore e benefattori della missione di Santa Helena,

siamo nuovamente vicini a celebrare la festa del Natale e ad intraprendere un nuovo anno di grazia con il Signore Gesù. Ecco perché, anche a nome di tutte le persone che fanno parte di questa famiglia cattolica che vive a Santa Helena e di don Savino che lavora insieme a me, sento la gioia ed il dovere di ringraziarvi per tutto ciò che fate a nostro favore e di darvi degli auguri speciali.

Spero, infatti, che in questo Natale possiamo incontrare il Bambino Gesù innanzitutto nel nostro cuore, e non semplicemente percepirlo nelle lampadine ad intermittenza che certamente lampeggiano e colorano le nostre città. E che i nostri desideri di un Natale felice e di un prospero anno nuovo incontrino eco non tanto nelle nostre parole, ma soprattutto nelle nostre azioni!... Azioni che ci facciano essere autenticamente cristiani: persone sane, giuste, solidali, pacifiche, che amano tutti e ciascuno di un amore immenso e gratuito.

E ricordandomi della nostra realtà occidentale, il mio sogno di Natale è che possiamo incontrare il Signore Gesù non solo nella gioia che sentiamo quando usciamo dai negozi con i regali in mano per le persone che amiamo, ma anche nel volto di tanti bambini abbandonati sulla strada e che molte volte anche noi frettolosamente li lasciamo alle nostre spalle!

Che ciascuno di noi possa sentire Gesù che nasce non solo nel momento in cui tocchiamo le delicate manine dei nostri figli, ma soprattutto sentirlo nelle mendicanti manine, quasi sempre sporche, dei tanti bambini che abitano nelle case del marciapiede e che conoscono soltanto i "regali" che la difficoltà di vivere dona loro.

Che possiamo provarLo nell'abbraccio di un amico, ricordandoci di tanti nostri fratelli e sorelle che ricevono soltanto l'abbraccio dell'indifferenza e la compagnia della solitudine.

Che ciascuno di noi possa trovarLo nel volto pieno di rughe dei nostri nonni, ricordandoci dei tanti anziani senza famiglia che hanno donato tutto di sé per qualcuno e che oggi sono dimenticati perfino dalla società.

Che possiamo incontrare il nostro Salvatore nel ricordo sempre vivo e dolce di quelle care persone che già non sono più fisicamente accanto a noi e, con loro, ricordarci anche di chi non ha più nessuno che faccia memoria della sua esistenza.

Che ognuno di noi possa incontrarsi con il Messia presente nella mangiatoia non solo nell'abbondante banchetto della cena natalizia e nel calore dell'unione di tutti i componenti della famiglia, ma soprattutto Lo incontri in chi non ha né un tozzo di pane e solo un ponte come casa per festeggiare il Natale ed il nuovo anno.

Non dimentichiamo mai che il Bambino di Betlemme Lo incontriamo non tanto nello scambio dei regali, ma principalmente nella Vita che Lui ci diede come regalo. E che ciascuno di noi si ricordi di ringraziarLo quotidianamente per essere una persona privilegiata in mezzo ad un mondo così contraddittorio!

Infine spero che possiamo trovare Gesù alla mezzanotte del giorno 31 dicembre e sentire il grandioso mistero della vita che insieme a noi ri-nasce ogni anno.

Allora festeggiamo... festeggiamo l'anno che sta per finire non solo come giorni trascorsi, ma soprattutto come un cammino di vita realizzato.

Festeggiamo la gioia che ci ha riempito di estasi e il dolore che ci ha aiutato a crescere! Festeggiamo per il bene che siamo stati capaci di compiere e per il male che abbiamo abbandonato! Festeggiamo il piacere di ogni conquista e ciò che abbiamo appreso da ogni sconfitta! Festeggiamo per essere qui! Festeggiamo la speranza per l'anno che iniziamo e per ogni domani!... Festeggiamo la vita... e che tutti possano avere una vita dignitosa!

Spalanchiamo le braccia del cuore per ricevere i sogni e le aspettative del nuovo anno. Abbracciamoli... e giochiamo fuori la paura per sentire in noi solo la vita!... Sogniamo, cerchiamo, lottiamo per un mondo migliore, speriamo... amiamo e riamiamo... sempre!

Lasciamo che la nostra anima spicchi alti voli, accettando il passaggio verso il cielo dei fuochi d'artificio. Celebriamo i nostri sogni più segreti e... crediamo: certamente arriveranno al cielo. Andranno ad unirsi alle stelle, penetreranno nell'universo e ritorneranno pieni di energia nella nostra vita e questa volta come realtà.

Basta credere veramente, aver fede e mai, MAI, desistere dai nostri sogni! E che il nostro anno sia pieno di benedizioni divine e di realizzazioni.

...Santo Natale e felice Anno Nuovo!

Vostro fratello, amico, padre, figlio, sacerdote

don Mario Pellegrino

Riflessione del diac. Riccardo Losappio in occasione della benedizione della Statua di S. Antonio e del Trittico

Barletta, Cripta della Sala della Comunità S. Antonio, 27 dicembre 2006

Eccellenza,

potrei cominciare questa mia riflessione da diverse angolature. Le propongo quella che io, assieme ai volontari che si accompagnano a questa esperienza di Sala della Comunità, ricavo da un passaggio del Padre Nostro: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Non viviamo qui nell'abbondanza e nell'avere tutto e subito; ma, nonostante le difficoltà, siamo in crescita, siamo in salita, con il desiderio di fare la nostra parte nel servizio alla Chiesa, alla diocesi, in ordine al Progetto culturale orientato in senso cristiano.

In questo contesto mi piace inserire il gesto di oggi, quello della benedizione della Statua di S. Antonio e del Trittico che raffigura con uno sguardo di insieme il "Crocifisso" di San Damiano, San Francesco e S. Chiara e S. Antonio che riceve Gesù Bambino dalla Madonna.

Un gesto, un evento, epilogo senza dubbio dell'azione della Provvidenza:
Accadde tempo fa:

- Il Sig. Matteo Distaso e la di lui moglie Rosangela vennero qui per assistere ad una recita scolastica con la partecipazione del proprio figliolo Antonio. Notarono subito il cattivo stato - veramente brutto stato - in cui versava la statua lignea di S. Antonio. Essi di comune accordo vennero a trovarmi, chiesero informazioni. Matteo - il suo lavoro è quello di sottufficiale dell'Aeronautica, ma sa fare anche il restauratore di mobili antichi - in accordo con la propria consorte si resero disponibili a restaurare la Statua senza prendersi una lira, in forza della loro devozione e del loro bene al Santo di Padova. E così è stato.

- La Sig. Rosa Colzani, brava pittrice, tempo fa fece qui una mostra dei suoi lavori. Ebbe modo di conoscere la nostra realtà di Sala della Comunità. Probabilmente si rese conto della sincerità del nostro ideale, del valore della nostra presenza, del desiderio di rendere bella la Cappella sita nella cripta di questa Chiesa messa su quale segno della "cultura della spiritualità". Un giorno mi rappresentò la decisione di voler donare per questa Cappella un Trittico, questo Trittico. E così è stato. Desidero citare il Sig. Angelo, marito di Rosa. Lei dipinge,

si cimenta nell'arte pittorica; Angelo, poi, si cimenta all'allestimento della mostra e, nel caso particolare, ha provveduto alla messa in opera di questo Trittico.

Due coppie di coniugi, due artisti, due strumenti della Provvidenza: li ringrazio di cuore. Grazie ad essi questa Chiesa oggi è più bella, esprime ancor meglio il senso di Dio, il senso del sacro. E questo è un modo di fare cultura, di educare il gusto, di educare al bello.

Eccellenza, sin dall'inizio della mia presenza in questa Sala e, soprattutto, in questa cripta, ho voluto esporre un'immagine del Crocifisso di San Damiano. Nicola, ne trovò una bella, stampata su carta e la deponemmo qui, al centro.

Sappiamo che, spesso, il Santo di Assisi, si poneva dinanzi al Crocifisso di San Damiano, recitando questa preghiera: "O alto e glorioso Dio, illumina il mio cuore", "Che cosa devo fare?".

Le dirò, molte volte, mi sono messo dinanzi all'immagine stampata del Crocifisso, ripetendo le stesse parole del Santo di Assisi. In questa esperienza di Sala della Comunità avvertiamo l'esigenza che il Signore ci parli, che ci mostri il cammino da perseguire, che ci apra la strada in questo non facile, ma bellissimo ed entusiasmante, compito di "dire" con gli strumenti della cultura il Cristo, il suo Vangelo, la sua Parola.

Le chiedo ora, Eccellenza, una piccola grande grazia: quella di poter conservare qui, l'Eucaristia, una sola particola, naturalmente dopo aver provveduto prima al tabernacolo.

La garanzia circa il rispetto al Signore le viene data dalla presenza qui di un ministro ordinato, un diacono.

Le faccio questa richiesta non perché sia animato dal sottile desiderio di costituire una sorta di realtà paraparrocchiale: qui, ciascuno di noi è inserito nella propria comunità parrocchiale. Sin dall'inizio ai volontari ho detto che l'esperienza della Sala della Comunità non doveva costituire motivo di abbandono della propria comunità.

L'Eucaristia conservata qui dovrà essere finalizzata all'adorazione, alla breve preghiera comune, al conforto e alla compagnia del Signore nel nostro operare nella cultura.

La ringrazio della sua presenza, della sua benedizione. L'abbiamo voluta qui per esprimerle la nostra comunione, con Lei, che è nostro Padre, nostro Vescovo, colui che ci ha abilitati a questo ministero.

Amen

diac. Riccardo Losappio

MANIFESTI







ARCIDIOCESI
TRANI
BARLETTA
BISCEGLIE

Commissione
diocesana
"Famiglia e vita"

CORSO DI FORMAZIONE

per OPERATORI di PASTORALE FAMILIARE

2006

28 ottobre

La famiglia come risorsa nei cammini di pastorale familiare: ambiti e ruoli (a preparazione al matrimonio - attesa, nascita e battesimo di un figlio - richiesta dei sacramenti)
- sac. don Vincenzo Mesurlo

4 novembre

Giovani e famiglia - Linee per una pastorale intergenerazionale
- sac. don Gianni Cafagna / coniugi Domenico e Sara Rizzi

11 novembre

Mediare i media - I mezzi di comunicazione in famiglia ed in parrocchia: rischi e risorse
- dott.ssa Luigella Mescoli / diac. Riccardo Losappio

18 novembre

La pastorale della coppia e della famiglia in difficoltà: ascolto, accoglienza, accompagnamento
- dott.ssa Elisa Manta / coniugi Sergio e Liana Ruggieri

25 novembre

Le sfide dell'accoglienza: affidò ed adozione
- dott. Cesare Martella

2 dicembre

Momento di riflessione e di preghiera
- sac. don Luigi De Palma

Il corso è diretto, in particolare, a coppie di coniugi che sono già arrivate in un percorso di formazione e di crescita personale e/o hanno frequentato uno dei corsi diocesani di formazione già svolti negli anni pastorali 1999-2000 o 2001-2002.

Gli incontri avranno luogo nei giorni su indicati, alle ore **18.30** presso il salone della
Parrocchia dello Spirito Santo via Tolomeo, 1
TRANI

(in prossimità dell'Ospedale Civile)

La segreteria
M. Carraro e S. De Muro

Il direttore
don Luigi De Palma

1111

Arcidiocesi Trinitario-Bisceglie e Nazareth
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

la tua vita
per la sinfonia
del... **«Sì»**

Per te, giovane,
che ti stai chiedendo
come impegnare
quel **TALENTO**
di cui Dio ti ha fatto dono
ed essere felice,
ti proponiamo un cammino
di fede e di discernimento
vocazionale alla scuola
di Gesù Risorto

domenica **29** ottobre
2006

domenica **3** dicembre

domenica **28** gennaio
2007

sabato-domenica **24-25** marzo

domenica **3** giugno

Esercizi spirituali estivi

gruppo
Levi

Gli incontri si svolgeranno
nel **Seminario Arcivescovile**
di **BISCEGLIE** via Seminario 42
dalle ore **9.30 alle 17.00**

ARCIDIOCESI Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

Centro Diocesano Vocazioni

Seminario Arcivescovile Diocesano
"Don Pasquale Uva" - Bisceglie

SE VUOI



La tua vita
per la sinfonia del

"Sì"



14 ottobre 2006

18 novembre 2006

16 dicembre 2006

13 gennaio 2007

10 febbraio 2007

17 marzo 2007

25 aprile 2007
Giornata del ministrante

5 maggio 2007

gruppo **SAMUEL**

gruppo **MIRIAM**

gruppo **DAVIDE**



"Vi ho chiamati amici"

Anche quest'anno
il Signore Gesù ti aspetta,
vuole incontrarti e parlarti!

Gli incontri si svolgeranno presso il
SEMINARIO ARCIVESCOVILE
"Don Pasquale Uva"

in Bisceglie dalle 16,00 alle 18,00

● ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

La tua vita per la sinfonia del «Sì»

Centro Diocesano Vocazioni ●

Pastorale Giovanile ●

Scuola
della Parola
BARLETTA

Sab **28 OTTOBRE** 2006

Sab **25 NOVEMBRE** 2006

Sab **23 DICEMBRE** 2006

Sab **27 GENNAIO** 2007

Sab **24 FEBBRAIO** 2007

Sab **17 MARZO** 2007

Sab **28 APRILE** 2007

Sab **26 MAGGIO** 2007

*O voi tutti assetati
venite all'acqua*

● Gli Incontri si terranno presso la
Chiesa del Purgatorio
alle ore 20,30

durante i quali ci sarà la possibilità di accostarsi
al Sacramento della Riconciliazione





Facoltà Teologica Pugliese
Istituto di Scienze Religiose
 "S. Nicola, il Pellegrino"

riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana

Sua Eccellenza **Mons. Giovan Battista Pichierri**
moderatore dell'Istituto di Scienze Religiose di Trani
 e il Direttore Prof. Sac. **Domenico Marrone**

hanno il piacere di invitarvi alla Prolusione

della **Dott.ssa Paola Bignardi**

Direttore Rivista "Scuola Italiana Moderna"
già Presidente Nazionale Azione Cattolica Italiana
Coordinatrice di "Retinoperu"
e del Forum Internazionale dell'Azione Cattolica

sul tema

Quale formazione per laici testimoni di speranza?

che inaugurerà il XXXI anno accademico del nostro Istituto

martedì 21 novembre 2006 - ore 16,00

Museo Diocesano - Piazza Duomo - TRANI

ARCIDIOCESI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

La Chiesa Diocesana
annuncia con gioia



don Michele Schiavone
Margherita, 23 settembre 2006

l' Ordinazione
Presbiterale
di sei

Diaconi



don Michele Sciotti
Margherita, 30 settembre 2006



don Francesco La Notta
Margherita, 1 ottobre 2006

☩ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo



don Cosimo DeCaratolo
Larino, 10 ottobre 2006



don Domenico Gramaglia
Bisceglie, 7 dicembre 2006



don Giuseppe Cavaliere
Barletta, 2 gennaio 2007

Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

ALLA CHIESA DIOCESANA

*Filippo
Smaldone*
SANTO



Carissimi,

oggi, **Domenica 15 ottobre 2006**, Benedetto XVI proclama Santo il beato Filippo Smaldone. Tutta la Chiesa è in festa, in modo del tutto particolare la famiglia delle Suore Salesiane dei SS. Cuori con gli audiolesi, che sono al centro di ogni loro attenzione di amore.

La nostra Chiesa diocesana si unisce al tripudio universale che si irradia nel mondo da piazza S. Pietro e formula alle comunità delle Suore, che sono in Trani e in Barletta, l'augurio di santità crescente, perché si rinvigorisca l'opera di evangelizzazione e promozione umana che esse compiono attraverso il dono di nuove vocazioni.

S. Filippo Smaldone ci ottenga di ascoltare, come Chiesa diocesana, il grido dei poveri e di rispondere ad essi con un amore evangelico, autentico e credibile, sì da essere veri testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo.

Alla vigilia del Convegno di Verona (16-20 p.v.) esorto le parrocchie e le comunità religiose a pregare e ad offrire la fatica di ogni giorno, perché lo Spirito Santo faccia intravedere alla Chiesa, che è in Italia, la rotta da seguire coralmente per annunciare il Vangelo in questo mondo che cambia.

Insieme con i delegati diocesani, in partenza per Verona, vi saluto con un bel arrivederci, per testimoniarmi il dono di grazia che vivremo, appena rientrati.

© **Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo

Indice

- Editoriale 619

MAGISTERO PONTIFICIO

- Il testo integrale del discorso del Santo Padre ai partecipanti all'incontro promosso dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici 623

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

- Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2007-2008 629

DOCUMENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

- Percorso di formazione rivolto a parroci, vicari parrocchiali, sacerdoti diocesani e religiosi della regione 633

ATTI DELL'ARCIVESCOVO

OMELIE

- Omelia nel 51° anniversario della morte del Servo di Dio don Pasquale Uva 639
- Omelia in occasione dell'apertura dell'Anno Mariano Diocesano 642
- Omelia in occasione della festa della Chiesa diocesana nella dedicazione della Cattedrale .. 645

LETTERE E MESSAGGI

- Lettera ai ministri ordinati e superiori religiosi sul fenomeno Guglielmina Manfredini 651
- Lettera ai ministri ordinati sacerdoti e diaconi sulle nuove nomine 653
- Annuncio dell'accoglienza in Arcidiocesi di una comunità delle suore di Gesù Buon Pastore 657
- Lettera ai parroci relativa ai Sacerdoti ospiti 658
- Lettera alla Comunità diocesana in occasione della Canonizzazione del Beato Filippo Smaldone 659
- Saluto postumo ai partecipanti al Seminario di studio promosso dall'UCID sezione di Trani-Barletta-Bisceglie 660
- Lettera alla Comunità diocesana in occasione della XIII Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire" 661

- Auguri per il Natale 2006 663
- Lettera ai fedeli in occasione del Natale 2006 665

DECRETI

- Per i ministri ordinati 671
- Processo Canonico Suppletivo sulla fama di santità
del servo di Dio padre Giuseppe Maria Leone 672
- Assegnazione delle somme derivanti dall'OTTO PER MILLE
ricevute nell'anno 2006 dalla Conferenza Episcopale Italiana 673
- Processo Suppletivo sulla vita, virtù e fama
della serva di Dio Luisa Piccarreta 675
- Sessione di apertura 676
- Costituzione Consiglio Presbiterale Diocesano 679
- Quota di iscrizione per i nuovi confratelli della città di Corato 681

ATTI DIOCESANI

- Al venerabile Capitolo della Basilica Cattedrale di Trani 685
- Sacre ordinazioni 687
- Ministeri sacri 687
- Nomine 688

ATTI DELLA SEGRETERIA PASTORALE GENERALE

- Lettera di convocazione del Consiglio Pastorale 693
- Servizio diocesano per il catecumenato 694
- Nota 695
- Consiglio pastorale diocesano. Verbale di Assemblea 699
- Lettera del Vicario Generale 704

COMMISSIONI PASTORALI DIOCESANE

- Documento in preparazione della "Giornata per la salvaguardia del creato" 707
- Lettera del direttore 709
- Lettera del direttore 710
- Lettera del direttore 712
- Adempimenti relativi alle iscrizioni a scuola e alla scelta di avvalersi
dell'insegnamento della religione cattolica 715
- Progetto "Ogni uomo è mio fratello" 716

• Va' e anche tu fa' lo stesso	718
• Settore Adulti AC	721
• Bello vero?	722
• Itinerario spirituale-biblico-teologico	725
• Scuola diocesana di formazione per aspiranti educatori ACR	726

DOCUMENTI VARI

• Scuola diocesana di formazione per aspiranti educatori ACR	729
• Lettera ai parroci del Rettore del Seminario Arcidiocesano di Bisceglie	730
• Lettera del Rettore del Seminario Arcidiocesano ai diaconi permanenti	732
• Lettera del Direttore ai membri dell'èquipe vocazionale diocesana	733
• Settore diocesano di Pastorale Sanitaria	734
• Verbale su incontro referenti parrocchiali per la cultura e le comunicazioni sociali	735
• Verbale Consiglio Pastorale Zonale	736
• Lettera del Rettore del Seminario Arcivescovile "Don Pasquale Uva"	739
• Lettera del Rettore del Seminario	741
• Scuola di formazione dei candidati LETTORI E ACCOLITI	742
• Caro don Ruggero umile prete della mia giovinezza... ..	743
• Lettera di don Mario Pellegrino, parroco di Santa Helena, alla Comunità diocesana, in occasione del Natale 2006	747
• Riflessione del diac. Riccardo Losappio in occasione della benedizione della Statua di S. Antonio e del Trittico	749

MANIFESTI

• Manifesti dal mese di settembre al mese di dicembre 2006	753
--	-----

